MAGGIO 1993
L. 8.000

PUNTO A CAPO

14

# NOVA EXPRESS

LOGICHE ADULTE

CACUCCI-CATACCHIO-CHAYKIN-GABOS-KOIKE-IGORT-IKEGAMI-VARENNE

## PAPERBACK

E' coraggioso,
è impetuoso, è avventato...
il suo nome è
Indiana Jones!
208 pagine
Formato 12,5 x 19,5
Lire 16.000

## STORIE

Dal pennello di uno dei
grandi del manga nipponi-
co, un'opera in due volumi
dalle sfumature inquietanti.
312 pagine
Formato 16 x 24
Lire 32.000

## BANG-BANG

Una saga interstellare che
è già entrata nella storia
del fumetto italiano:
STELLA ROSSA!
56 pagine
Formato 24 x 32
Lire 18.000

## STORIE

GO NAGAI e il suo Mao
Dante in un epilogo che
ha lasciato il segno nella
storia del manga.
328 pagine
Formato 16 x 24
Lire 32.000

## EXPO

E' la brezza più rin-
frescante nel panorama
fumettistico degli ultimi
anni: la scuola britannica.
80 pagine
Formato 21 x 24
Lire 18.000

Granata

## PUNTO E A CAPO

Questo è l'ultimo numero di "Nova Express" così come siete abituati a conoscerla. Dal prossimo si cambia tutto: carta, formato, numero di pagine, impostazione, contenuti redazionali, storie a fumetti e... direttore.

Dal marzo del 1991 (data del primo numero della rivista) la scena fumettistica in Italia è cambiata moltissimo. I lettori sono ringiovaniti, le storie si sono semplificate, i disegni banalizzati. Tre i grandi vincitori: i comics supereroistici americani, i manga giapponesi, l'avventura bonelliana. Uno il grande sconfitto: il fumetto d'autore, quello, appunto, espresso dalle riviste come la nostra. In due anni le riviste hanno perso oltre il cinquanta per cento del loro mercato: un'autentica fuga di lettori che non accenna a diminuire, mettendo in serio pericolo la sopravvivenza di uno strumento editoriale che tanto ha dato al fumetto, soprattutto europeo.

Cos'è successo? Personalmente credo che nell'ansia di conseguire improbabili (seppur auspicabili) incrementi di vendite, il fumetto d'autore si sia fatto prendere dalla trappola della 'maggiore popolarità a ogni costo', dove questo 'ogni costo' finiva col corrispondere a banalità, sciattezza, trascuratezza. I grandi personaggi e i grandi autori del fumetto popolare hanno cominciato a riempire le pagine delle riviste, con risultato di perdersi entrambi.

Bene, è tempo di invertire la tendenza. Con "Nero" Granata Press ha data veste popolare a un immaginario che avrebbe potuto anche pretendere maggiore prestigio editoriale; con "La Bionda" (un mensile formato pocket che stiamo preparando per l'autunno) un personaggio nato nelle riviste assumerà una propria testata autonoma, 'popolare'; con "Alba Nera" alcune nostre produzioni (come il *Benares Inferno* che avete letto negli scorsi numeri) entreranno in un continuum spazio-temporale dal quale è lecito attendersi parecchio (ma non, almeno per il momento, una testata autonoma).

Con "Nova Express", infine, vogliamo tornare alla rivista che propone opere d'autore in quanto tali, senza troppe strizzatine d'occhio al resto del fumetto che si vende in edicola. Sarà una rivista con molte meno pagine di adesso, meno lussuosa, ma sicuramente più propositiva (e rigorosamente 'mensile'). Vi troverete autori che avete già imparato a conoscere, altri che entrano per la prima volta nella nostra casa editrice, altri ancora al loro debutto. Troverete redazionali meno attenti alle produzioni culturali, ma più incisivi nei confronti della realtà politica, sociale e di costume. Troverete inserti che alternativamente vi presenteranno fumetti completi, racconti, altre provocazioni. Ma soprattutto continuerete a trovarvi quella grinta, quell'opposizione al senso comune, quella voce ora sussurrata ora gridata, quegli 'spari sopra' che hanno contraddistinto le più belle pagine di questa prima serie che va concludendosi.

Troverete anche il sottoscritto, seppure solo nelle vesti di 'postino' in una molte volte promessa rubrica della posta, che mi auguro diventi uno dei tanti organi vitali della rivista. A dirigere il tutto invece sarà Pino Cacucci, uno dei più grandi scrittori italiani della nuova generazione, che – ne sono certo — saprà guidare la rivista verso quel nuovo pubblico, non compromesso dall'esclusiva passione per il fumetto, che solo può garantire la sopravvivenza di una scommessa editoriale come la nuova "Nova".

Grazie comunque, e di cuore, per esserci stati fin qui. L'appuntamento è fra un mese in edicola. Noi stavolta ci saremo, e puntualmente. Non fateci mancare il vostro apporto di intelligenza e di calore.

**Luigi Bernardi**

OMBRE

Numero 12 Marzo 1993

Direttore
**Luigi Bernardi**
Art Director
**Roberto Ghiddi**

Redattore Capo
**Enrico Fornaroli**
Segretaria di Redazione
**Nives Aiuola, Anna Marani**

**Testi redazionali**: Giancarlo Carlotti, Gloria Corica, Giuseppina D'Aria, Guglielmo Delgado, Leonardo Gandini.
**Hanno collaborato:** Andrea Accardi, Karin Andersen, Monica Garuti, Igort, Daniele Luttazzi, Sandra Murer, Giuseppe Palumbo, Simonetta Scala e Federico Zanettin. **Grazie a:** William Burroughs, Seiji Horibuchi, Bill Marks e Bas Spratley. **Cover**: Jamie Hewlett.
**NOVA EXPRESS**, pubblicazione periodica mensile. Registrazione presso il Tribunale di Bologna n° 5942 del 29/1/1991. Direttore responsabile: Luigi Bernardi. Stampa: Pizzorni, via Castelleone, 152, Cremona. Fotolito: Saetti, via Mattei, 88, Bologna. Distribuzione: Messaggerie Periodici, aderente A.D.N., viale Famagosta, 75, Milano, tel. 02/8467545. Sped. abb. postale, gruppo III/70%. Numeri arretrati: lire 10.000 cad. (comprensive di spese di spedizione) da inviare tramite vaglia postale a: Granata Press, via Marconi, 47 - 40122 Bologna.

**GRANATA PRESS srl, via Marconi, 47 - 40122 Bologna. Tel. 051/237737 (r.a.). Fax 051/226895.**

# SOMMARIO


06 MEMORIE

07 Igort
IL LETARGO DEI SENTIMENTI

28 Voci
QUENTIN TARANTINO

31 Catacchio
STELLA ROSSA: FRONTIERA

49 Cacucci-Corica & Gabos
TOBACCO

79 Chaykin
BLACK KISS

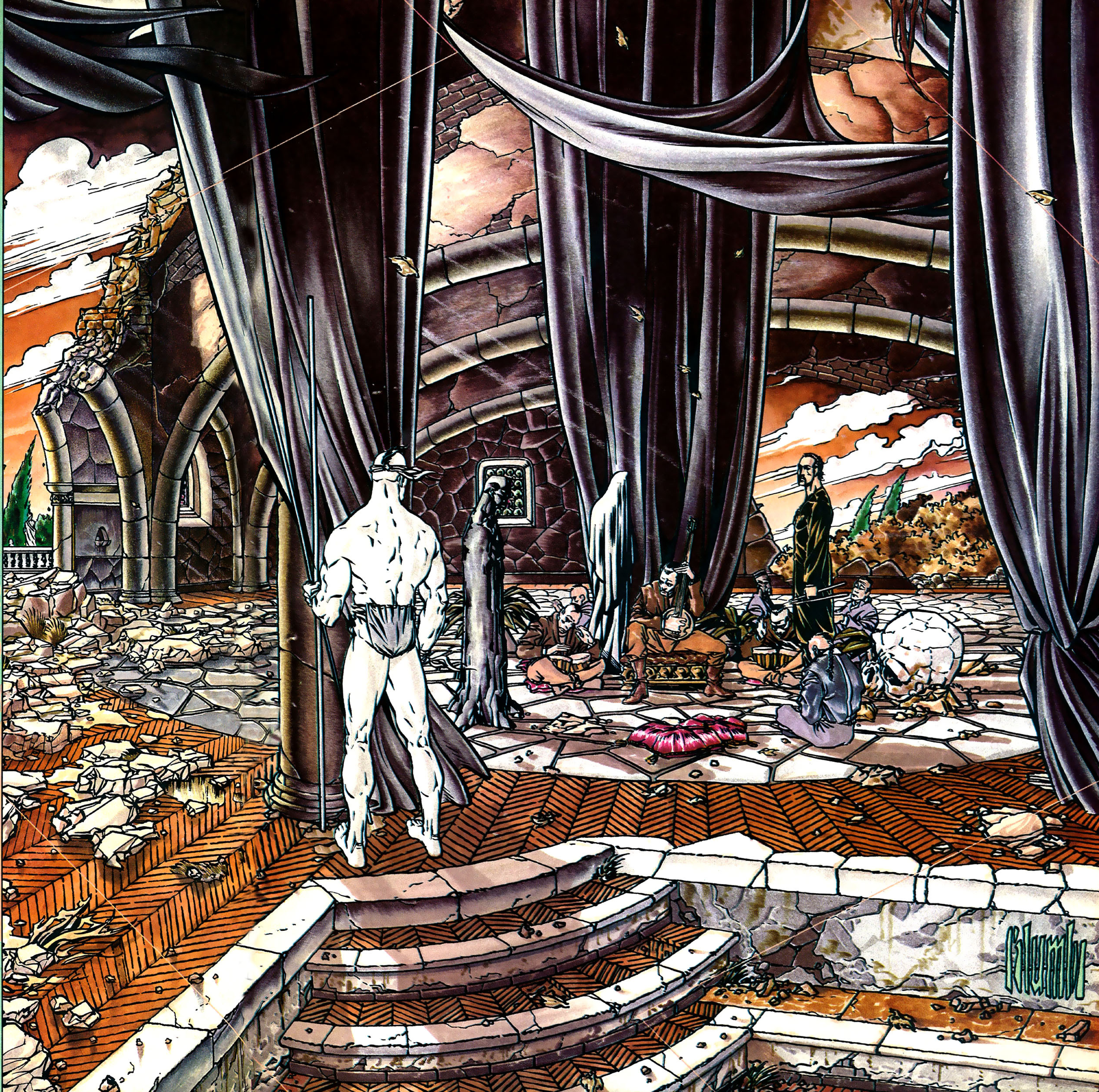
89 Voci
IGORT E LUTTAZZI

95 Varenne
AH, VASTITÀ DELLA NATURA!

99 Koike & Ikegami
CRYING FREEMAN

116 Milligan & Hewlett
HEWLIGAN'S HAIRCUT

127 MAGMA

## ONOFRIO CATACCHIO
# STELLA ROSSA

PARTE QUARTA – **FRONTIERA**
Mentre Stella Rossa, rimesso in sesto dalle amorevoli cure della dottoressa Kluster, deve far fronte alla misteriosa epidemia che ha colpito la Kosmograd, i sicari della Ourobouros iniziano la ricerca di Sciamano e il gruppo di pirati dello spazio si preparano a lasciare la stazione orbitante. Ma i misteri da svelare non sono ancora terminati... (Pag. 31)
Lettering: Andrea Accardi.
© 1993 Granata Press, Bologna.

## CACUCCI CORICA GABOS
# TOBACCO

PARTE SESTA
A Barcellona Filzi e Biro convincono a suon di dollari la discutibile assistente del defunto professore a sbolognare copia del lavoro di Ganivet: virus mutanti, afidi portatori, pidocchi del tabacco!. Nel luogo della consegna si trovano nel bel mezzo di uno scontro tra persone interessate allo stesso materiale. (Pag. 49)

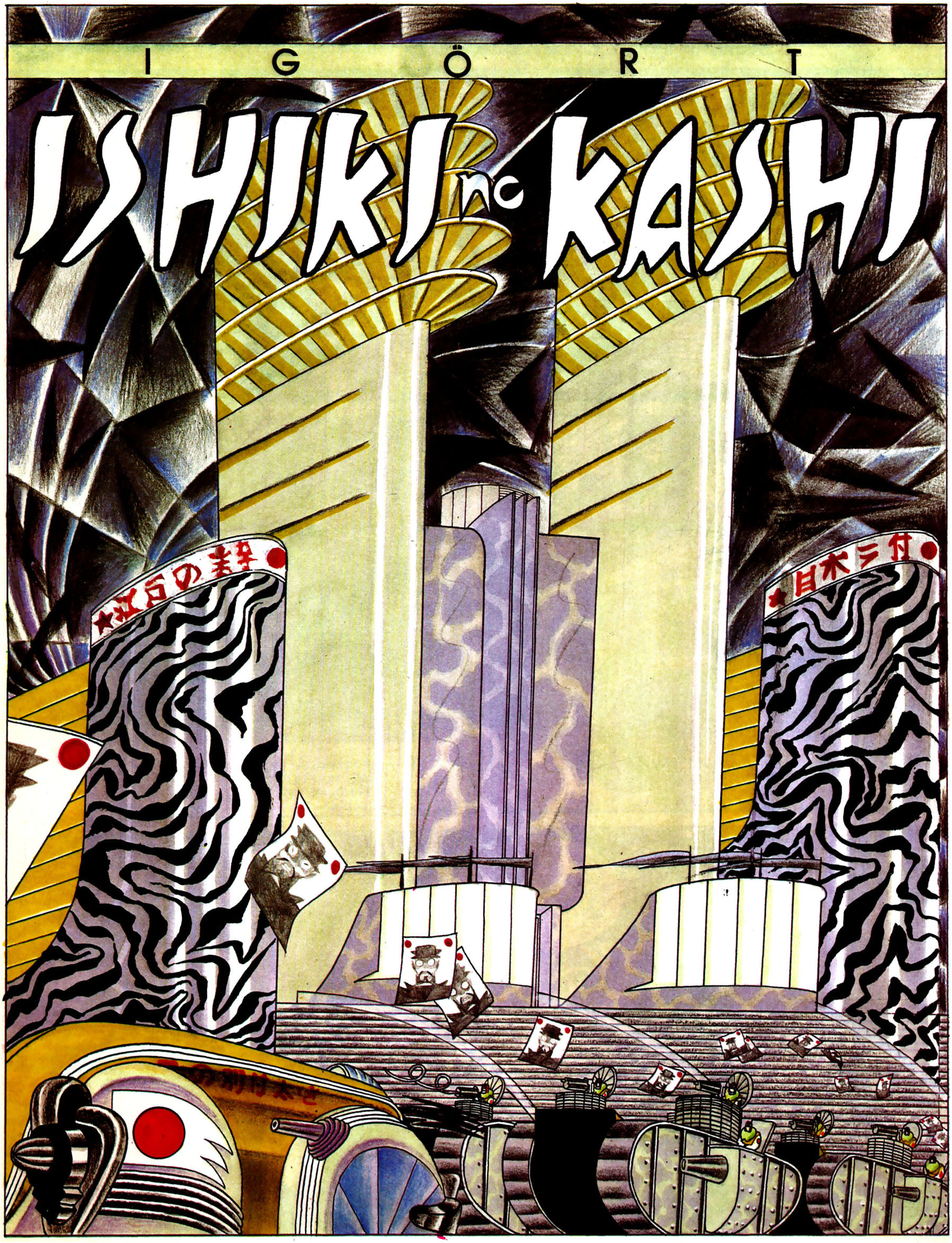
Lettering: Karin Andersen.
© 1993 Granata Press, Bologna.

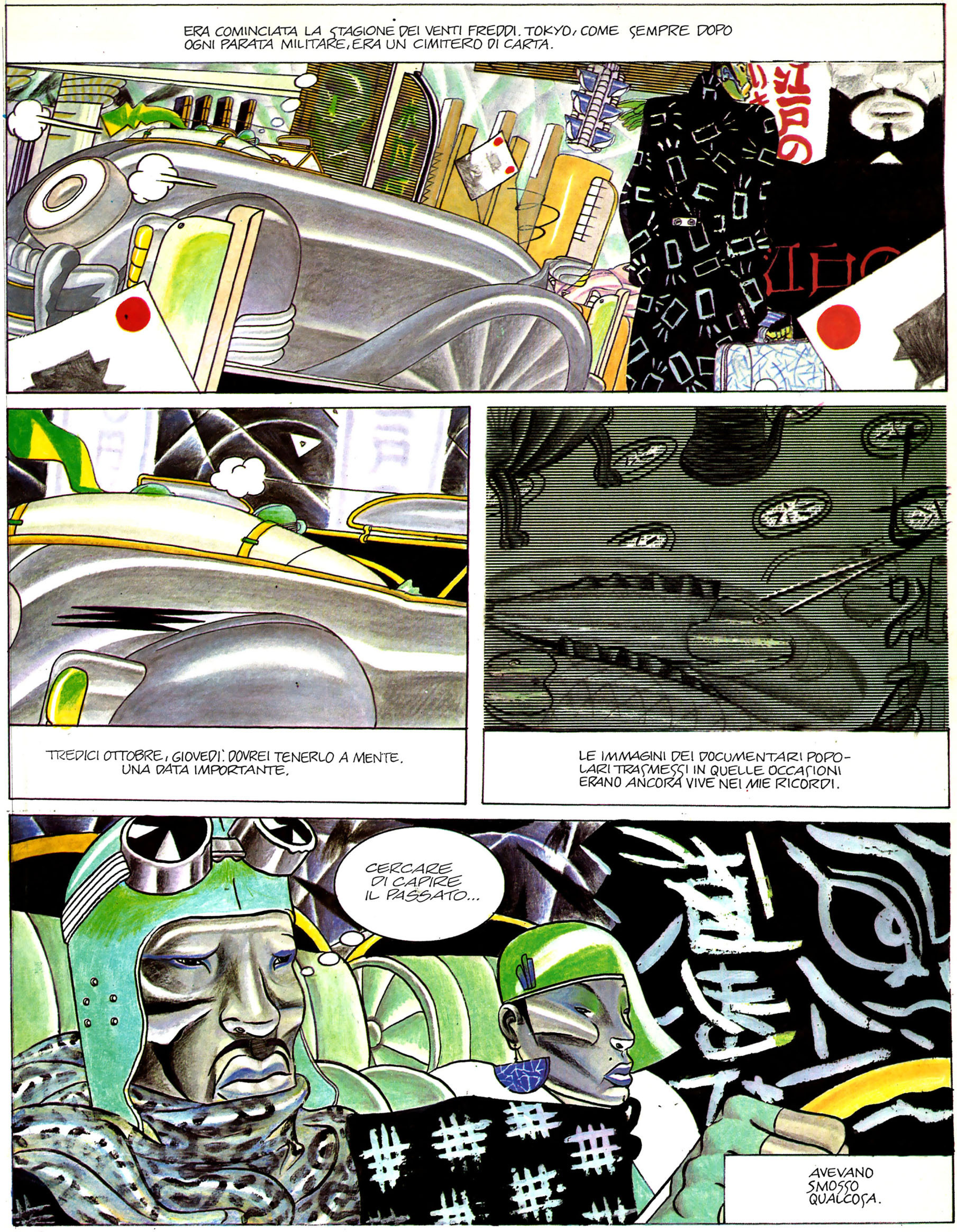
## HOWARD CHAYKIN
# BLACK KISS

DODICESIMO EPISODIO
Cass Pollack è prigioniero di Beverly e Dagmar, che si stanno preparando a un non meglio precisato rituale che prevede vittime sacrificali e una trasformazione. Verso la casa delle due bionde convergono Rosemarie e la misteriosa ricattatrice, che si rivolge a Bev chiamandola nonna. (Pag. 79)
© 1988 Howard Chaykin Inc. & Vortex Communications Inc.
Edizione italiana: Traduzione Federico Zanettin, Lettering: Andrea Accardi. © 1993 Granata Press, Bologna.

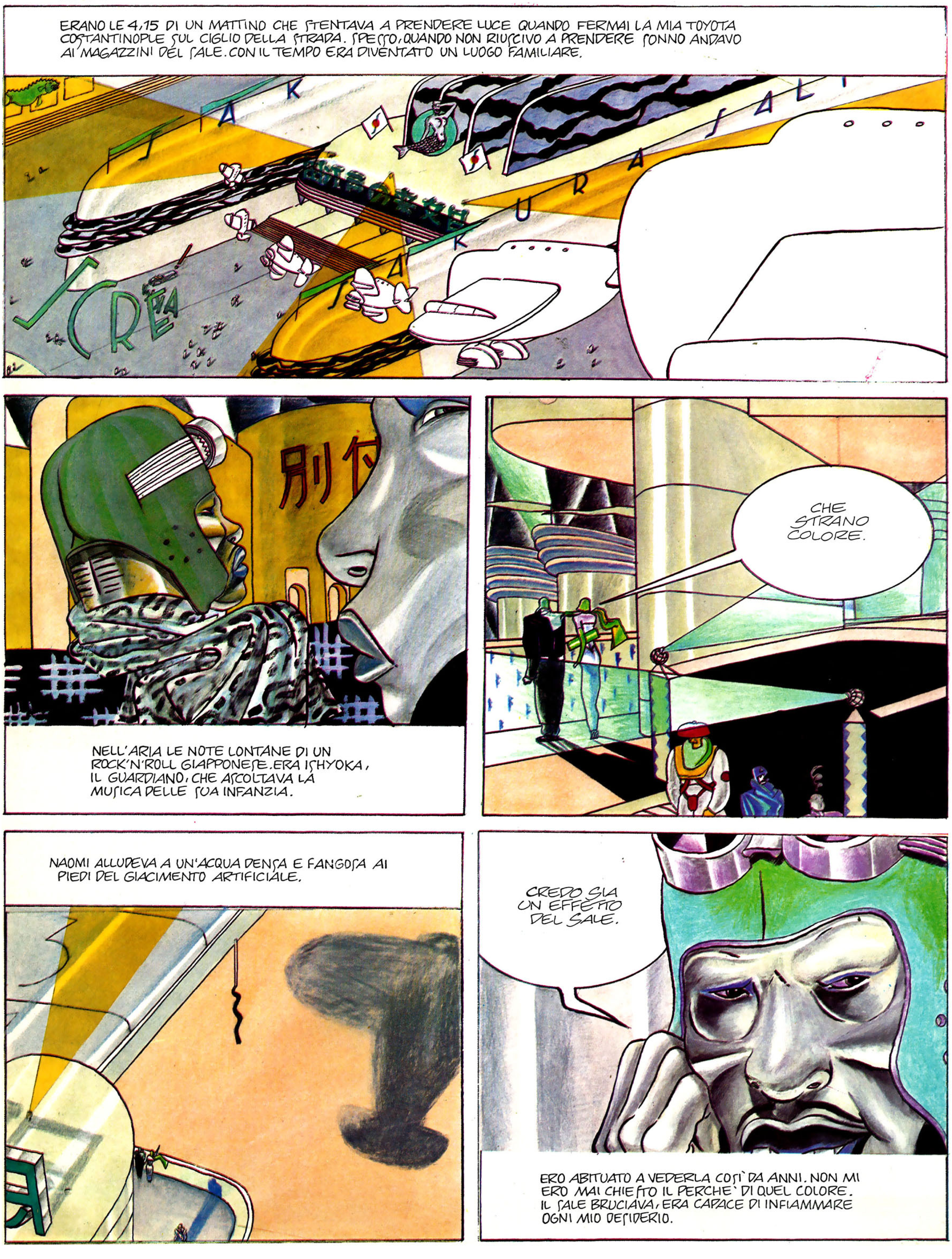
## KOIKE IKEGAMI
# CRYING FREEMAN

LIBRO TERZO (parte ottava) – **OSHU TOGOKU**
Crying Freeman, nelle mani dei kumagaisti, apprende il loro piano: prendere il controllo dei Cento e Otto Dragoni e, grazie al suo contingente di professionisti, dare l'assalto al potere del Giappone. A questo scopo Kumaga vuole sostituire Freeman con un sosia. (Pag. 99)
© Kazuo Koike & Ryoichi Ikegami/Shogakukan. English Version: © 1991 by Viz Communications Inc.
Edizione italiana: Traduzione: Sandra Murer, Lettering: Claudia Cangini.
© 1993 Granata Press, Bologna.


I G Ö R T
ISHIKI NO KASHI

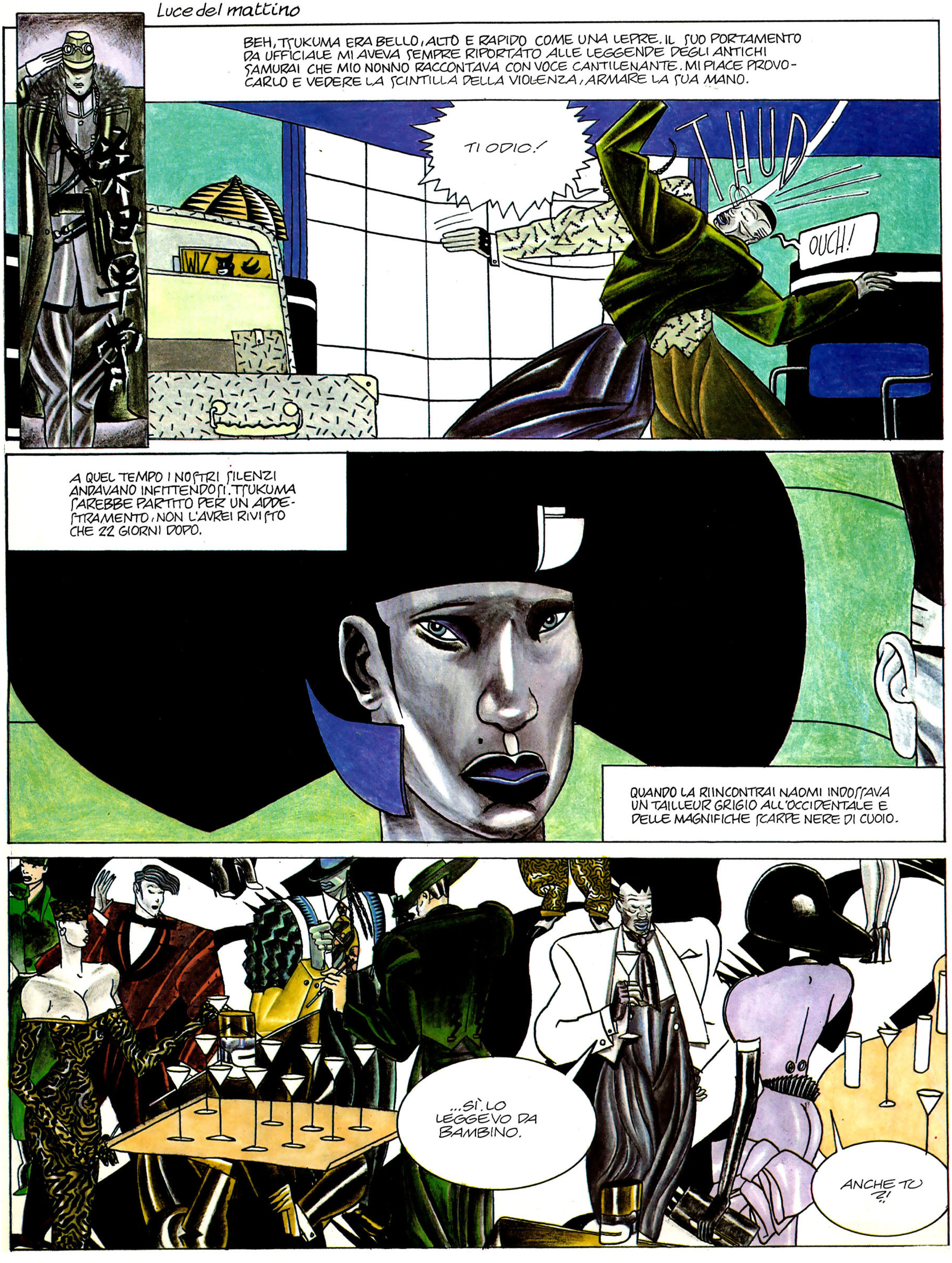

ERA COMINCIATA LA STAGIONE DEI VENTI FREDDI. TOKYO, COME SEMPRE DOPO OGNI PARATA MILITARE, ERA UN CIMITERO DI CARTA.
TREDICI OTTOBRE, GIOVEDÌ. DOVREI TENERLO A MENTE. UNA DATA IMPORTANTE.
LE IMMAGINI DEI DOCUMENTARI POPOLARI TRASMESSI IN QUELLE OCCASIONI ERANO ANCORA VIVE NEI MIE RICORDI.
CERCARE DI CAPIRE IL PASSATO...
AVEVANO SMOSSO QUALCOSA.

Notte

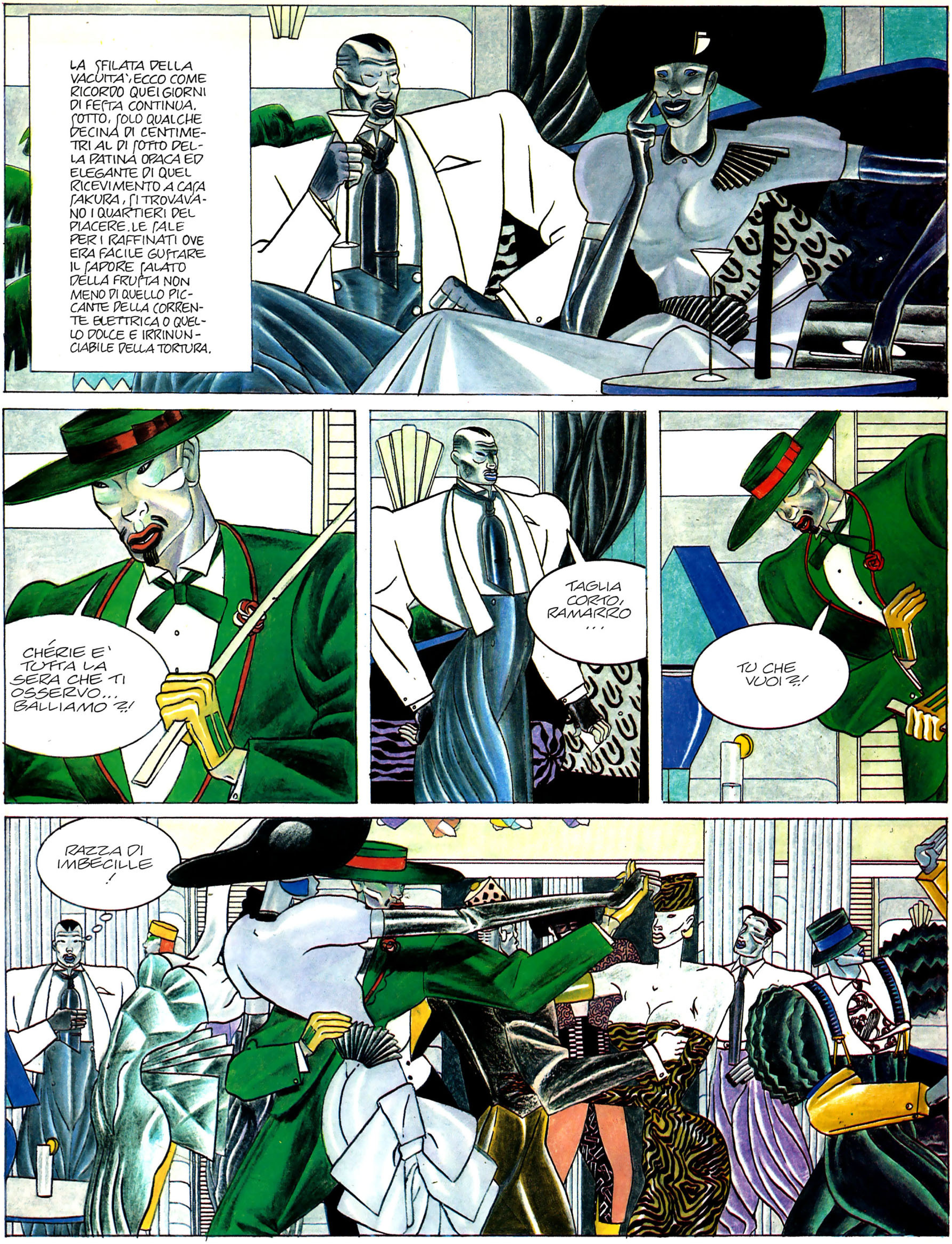


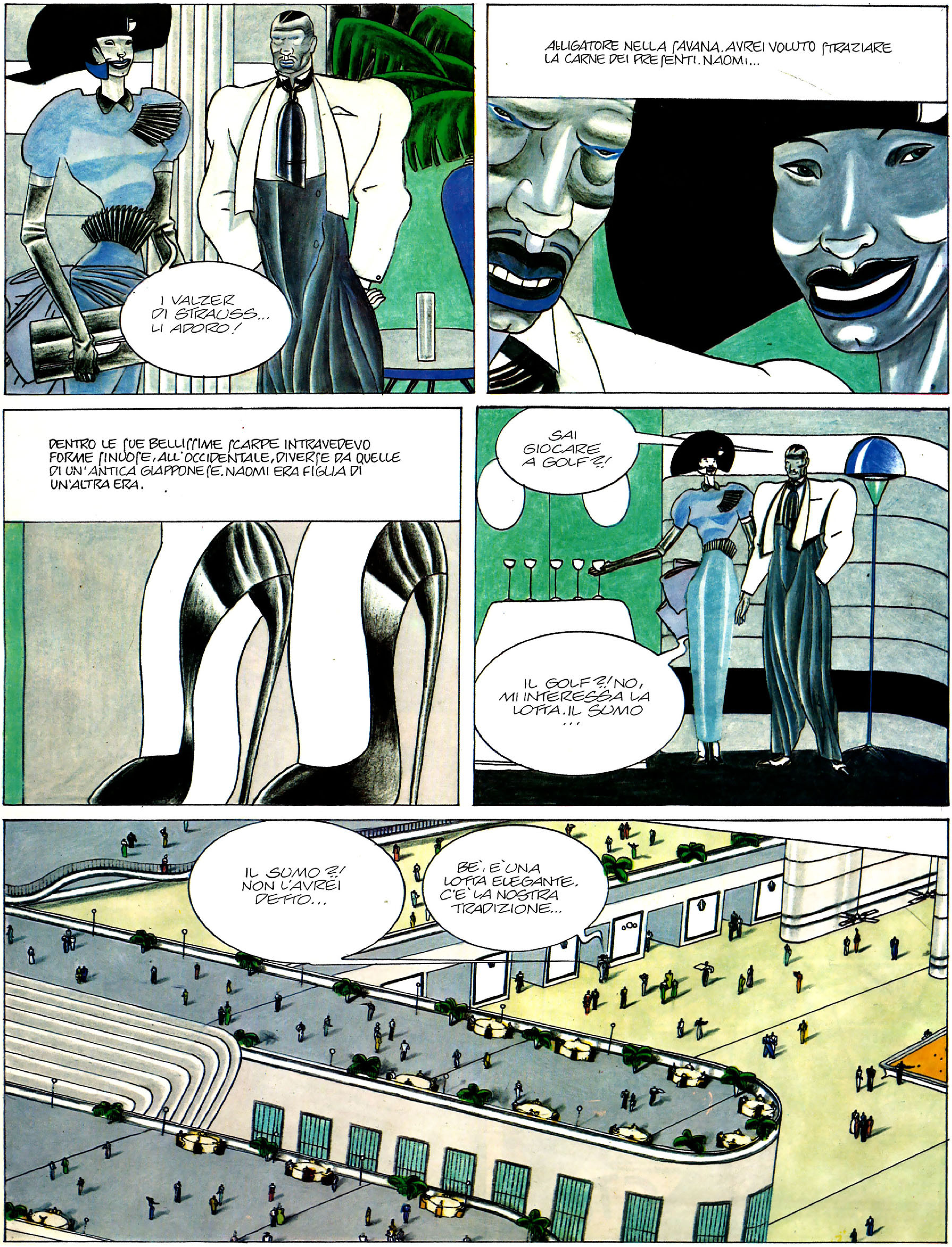
ERANO LE 4,15 DI UN MATTINO CHE STENTAVA A PRENDERE LUCE QUANDO FERMAI LA MIA TOYOTA COSTANTINOPLE SUL CIGLIO DELLA STRADA. SPESSO, QUANDO NON RIUSCIVO A PRENDERE SONNO ANDAVO AI MAGAZZINI DEL SALE. CON IL TEMPO ERA DIVENTATO UN LUOGO FAMILIARE.
NELL'ARIA LE NOTE LONTANE DI UN ROCK'N'ROLL GIAPPONESE. ERA ISHYOKA, IL GUARDIANO, CHE ASCOLTAVA LA MUSICA DELLE SUA INFANZIA.
CHE STRANO COLORE.
NAOMI ALLUDEVA A UN'ACQUA DENSA E FANGOSA AI PIEDI DEL GIACIMENTO ARTIFICIALE.
CREDO SIA UN EFFETTO DEL SALE.
ERO ABITUATO A VEDERLA COSÌ DA ANNI. NON MI ERO MAI CHIESTO IL PERCHÉ DI QUEL COLORE. IL SALE BRUCIAVA, ERA CAPACE DI INFIAMMARE OGNI MIO DESIDERIO.

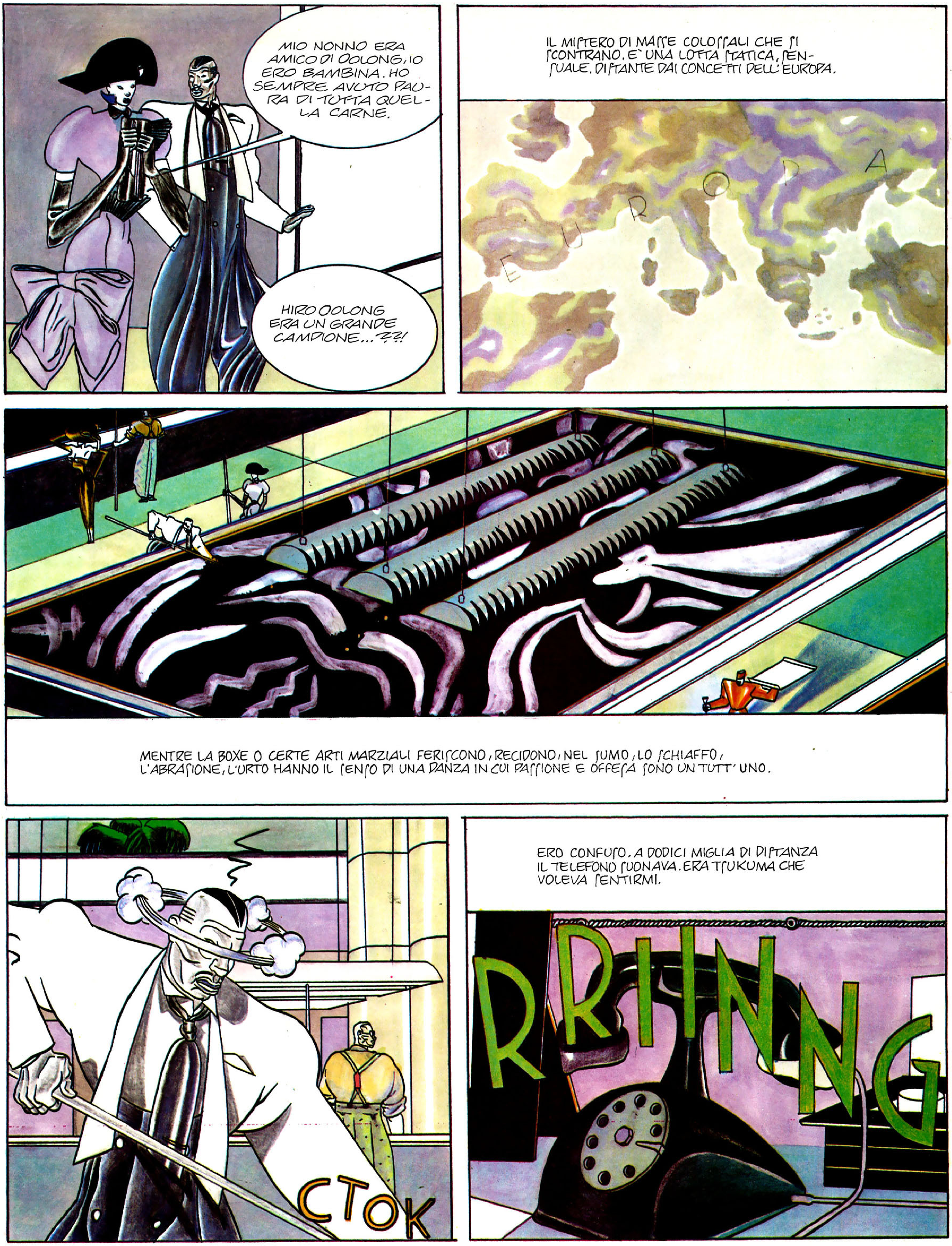
QUELLA NOTTE, FECI L'AMORE CON TSUKUMA. LO STRINSI A ME VIOLENTEMENTE TAPPANDOGLI LA BOCCA COME PER IMPEDIRGLI DI URLARE.
FUORI LE SIRENE DELLA POLIZIA BALENAVANO NEL BUIO E INFRANGEVANO IL SILENZIO DEI PROIETTORI. IL NOSTRO AMORE ERA AL SICURO, PROTETTO DALLE FORZE DELL'ORDINE.
UN BRIVIDO IMPROVVISO.

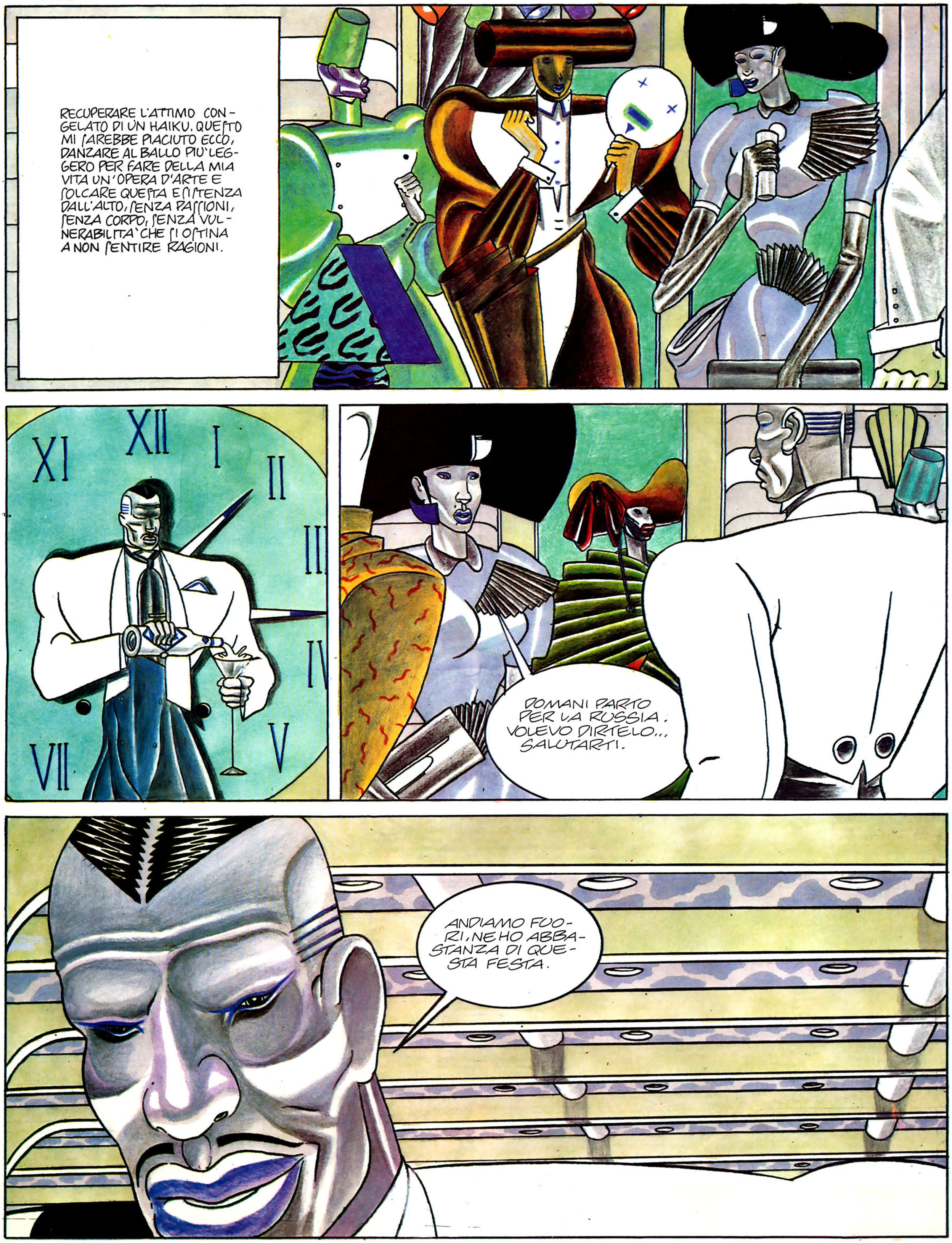

BEH, TSUKUMA ERA BELLO, ALTO E RAPIDO COME UNA LEPRE. IL SUO PORTAMENTO DA UFFICIALE MI AVEVA SEMPRE RIPORTATO ALLE LEGGENDE DEGLI ANTICHI SAMURAI CHE MIO NONNO RACCONTAVA CON VOCE CANTILENANTE. MI PIACE PROVOCARLO E VEDERE LA SCINTILLA DELLA VIOLENZA, ARMARE LA SUA MANO.
TI ODIO!
THUD
OUCH!
A QUEL TEMPO I NOSTRI SILENZI ANDAVANO INFITTENDOSI. TSUKUMA SAREBBE PARTITO PER UN ADDESTRAMENTO, NON L'AVREI RIVISTO CHE 22 GIORNI DOPO.
QUANDO LA RIINCONTRAI NAOMI INDOSSAVA UN TAILLEUR GRIGIO ALL'OCCIDENTALE E DELLE MAGNIFICHE SCARPE NERE DI CUOIO.
...SÌ. LO LEGGEVO DA BAMBINO.
ANCHE TU ?!

Tarda serate

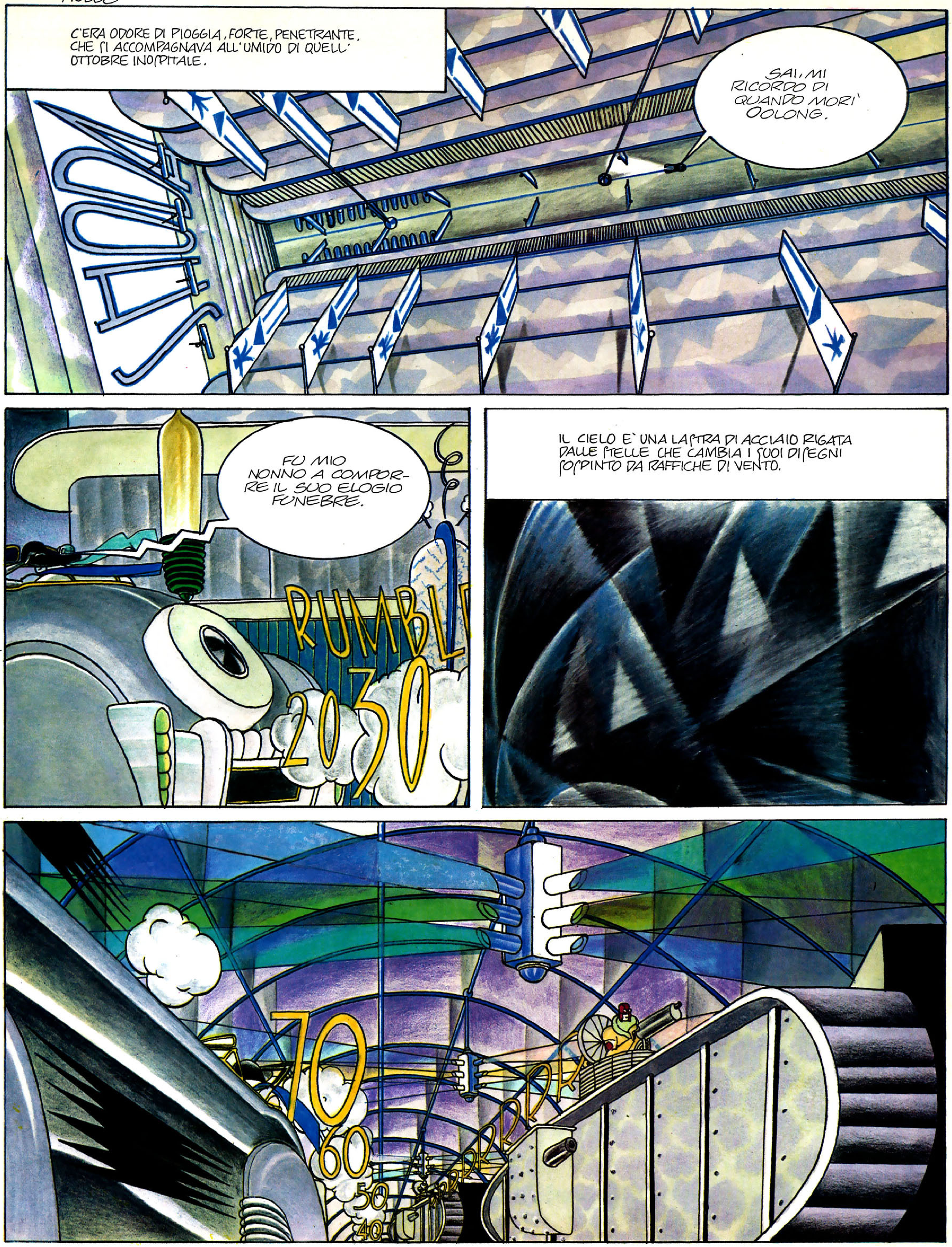



I VALZER DI STRAUSS... LI ADORO!
ALLIGATORE NELLA SAVANA. AVREI VOLUTO STRAZIARE LA CARNE DEI PRESENTI. NAOMI...
DENTRO LE SUE BELLISSIME SCARPE INTRAVEDEVO FORME SINUOSE, ALL'OCCIDENTALE, DIVERSE DA QUELLE DI UN'ANTICA GIAPPONESE. NAOMI ERA FIGLIA DI UN'ALTRA ERA.
SAI GIOCARE A GOLF?!
IL GOLF?! NO, MI INTERESSA LA LOTTA. IL SUMO...
IL SUMO?! NON L'AVREI DETTO...
BE', È UNA LOTTA ELEGANTE. C'È LA NOSTRA TRADIZIONE...

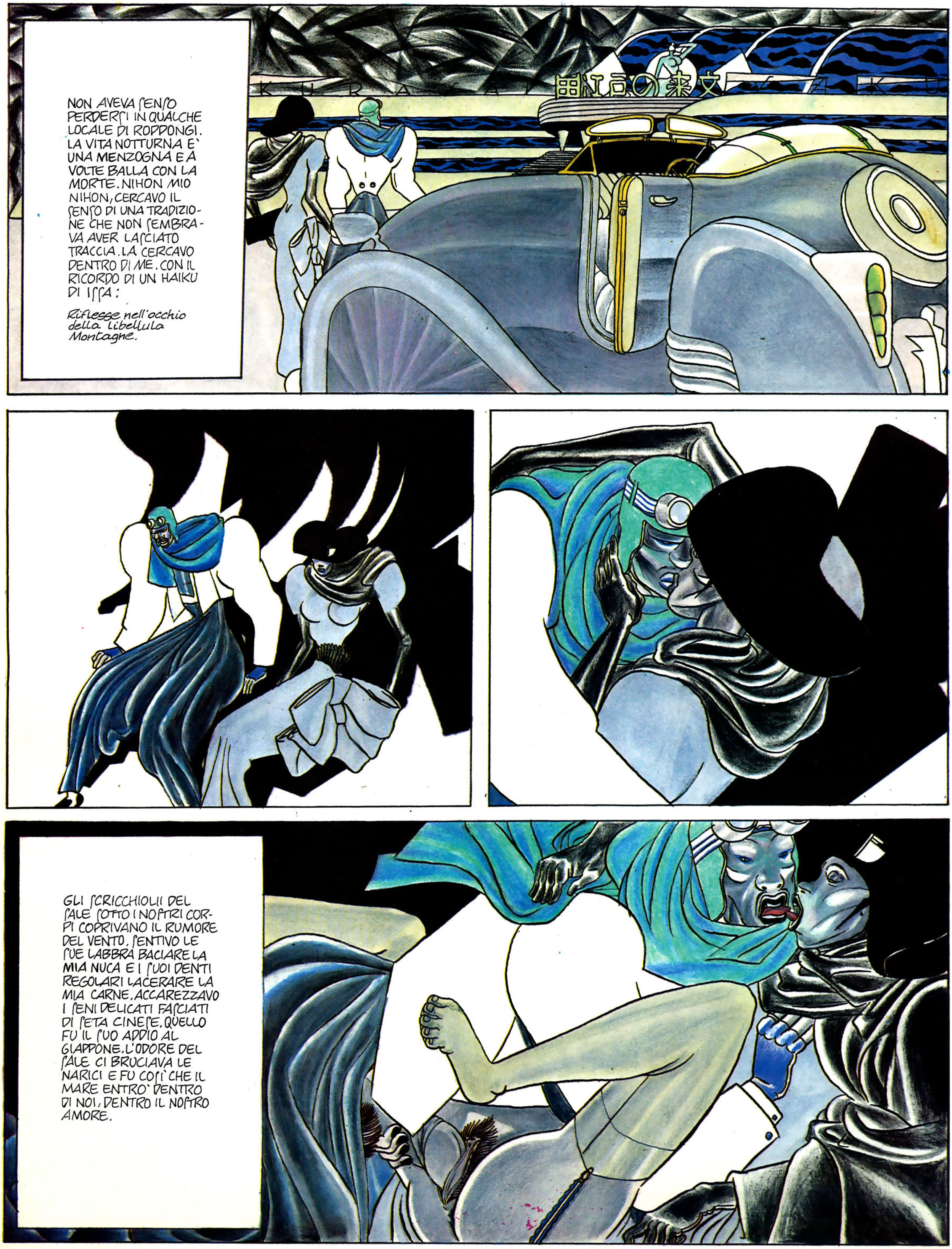

MIO NONNO ERA AMICO DI OOLONG, IO ERO BAMBINA. HO SEMPRE AVUTO PAURA DI TUTTA QUELLA CARNE.
HIRO OOLONG ERA UN GRANDE CAMPIONE...??!
IL MISTERO DI MASSE COLOSSALI CHE SI SCONTRANO. E' UNA LOTTA STATICA, SENSUALE. DISTANTE DAI CONCETTI DELL'EUROPA.
EUROPA
MENTRE LA BOXE O CERTE ARTI MARZIALI FERISCONO, RECIDONO, NEL SUMO, LO SCHIAFFO, L'ABRASIONE, L'URTO HANNO IL SENSO DI UNA DANZA IN CUI PASSIONE E OFFESA SONO UN TUTT'UNO.
CTOK
ERO CONFUSO. A DODICI MIGLIA DI DISTANZA IL TELEFONO SUONAVA. ERA TSUKUMA CHE VOLEVA SENTIRMI.
RRIINNG


RECUPERARE L'ATTIMO CONGELATO DI UN HAIKU. QUESTO MI SAREBBE PIACIUTO ECCO, DANZARE AL BALLO PIU' LEGGERO PER FARE DELLA MIA VITA UN'OPERA D'ARTE E SOLCARE QUESTA ESISTENZA DALL'ALTO, SENZA PASSIONI, SENZA CORPO, SENZA VULNERABILITA' CHE SI OSTINA A NON SENTIRE RAGIONI.
DOMANI PARTO PER LA RUSSIA. VOLEVO DIRTELO... SALUTARTI.
ANDIAMO FUORI, NE HO ABBASTANZA DI QUESTA FESTA.

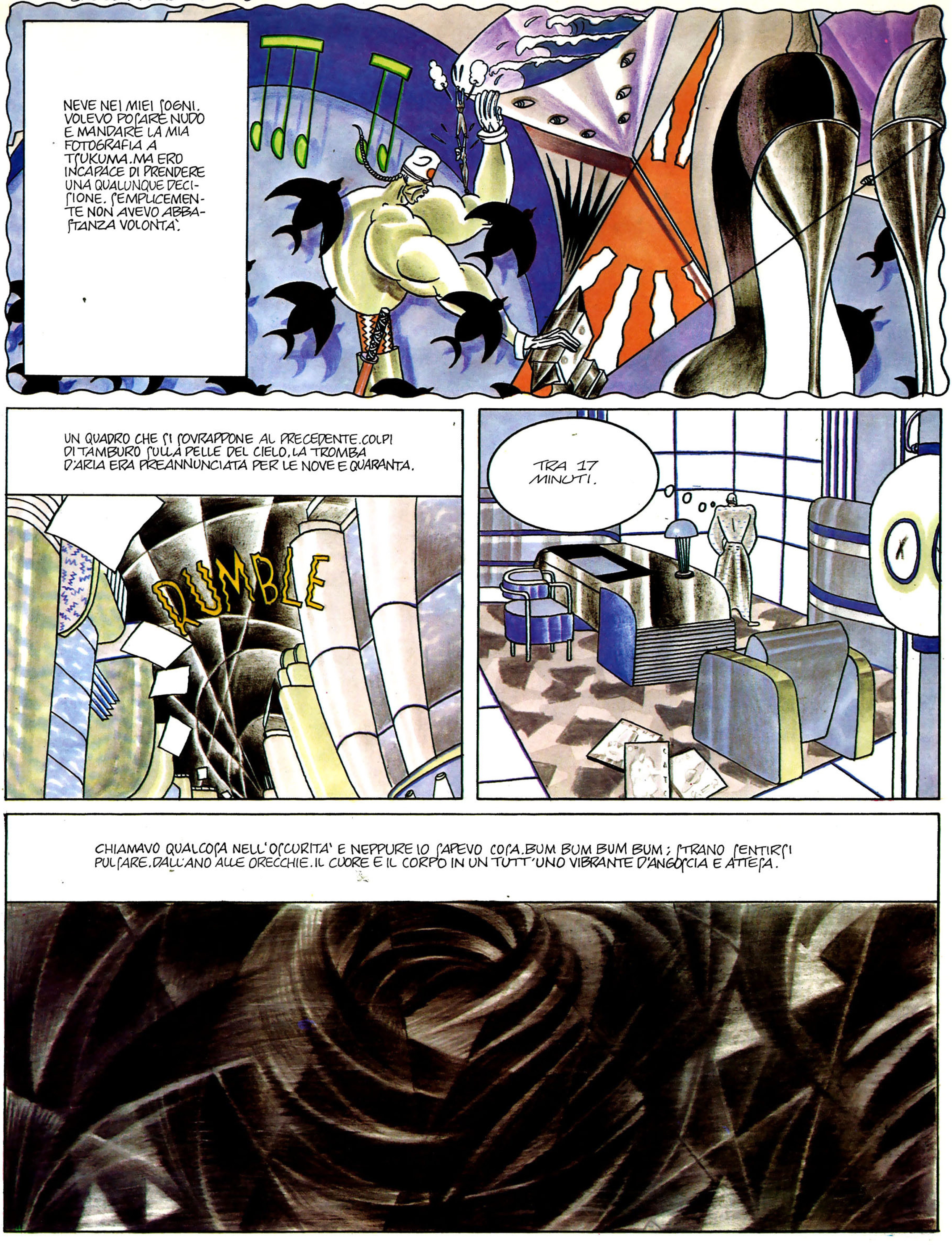
Notte

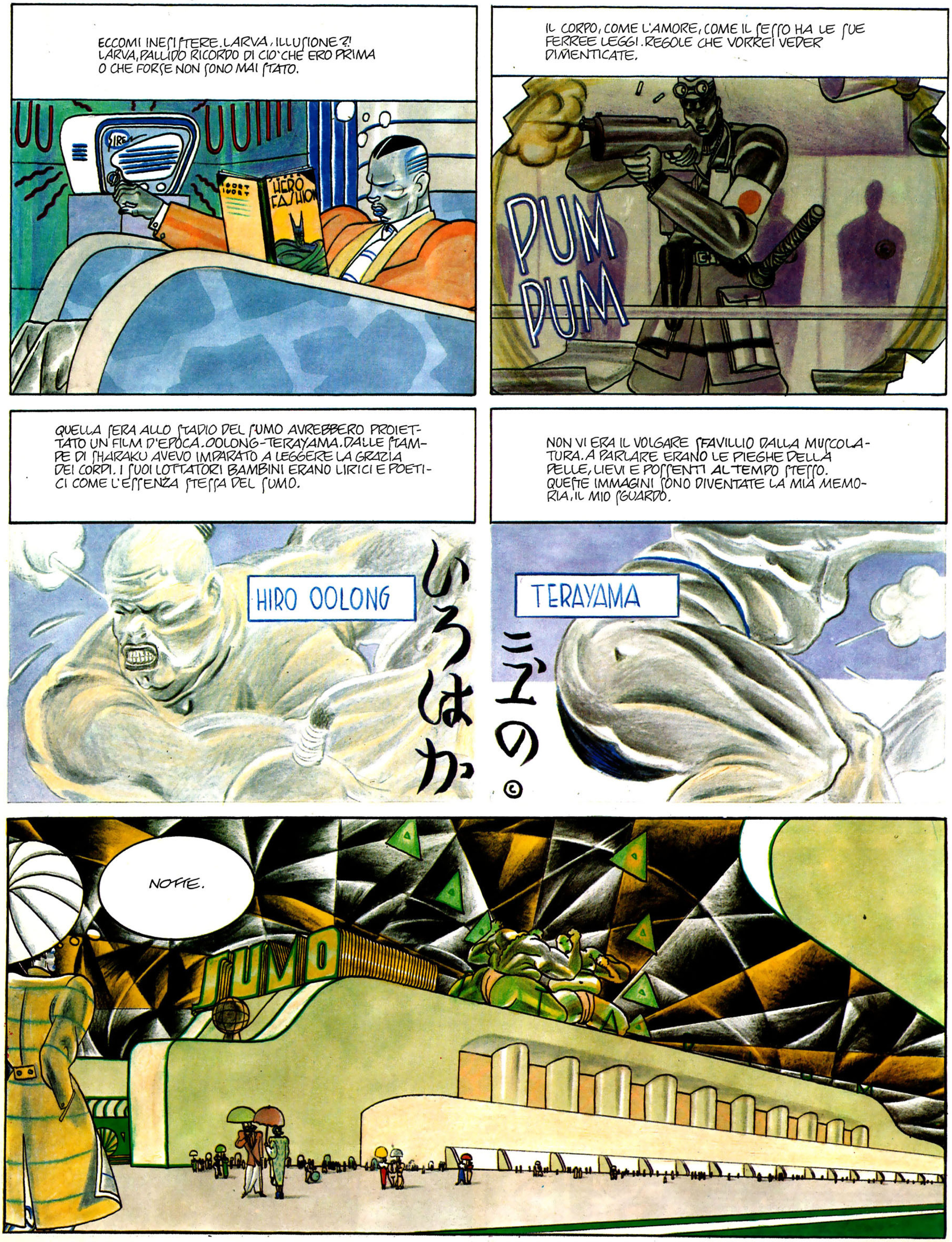

C'ERA ODORE DI PIOGGIA, FORTE, PENETRANTE. CHE SI ACCOMPAGNAVA ALL'UMIDO DI QUELL' OTTOBRE INOSPITALE.
SAI, MI RICORDO DI QUANDO MORI' OOLONG.
FU MIO NONNO A COMPOR-RE IL SUO ELOGIO FUNEBRE.
RUMBL
2030
IL CIELO E' UNA LASTRA DI ACCIAIO RIGATA DALLE STELLE CHE CAMBIA I SUOI DISEGNI SOSPINTO DA RAFFICHE DI VENTO.
70
60
50
40

Primo mattino



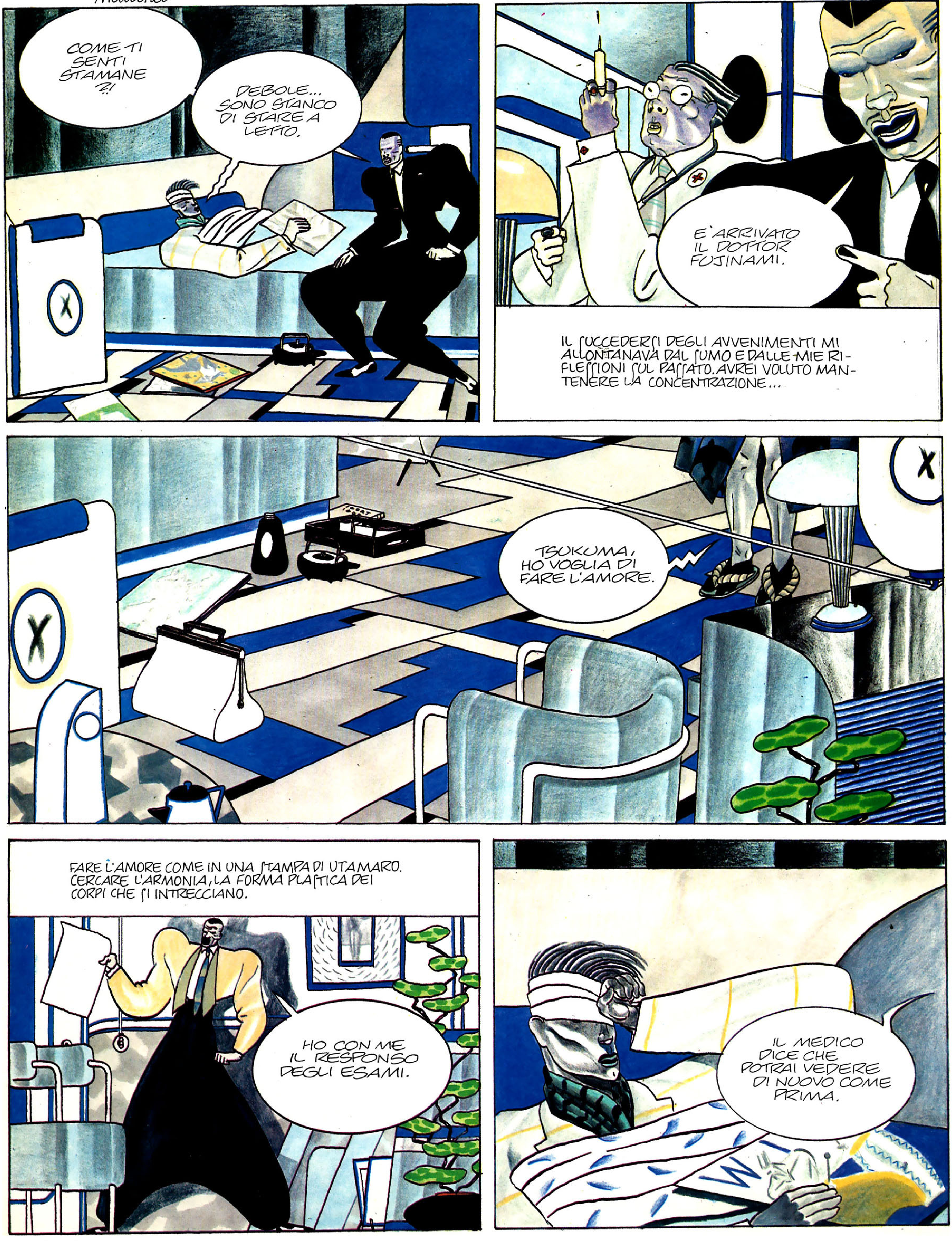
Sogni di primo mattino

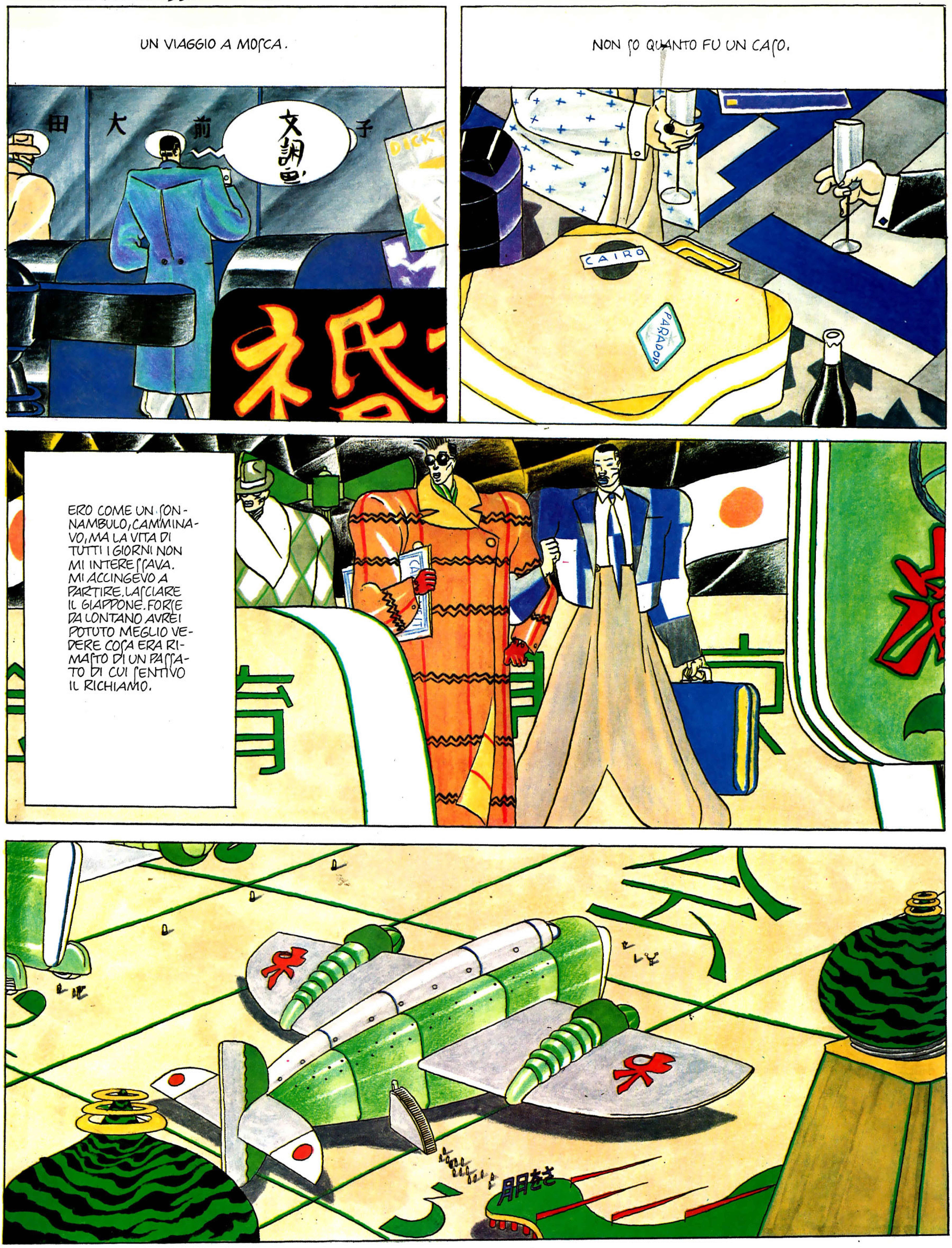


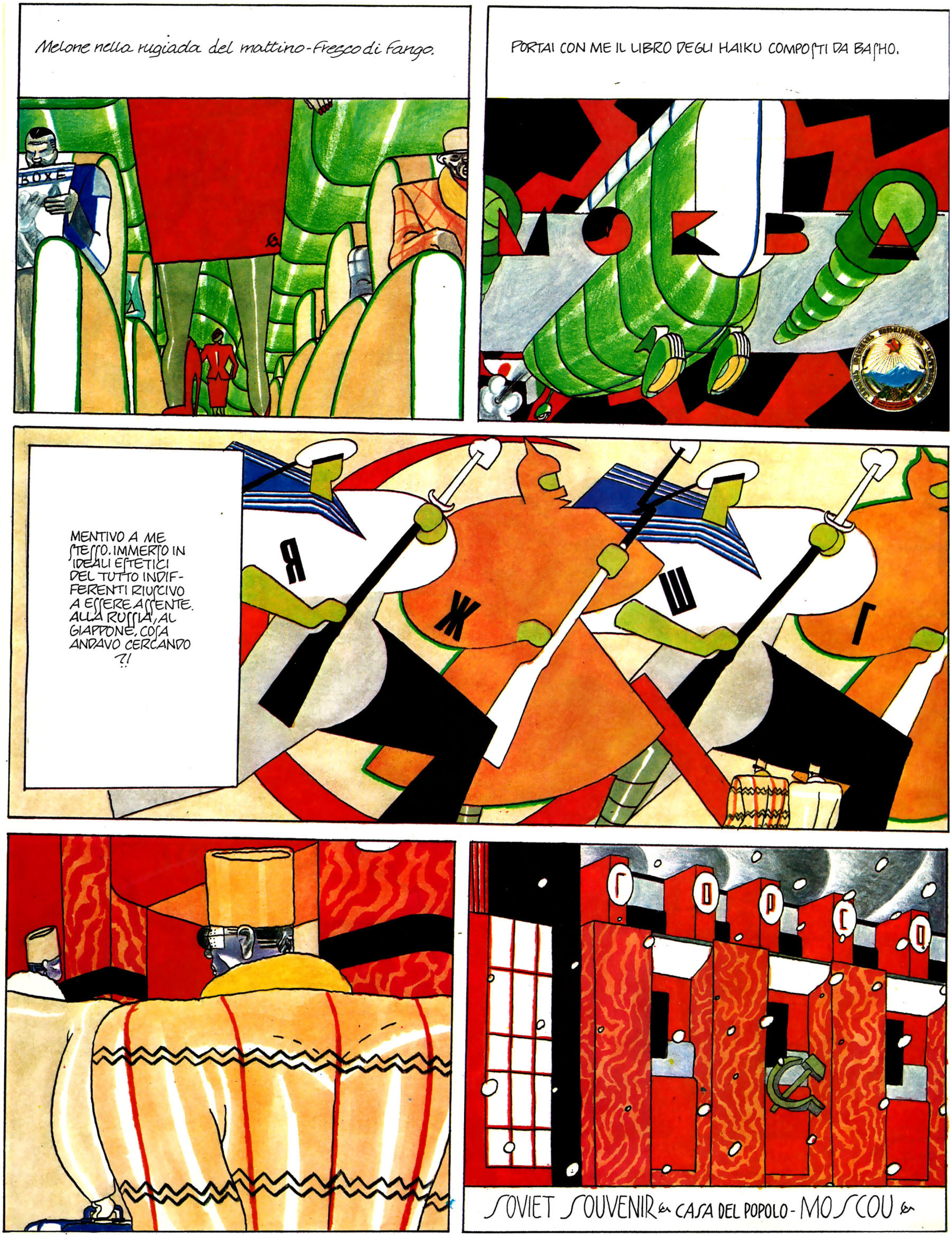

ECCOMI INESISTERE. LARVA, ILLUSIONE?! LARVA, PALLIDO RICORDO DI CIO' CHE ERO PRIMA O CHE FORSE NON SONO MAI STATO.
SIRE
SPORT SPORT
HERO FASHION
IL CORPO, COME L'AMORE, COME IL SESSO HA LE SUE FERREE LEGGI. REGOLE CHE VORREI VEDER DIMENTICATE.
PUM PUM
QUELLA SERA ALLO STADIO DEL SUMO AVREBBERO PROIETTATO UN FILM D'EPOCA. OOLONG-TERAYAMA. DALLE STAMPE DI SHARAKU AVEVO IMPARATO A LEGGERE LA GRAZIA DEI CORPI. I SUOI LOTTATORI BAMBINI ERANO LIRICI E POETICI COME L'ESSENZA STESSA DEL SUMO.
NON VI ERA IL VOLGARE SFAVILLIO DALLA MUSCOLATURA. A PARLARE ERANO LE PIEGHE DELLA PELLE, LIEVI E POSSENTI AL TEMPO STESSO. QUESTE IMMAGINI SONO DIVENTATE LA MIA MEMORIA, IL MIO SGUARDO.
HIRO OOLONG
いろはか
TERAYAMA
©
NOTTE.
SUMO

新版上方い・
ECCO IL TESTO DEL TELEGRAMMA CHE LA MATTINA SEGUENTE INVIAI A TSUKUMA.
...KIO MAIL DEPARTMENT
VISTO FINALMENTE COMBATTERE GRANDE HIRO OOLONG -STOP-
SUO STILE COME DICONO
RAPPRESENTAVA PURA ELEGANZA ANIMALE -STOP-
TEMPESTA MAGNETICA CAMBIATO VOLTO
TOKIO -STOP- NON RICONOSCERAI -STOP-
MI MANCHI -STOP-
ZUSHO
DUE GIORNI DOPO MI ARRIVARONO ALCUNE FOTOGRAFIE DI TSUKUMA IN ABITO DA PARATA.
HIRO FASHION
ALTRI DUE GIORNI E RICEVETTI LA NOTIZIA DELL'INCIDENTE ACCADUTO A TSUKUMA. DURANTE UN'ESERCITAZIONE LA SCHEGGIA DI UNA GRANATA DIFETTOSA LO AVEVA COLPITO AL VOLTO.
K-BOM
RISCHIAVA DI PERDERE LA VISTA...

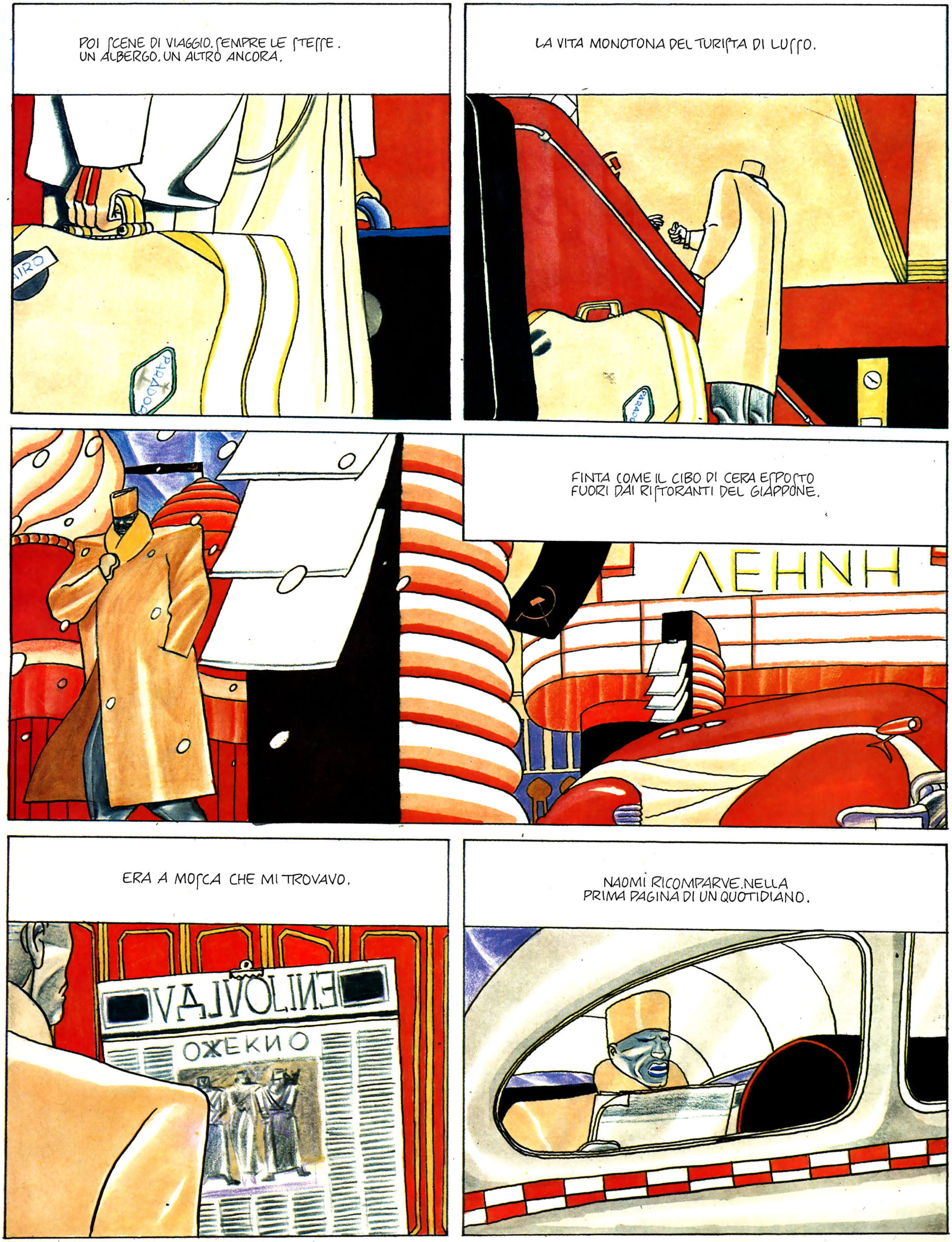
Mattina

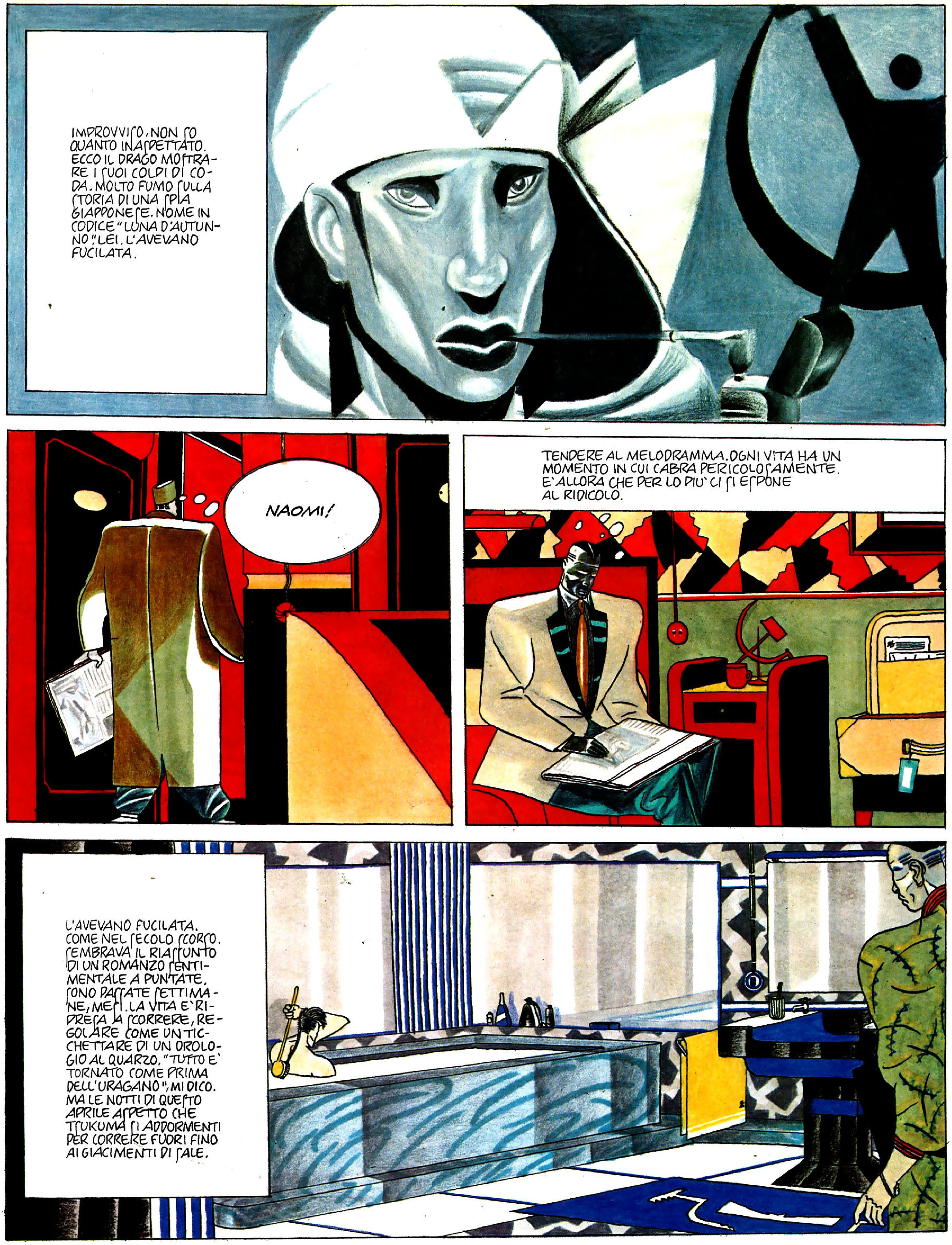

COME TI SENTI STAMANE ?!
DEBOLE... SONO STANCO DI STARE A LETTO.
E' ARRIVATO IL DOTTOR FUJINAMI.
IL SUCCEDERSI DEGLI AVVENIMENTI MI ALLONTANAVA DAL SUMO E DALLE MIE RIFLESSIONI SUL PASSATO. AVREI VOLUTO MANTENERE LA CONCENTRAZIONE...
TSUKUMA, HO VOGLIA DI FARE L'AMORE.
FARE L'AMORE COME IN UNA STAMPA DI UTAMARO. CERCARE L'ARMONIA, LA FORMA PLASTICA DEI CORPI CHE SI INTRECCIANO.
HO CON ME IL RESPONSO DEGLI ESAMI.
IL MEDICO DICE CHE POTRAI VEDERE DI NUOVO COME PRIMA.


UN VIAGGIO A MOSCA.
NON SO QUANTO FU UN CASO.
CAIRO
PARADOR
ERO COME UN SONNAMBULO, CAMMINAVO, MA LA VITA DI TUTTI I GIORNI NON MI INTERESSAVA. MI ACCINGEVO A PARTIRE, LASCIARE IL GIAPPONE. FORSE DA LONTANO AVREI POTUTO MEGLIO VEDERE COSA ERA RIMASTO DI UN PASSATO DI CUI SENTIVO IL RICHIAMO.


Melone nella rugiada del mattino - Fresco di Fango.
BOXE
PORTAI CON ME IL LIBRO DEGLI HAIKU COMPOSTI DA BASHO.
MENTIVO A ME STESSO. IMMERSO IN IDEALI ESTETICI DEL TUTTO INDIFFERENTI RIUSCIVO A ESSERE ASSENTE. ALLA RUSSIA, AL GIAPPONE, COSA ANDAVO CERCANDO ?!
SOVIET SOUVENIR CASA DEL POPOLO - MOSCOU

Tarda serata


POI SCENE DI VIAGGIO. SEMPRE LE STESSE.
UN ALBERGO. UN ALTRO ANCORA.
LA VITA MONOTONA DEL TURISTA DI LUSSO.
FINTA COME IL CIBO DI CERA ESPOSTO FUORI DAI RISTORANTI DEL GIAPPONE.
ΛΕΗΝΗ
ERA A MOSCA CHE MI TROVAVO.
ОЖЕКНО
NAOMI RICOMPARVE. NELLA PRIMA PAGINA DI UN QUOTIDIANO.


IMPROVVISO, NON SO QUANTO INASPETTATO. ECCO IL DRAGO MOSTRARE I SUOI COLPI DI CODA. MOLTO FUMO SULLA STORIA DI UNA SPIA GIAPPONESE. NOME IN CODICE "LUNA D'AUTUNNO". LEI. L'AVEVANO FUCILATA.
NAOMI!
TENDERE AL MELODRAMMA. OGNI VITA HA UN MOMENTO IN CUI CABRA PERICOLOSAMENTE. E` ALLORA CHE PER LO PIU` CI SI ESPONE AL RIDICOLO.
L'AVEVANO FUCILATA. COME NEL SECOLO SCORSO. SEMBRAVA IL RIASSUNTO DI UN ROMANZO SENTIMENTALE A PUNTATE. SONO PASSATE SETTIMANE, MESI. LA VITA E` RIPRESA A SCORRERE, REGOLARE COME UN TICCHETTARE DI UN OROLOGIO AL QUARZO. "TUTTO E` TORNATO COME PRIMA DELL'URAGANO", MI DICO. MA LE NOTTI DI QUESTO APRILE ASPETTO CHE TSUKUMA SI ADDORMENTI PER CORRERE FUORI FINO AI GIACIMENTI DI SALE.

SAKRA SALT
"BUON GIORNO" DICO A ISHYOKA, IL GUARDIANO. ANCHE SE FUORI È ANCORA BUIO. LUI RIDE VOLENTIERI RIMANIAMO QUASI SEMPRE AD ASCOLTARE LE MELODIE DELLE SUA INFANZIA. BEVENDO BIRRA, SAKÈ, E CHIACCHERANDO DELLE COSE DELLA VITA. UN GIORNO, LO SO, MI DECIDERÒ A DOMANDARGLI IL PERCHÈ DI QUEL COLORE DEL SALE.

-FINE-

# Quentin TARANTINO

**In originale si chiama *Reservoir Dogs*, in italiano *Le iene*, e pare destinato – visti i primi, deludenti incassi nelle maggiori città italiane – a diventare uno dei grandi film misconosciuti degli ultimi anni. La storia di una rapina mancata vista dalla parte dello smacco, attraverso le parole di fuoco che i superstiti si scambiano nel tentativo di capire chi ha causato il fallimento di un colpo che, come al solito in questi casi, *sembrava* perfetto. Un film d'azione che stranamente assomiglia a un pezzo di teatro da camera, ambientato quasi per intero in uno spoglio magazzino (in realtà, le scene sono state girate nel retro di un'impresa di pompe funebri), dove la resa dei conti assume dimensioni e cadenze da tragedia classica. Quentin Tarantino, nato nemmeno trent'anni fa nel Tennessee, profondo sud degli Stati Uniti, è stilisticamente figlio dei polizieschi anni Sessanta, di cineasti come Don Siegel e Sam Fuller, capaci di dare alla violenza un volto gelido e tagliente, lucidamente spietato: colori freddi, rapinatori in camicia bianca e giacca e cravatta nera, un'aggressività controllata ma onnipresente. Un esordio potente e memorabile, che però non sembra avere placato la furia creativa del giovane Quentin, già proteso verso nuovi progetti in grado di soddisfare il suo sconfinato amore per il cinema di genere.**

**Tu sei anche autore della sceneggiatura di *Reservoir Dogs*. Ti è stato facile portarla sullo schermo?**

Assolutamente no. Posso ringraziare due padrini di eccezione: Monte Hellman e Harvey Keitel (che nel film interpreta il ruolo di Mr. Orange).

A Hellman il mio script piacque, e lui mi chiamò per organizzare un incontro.

Sapevo bene che avrebbe voluto dirigere il film, e sapevo altrettanto bene che non glielo avrei permesso, in quanto ero assolutamente deciso a dirigerlo io.

Volli però incontrarlo comunque, poiché ero un suo grande ammiratore - credo che *Ride in the Whirlwind* (*Le colline blu*) sia il western più naturalistico che sia mai stato realizzato.

Ci vedemmo, ci mangiammo un gelato e lui mi disse della sua intenzione di dirigere il film.

Gli risposi che, per quanto mi ritenessi onorato dal fatto che il grande Monte Hellman volesse assumere la regia di un film tratto da una cosa scritta da me, non intendevo affidare a nessun altro la direzione dei lavori.

La cosa sembrò concludersi lì, e mentre finivamo il gelato io gli spiegai, in risposta a una sua precisa domanda in merito, come intendevo girarlo.

Finito il gelato, Hellman mi propose di fare il produttore esecutivo del progetto, e fu grazie a lui che conobbi quelli della Live, che hanno prodotto il mio film, e che in precedenza avevano prodotto anche uno dei suoi - *Silent Night, Deadly Night* (l'ultimo film di Hellman, un horror girato nel 1989).

Quanto a Harvey Keitel, mi chiamò il giorno dopo aver letto lo script, per dirmi che gli sarebbe piaciuto essere coinvolto nel progetto.

Furono Keitel e Hellman a darmi la credibilità sufficiente a procurarmi il denaro per fare il film.

**Il tuo film appartiene a un genere, anzi a un sottogenere – quello della rapina, del 'colpo' minuziosamente organizzato: non a caso hai dichiarato di esserti ispirato al celebre *Rapina a mano armata* di Kubrick. Ci sono tuttavia delle variazioni significative...**

Nel film ci sono due storie.

La prima sostanzialmente è la storia di una rapina, rientra in un preciso genere narrativo.

Ora, quando si gira un film di genere, bisogna rispettare le regole del medesimo, o quantomeno conoscerle bene, se poi le si vuole ignorare.

Credo che un film di genere - di qualsiasi genere si tratti - debba giocare secondo le regole.

Poi c'è la seconda storia, che costituisce una specie di sottotesto. E qui invece la libertà è totale, si potrebbe andare avanti a parlarne per ore, ciascuno spettatore può uscire dalla sala con un'idea diversa... è giusto e doveroso che sia così.

Per quanto mi riguarda, credo che il sottotesto rappresenti una meditazione sul tema della lealtà e del tradimento. Attraverso la lealtà, è possibile definire la personalità di un individuo, capire meglio che cosa pensa e come si comporta...

**Progetti futuri?**

Sto scrivendo una sceneggiatura per un nuovo thriller, si chiama *Pop Fiction*. E' composta da tre storie diverse, come in quella vecchia rivista di racconti polizieschi, "Black Mask". Tre storie del tutto indipendenti l'una dall'altra, diverse anche nello stile, che in comune hanno solo alcuni personaggi di contorno. Solo che un personaggio in una storia può essere il cattivo, mentre in quella successiva può suscitare simpatia, oppure addirittura può essere ucciso.

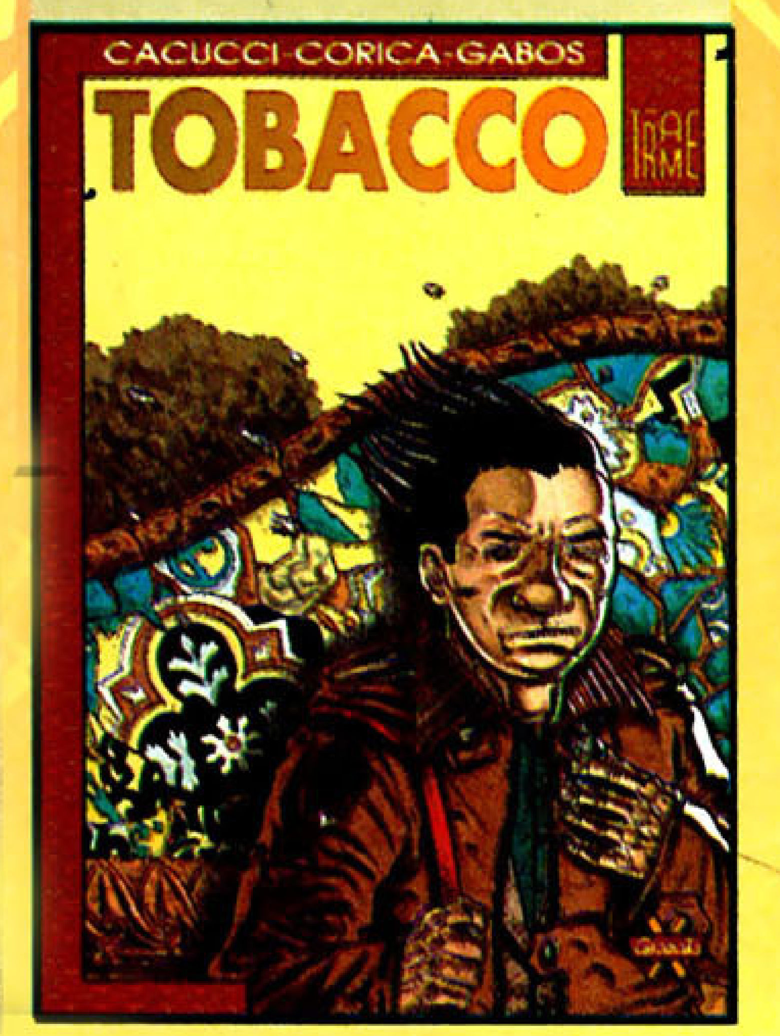
Dopo *Pop Fiction* intendo chiudere con il thriller, anche se voglio rimanere nell'ambito dei generi, e cimentarmi, per esempio, con un film di guerra, o un western...

(a cura di Leonardo Gandini)

**RESERVOIR DOGS**
Stati Uniti (1992). *Regia, soggetto e sceneggiatura*: Quentin Tarantino. *Fotografia*: Andrzej Sekula. *Scenografia*: David Wasco. *Costumi*: Betsy Heimann. *Montaggio*: Sally Menke. *Musica*: George Baker, Joe Tex, Harry Nilsson... *Produttore*: Lawrence Bender. *Produttore esecutivo*: Monte Hellman, Richard N. Gladstein, Ronna B. Wallace. *Coproduttore*: Harvey Keitel. *Produzione*: Live America. *Durata*: 99'. *Interpreti*: Harvey Keitel (Mr. White), Tim Roth (Mr. Orange), Michael Madsen (Mr. Blonde), Chris Penn ('Nice Guy' Eddie), Steve Buscemi (Mr. Pink), Lawrence Tierney (Joe Cabot), Eddie Bunker (Mr. Blue), Quentin Tarantino (Mr. Brown), Kirk Baltz (Marvin Nash).

TRAME

TOBACCO
96 pagine
Formato 21,5 x 30
Lire 18.000




SUGGESTIONI

IL LETARGO
DEI SENTIMENTI
64 pagine
Formato 24 x 32
Lire 26.000

FUORI COLLANA

LA CARTOLINA
PIÙ FETENTE
64 pagine
Formato 21 x 24
Lire 18.000

SUGGESTIONI

LA ZONA FATUA
56 pagine
Formato 24 x 32
Lire 26.000

CARTOONIA

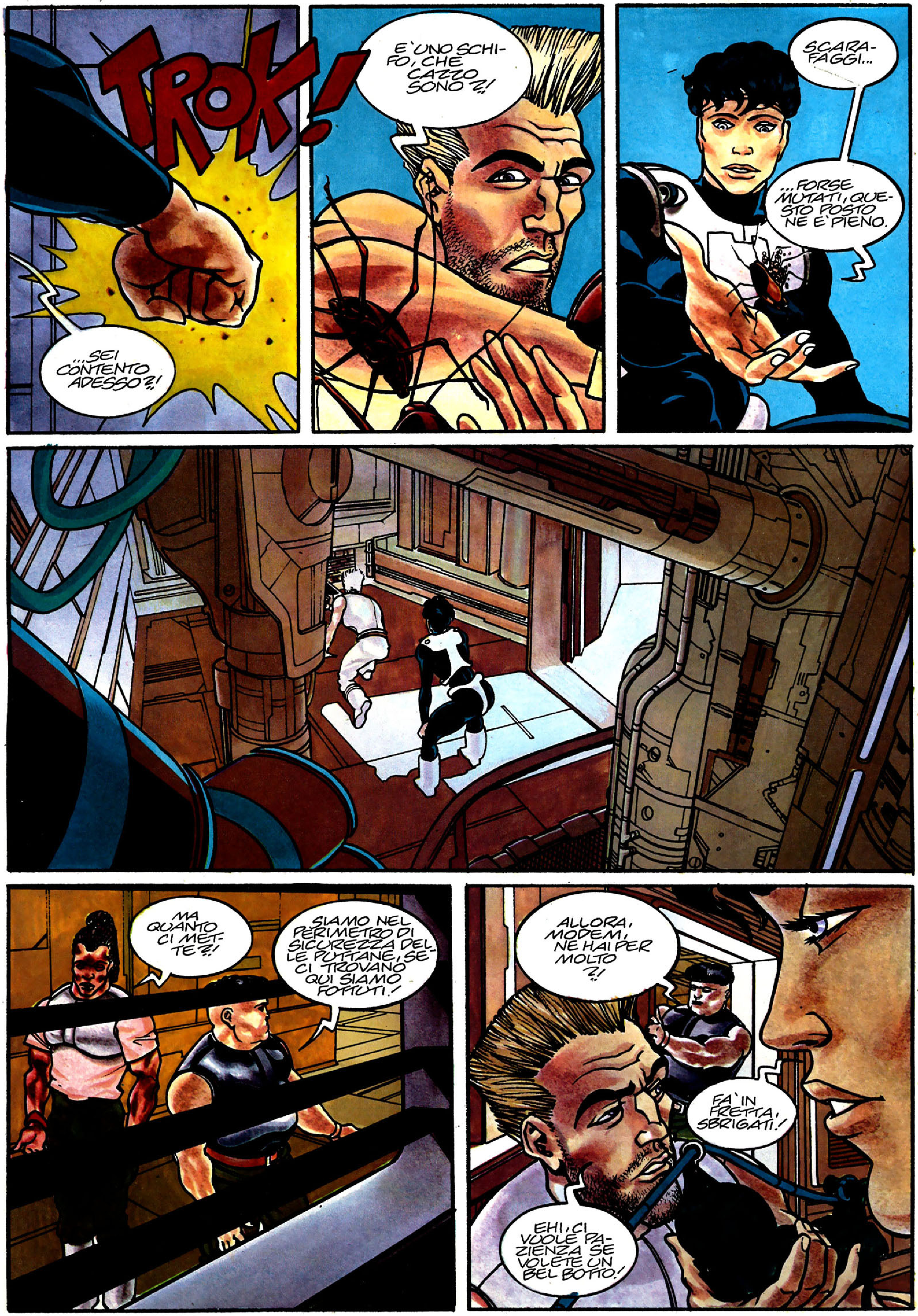
JACOVITTI
224 pagine
Formato 18,5 x 26
Lire 35.000

Granata

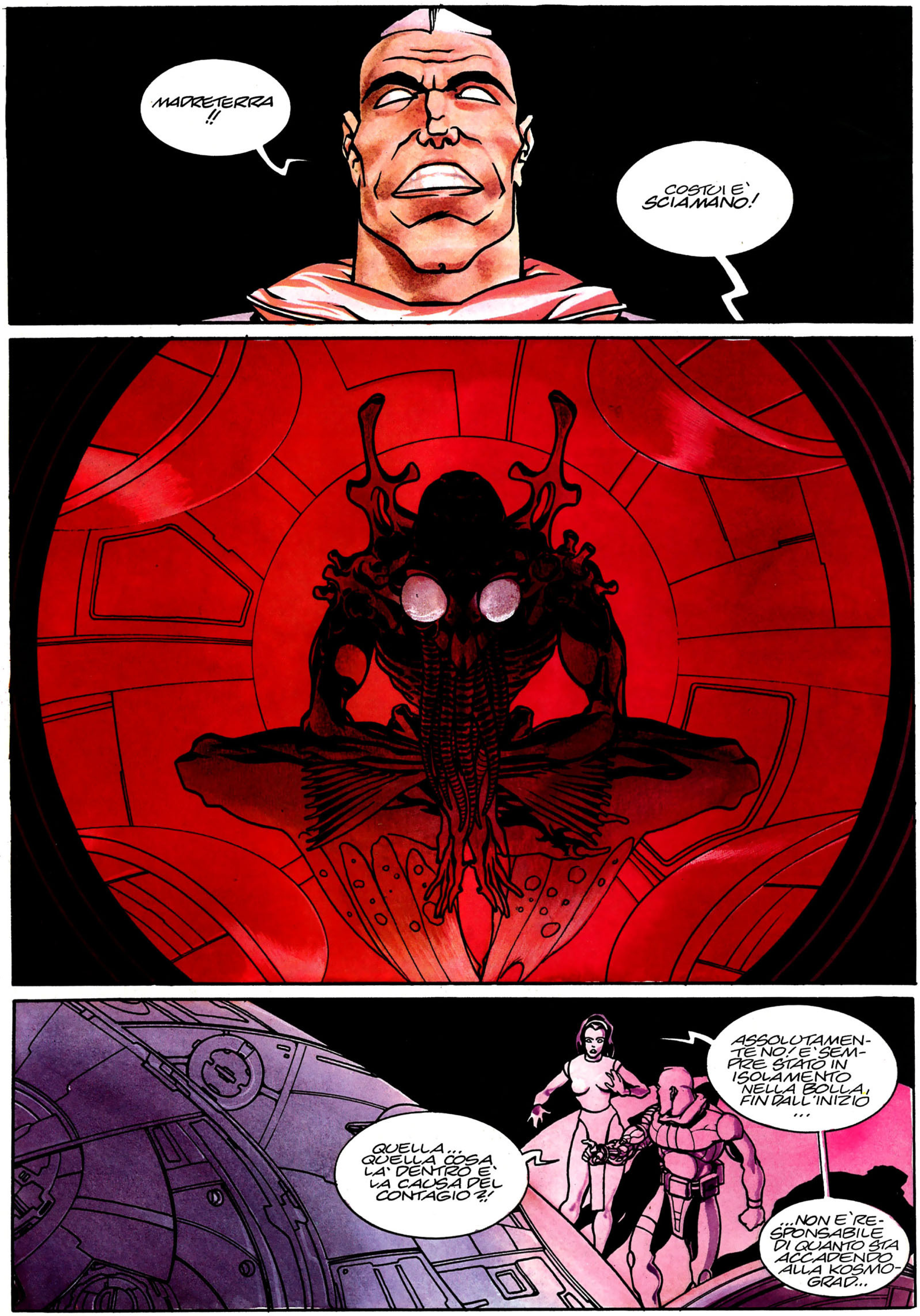
CATACCHIO

# STELLA ROSSA

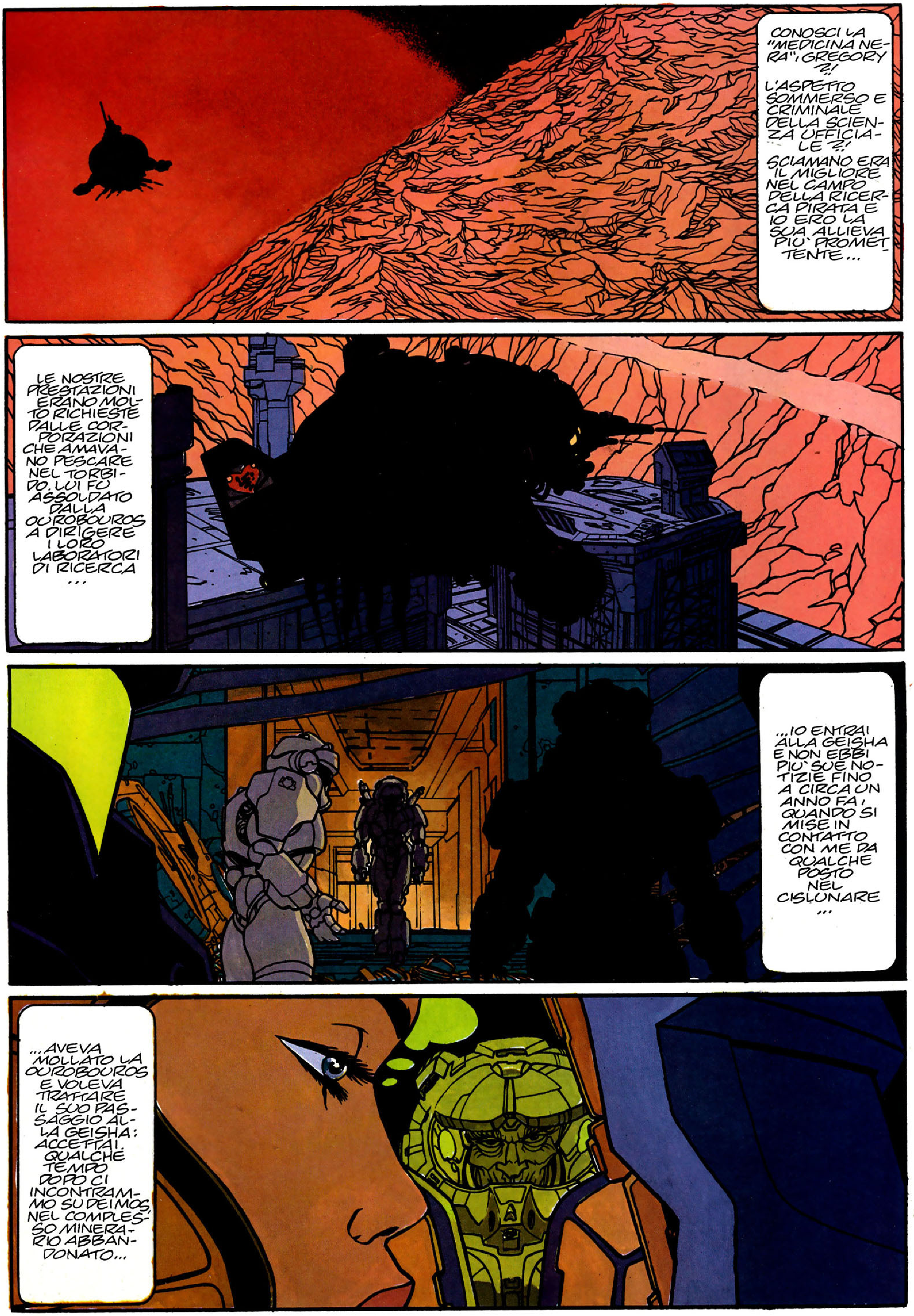
FRONTIERA



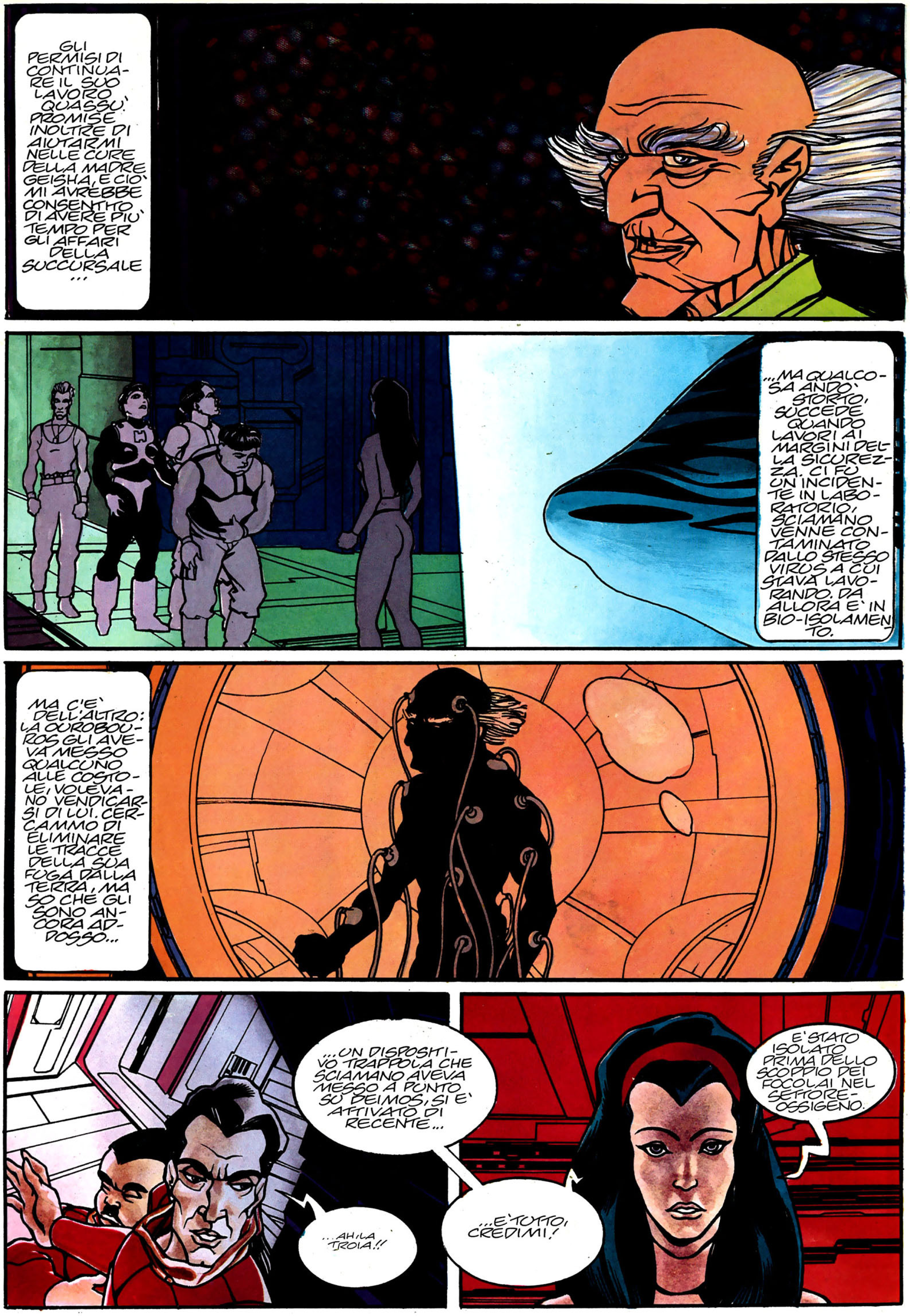
NON POSSONO ESSERE LONTANI.
FA' PIANO!
PRESTO LASCEREMO QUESTO POSTO PORTANDOCI DIETRO LA TESTA DI SCIAMANO.
TROPPI DENTI PER I MIEI GUSTI!
...MAGNIFICO LAVORO PERÒ!
DA QUESTA PARTE, SFRUTTEREMO L'ELEMENTO SORPRESA!
...UNA BOLLA PER L'ISOLAMENTO BIOLOGICO...
...È UN ALTRO SCHELETRO NEL TUO ARMADIO?!
VVRRRVVV
IL SARCASMO È FUORI LUOGO, GREGORY, DÀ UN'OCCHIATA PIUTTOSTO!


MADRETERRA !!
COSTUI E` SCIAMANO!
QUELLA... QUELLA COSA LA' DENTRO E' LA CAUSA DEL CONTAGIO ?!
ASSOLUTAMENTE NO! E` SEMPRE STATO IN ISOLAMENTO NELLA BOLLA, FIN DALL'INIZIO ...
...NON E` RESPONSABILE DI QUANTO STA ACCADENDO ALLA KOSMOGRAD...

MERDA!!
... È IL CORRIDOIO DI SERVIZIO DELLA MADRE-GEISHA...
... ALLERTATE LA SICUREZZA, LI VOGLIO TUTTI LAGGIU' AL PIU' PRESTO!!
...BLOCCATE TUTTE LE USCITE DEL SETTORE...
...INVIO UNA SQUADRA MEDTEC DI SOCCORSO.
...DO UN'OCCHIATA ALLE RAGAZZE PER IL MONITORAGGIO DI ROUTINE.
LASCIA PERDERE LA ROUTINE. AVVISATE IL DOTTOR KLUSTER PIUTTOSTO...
ROGER!
...CI SIAMO, QUESTO DOVREBBE MANDARLI IN TILT PER UN BEL PEZZO. COMUNICA A QUEI DUE LA' FUORI CHE POSSONO RIPRENDERE A RESPIRARE.
FILIAMOCELA!!
E' FATTA!
TOCCATEVI LE PALLE: SE TUTTO FILA LISCIO, PRESTO LASCEREMO QUESTO MERDAIO!
AL CORCULIONIDE, ALLORA!!
ERA ORA.



CONOSCI LA "MEDICINA NERA", GREGORY ?!
L'ASPETTO SOMMERSO E CRIMINALE DELLA SCIENZA UFFICIALE ?!
SCIAMANO ERA IL MIGLIORE NEL CAMPO DELLA RICERCA PIRATA E IO ERO LA SUA ALLIEVA PIÙ PROMETTENTE...
LE NOSTRE PRESTAZIONI ERANO MOLTO RICHIESTE DALLE CORPORAZIONI CHE AMAVANO PESCARE NEL TORBIDO. LUI FU ASSOLDATO DALLA OUROBOUROS A DIRIGERE I LORO LABORATORI DI RICERCA...
...IO ENTRAI ALLA GEISHA E NON EBBI PIÙ SUE NOTIZIE FINO A CIRCA UN ANNO FA, QUANDO SI MISE IN CONTATTO CON ME DA QUALCHE POSTO NEL CISLUNARE...
...AVEVA MOLLATO LA OUROBOUROS E VOLEVA TRAFFARE IL SUO PASSAGGIO ALLA GEISHA: ACCETTAI. QUALCHE TEMPO DOPO CI INCONTRAMMO SU DEIMOS, NEL COMPLESSO MINERARIO ABBANDONATO...



GLI PERMISI DI CONTINUARE IL SUO LAVORO QUASSÙ. PROMISE INOLTRE DI AIUTARMI NELLE CURE DELLA MADRE GEISHA, E CIÒ MI AVREBBE CONSENTITO DI AVERE PIÙ TEMPO PER GLI AFFARI DELLA SUCCURSALE...
...MA QUALCOSA ANDÒ STORTO, SUCCEDE QUANDO LAVORI AI MARGINI DELLA SICUREZZA. CI FU UN INCIDENTE IN LABORATORIO, SCIAMANO VENNE CONTAMINATO DALLO STESSO VIRUS A CUI STAVA LAVORANDO. DA ALLORA È IN BIO-ISOLAMENTO.
MA C'È DELL'ALTRO: LA OUROBOUROS GLI AVEVA MESSO QUALCUNO ALLE COSTOLE, VOLEVANO VENDICARSI DI LUI. CERCAMMO DI ELIMINARE LE TRACCE DELLA SUA FUGA DALLA TERRA, MA SO CHE GLI SONO ANCORA ADDOSSO...
...UN DISPOSITIVO TRAPPOLA CHE SCIAMANO AVEVA MESSO A PUNTO SU DEIMOS, SI È ATTIVATO DI RECENTE...
...AH, LA TROIA!!
...È TUTTO, CREDIMI!
È STATO ISOLATO PRIMA DELLO SCOPPIO DEI FOCOLAI NEL SETTORE-OSSIGENO.

HAI PARLATO DELLA OUROBOUROS, CI SONO DUE INDIVIDUI A BORDO...
DOTTOR KLUSTER, ABBIAMO DEI PROBLEMI CON...
...CHE COSA C'E' DI COSI' URGENTE ORA ?!
Z-CRAP!
CONTINUI PURE. MADAME HOMI NON SOPPORTA LE INTERFERENZE E LA SUA STORIA E' COSI' INTERESSANTE...
CHE SIGNIFICA QUESTO ?! CHI HA AUTORIZZATO IL VOSTRO ACCESSO A QUESTO SETTORE ?!
OUROBOUROS! SIAMO NEI GUAI!
AH!
SONDRA!
AVANTI, DOTTORE, VOGLIAMO SOLO INFORMAZIONI.
ASCOLTALA FOSSILE! NON FARE L'EROE
...LASCIALA ANDARE!!
STA' INDIETRO, GREGORY, FAI QUEL CHE DICONO!

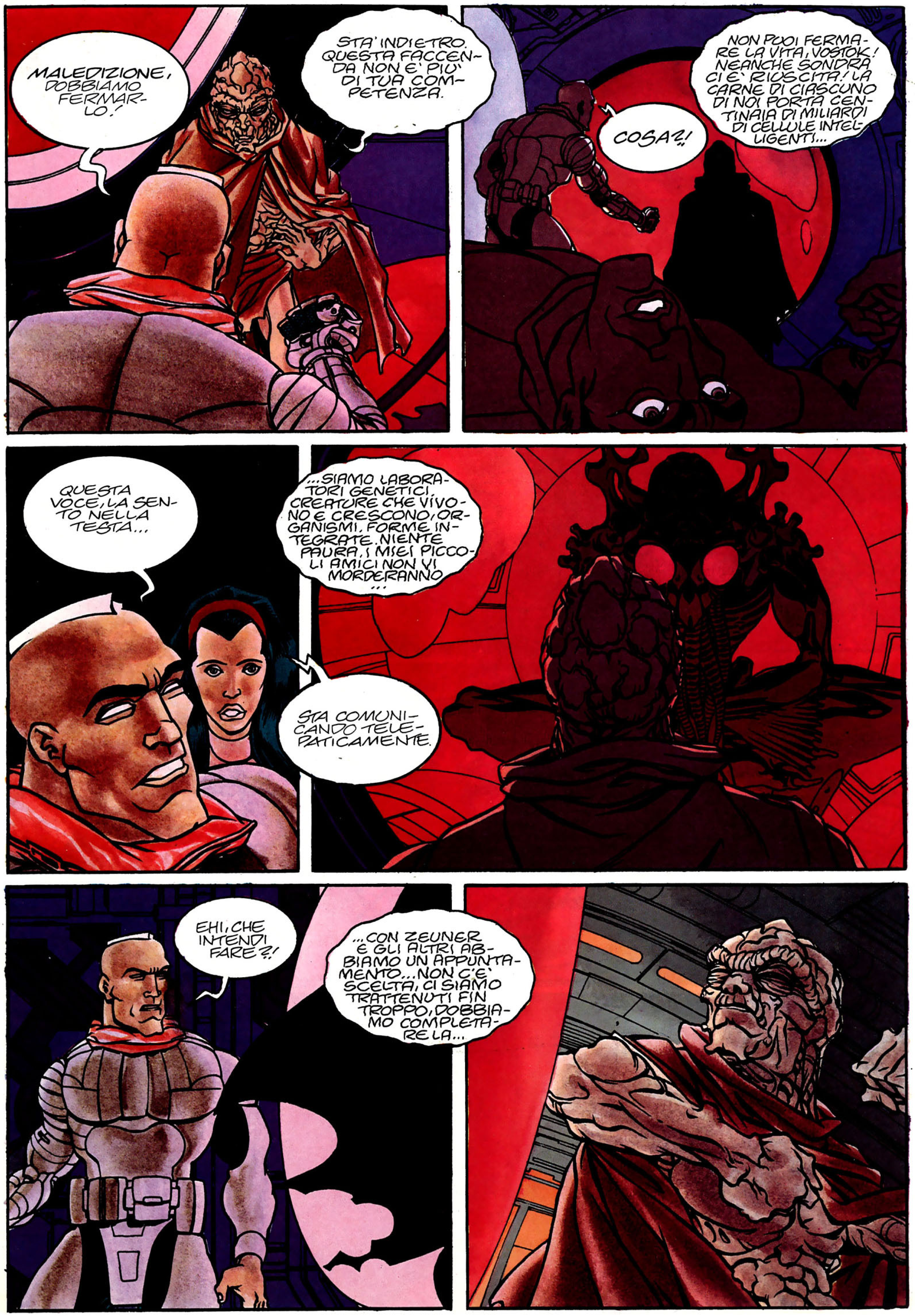
...ALLORA, SAMEDI, DA CHE PARTE SI VA ?!
...QUELLO E' L'INGRESSO DELL' HANGAR DEL CURCULIONIDE... E' STRANO, NESSUNA SORVEGLIANZA.
LA FORTUNA E' DALLA NOSTRA. ABBIAMO POCO PIU' DI UN MINUTO PRIMA DEI FUOCHI ARTIFICIALI !
...SE IL PANZONE NON CI LASCIA LA PELLE NEL FRATTEMPO, IN MEZZ'ORA SAREMO FUORI...
ANF.!!
CHE ASPETTIAMO ?! AVANTI, FORZA !
SAMURAI DELLA SICUREZZA A TENENTE NAKATOMI: QUI SEMBRA TRANQUILLO, NON RILEVIAMO TRACCE DI INTRUSIONE...
...CI APPRESTIAMO A CONTROLLARE IL PERIMETRO DELLA MADRE-GEISHA, PASSO.

AH!!
VUOI CHE LA LASCI ANDARE?! ECCO FATTO!!
VOGLIAMO SOLO INFORMAZIONI E POI LASCEREMO QUESTO MERDAIO IN TUTTA FRETTA!!
NO! SIETE STATI ESPOSTI AL CONTAGIO, NON POTETE VIOLARE LA QUARANTENA!
NOI TORNEREMO SULLA TERRA, DOTTORE! E TU CI DIRAI A COSA STAVA LAVORANDO SCIAMANO!
E VA BENE, MERCENARIO, LO FARO'! E SPERO DI FARTI CAMBIARE IDEA!
QUELLA COSA ALLE MIE SPALLE, CIO' CHE SCIAMANO E' DIVENTATO, E' UN SUPERCOLONO...
...L'ULTIMO BALZO EVOLUTIVO EFFETTUATO DALL'UMANITA' NELLO SPAZIO, ATTUATO CON L'AIUTO DI TRATTAMENTI A BASE DI CELLULE MUTATE DOTATE DI INTELLIGENZA...
SCIAMANO PENSAVA CHE SPAZIOFORMARE I COLONI SAREBBE STATO PIU' SEMPLICE ED ECONOMICO CHE TERRAFORMARE PIANETI...
...EHI, UN MOMENTO, CHE COSA STAI CERCANDO DI DIRE?!
STA' FERMO, BESTIONE.
...STA DICENDO CHE QUEL FIGLIO DI PUTTANA LAGGIU' HA LAVORATO COME UN MATTO PER RENDERE VANA LA TUA MISSIONE, COLONNELLO!
SFILANDOTI SOTTO AL NASO IL "CIRCO FRANKENSTEIN" DI SCIAMANO AVREBBE CONQUISTATO LO SPAZIO; COMPLICE LA TROIETTA QUI PRESENTE!
E' LA VERITA', SONDRA?!

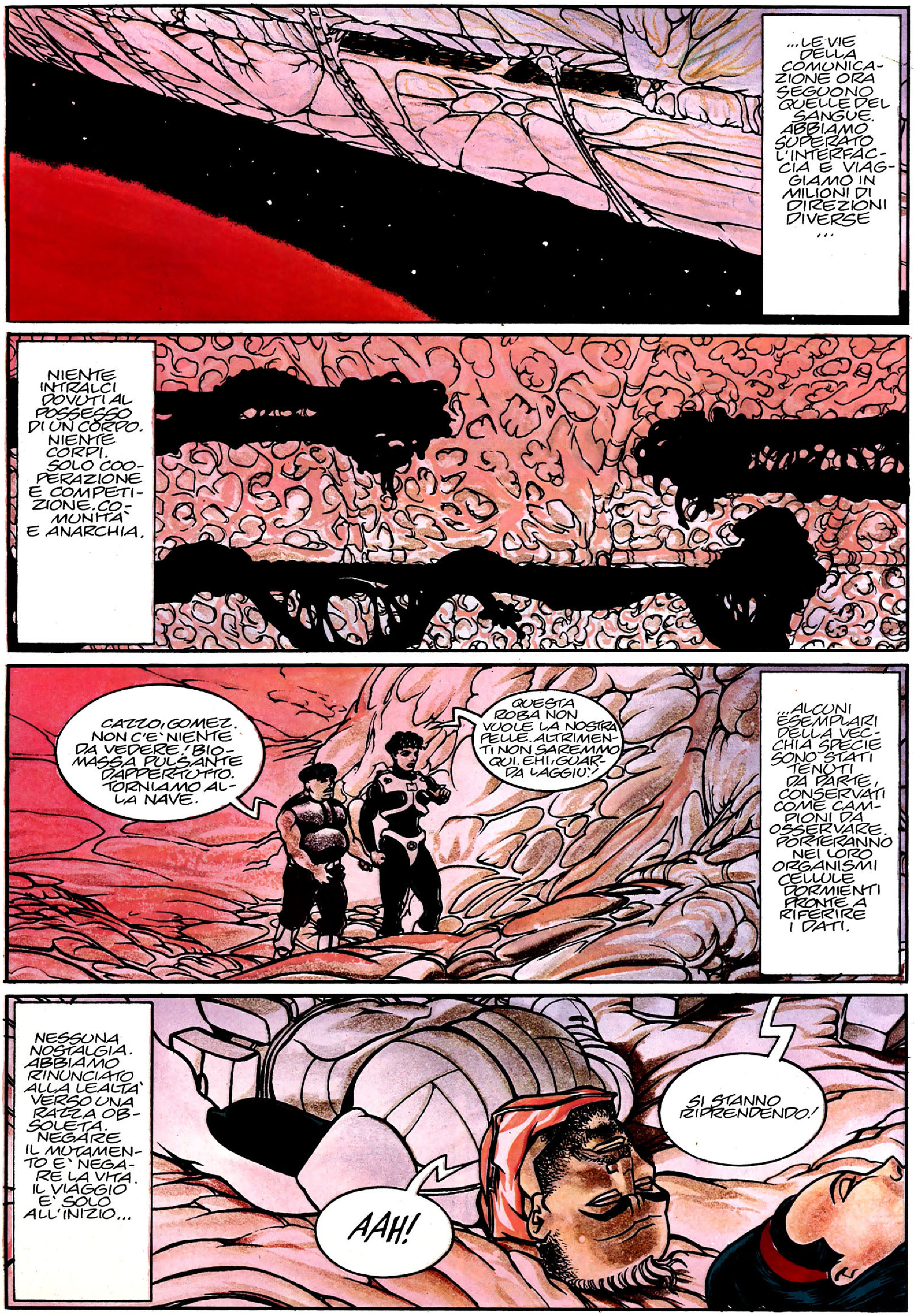
00:01
SCRATCH!
00:00
SCARICHE STATICHE.!! HO PERSO IL CONTATTO AUDIO E VIDEO CON L'ESTERNO. CHE STA SUCCEDENDO ?!
CRZZAT!
...TAGLIATI FUORI! NESSUN CONTATTO CON ALTRE UNITÀ!
PERFETTO, SI STA APRENDO.
GIÀ, E PER CENA AVRANNO PESCE AL VAPORE! AH! AH!
QUELL'AFFARE LI HA SCOLLEGATI DALL'INTERO SISTEMA INFORMATICO ED ENERGETICO DELLA BASE. WHAM! TUTTO A PUTTANE!
È LA PRESSIONE DEL SISTEMA IDRAULICO, TROPPO FORTE, LE PARETI DELLA VASCA NON REGGERANNO A LUNGO...
...QUI È TUTTO FUORI USO, L'INCOLUMITÀ DELLA MADRE È SERIAMENTE COMPROMESSA.!!
-RUUMBLE-SKRASH!
SHRIEEKK!!

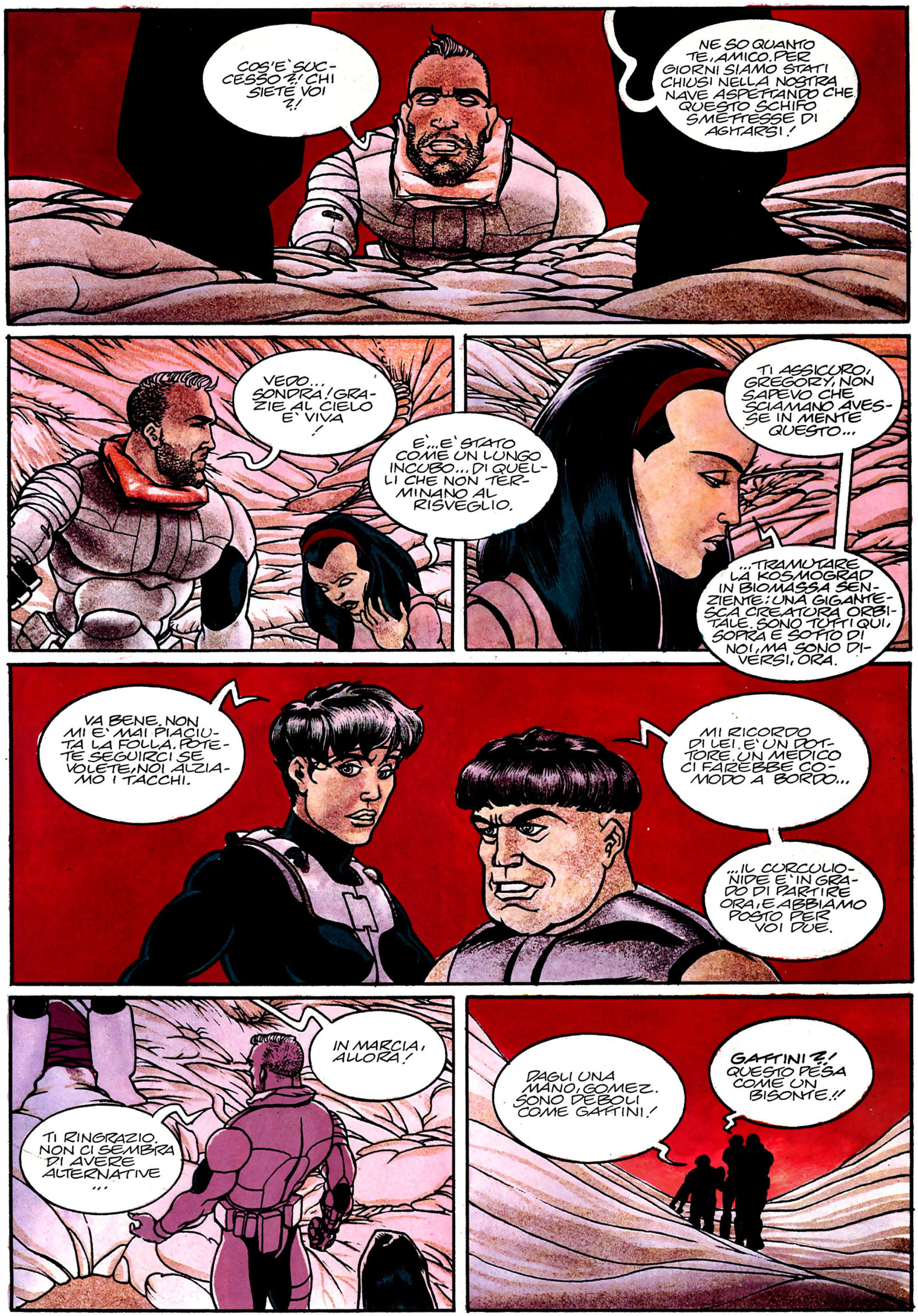
CHE SUCCEDE ?! LA LUCE E' SALTATA !
UUUNGH !!
SFKIOK!
DEVO PARLARE CON IL DOTTOR KLUSTER E NON VOGLIO ORECCHIE INDISCRETE NEI PARAGGI !!
CRZAT!
SAPEVO CHE CI AVRESTI PROVATO, COLONNELLO !!
VVVVRR
SCANSATI, SONDRA !
ALLORA, VOSTOK, VUOI CHE LA DECAPITI ?!
TUTTO QUESTO NON HA SENSO! NON POTETE TORNARE SULLA TERRA SENZA ESPANDERE IL CONTAGIO!
STRONZATE! QUANDO AVREMO FINITO CON SCIAMANO, TORNEREMO ALLA OUROBOUROS CON I DATI DELLE SUE RICERCHE. E TU CI AIUTERAI!
EHI, DETO ...
...ABBIAMO VISITE!
DOVEVA ESSERE UNA SORPRESA, STOMI.
ZEUNER!! QUESTA E' LA SUA VOCE !

BENE, CI SIAMO TUTTI! OCCUPATI DI ZEUNER, ITOMI. DOPO TOCCHERÀ A SCIAMANO.
SCIAMANO È AFFAR MIO...
QUESTA COSA...
...NON È ZEUNER!
GROASP!
IDIOTA!
CONOSCO QUESTO TRUCCHETTO, ZEUNER. NON MI IMPRESSIONA!
MADRETERRA!
TWEET!
SOPRAVVIVERETE A QUESTO. NON È GUERRA, È EVOLUZIONE.
AARGH!
CHE... CHE COSA GLI STA FACENDO?!
NON LO SO, GREGORY, NON LO SO.!!

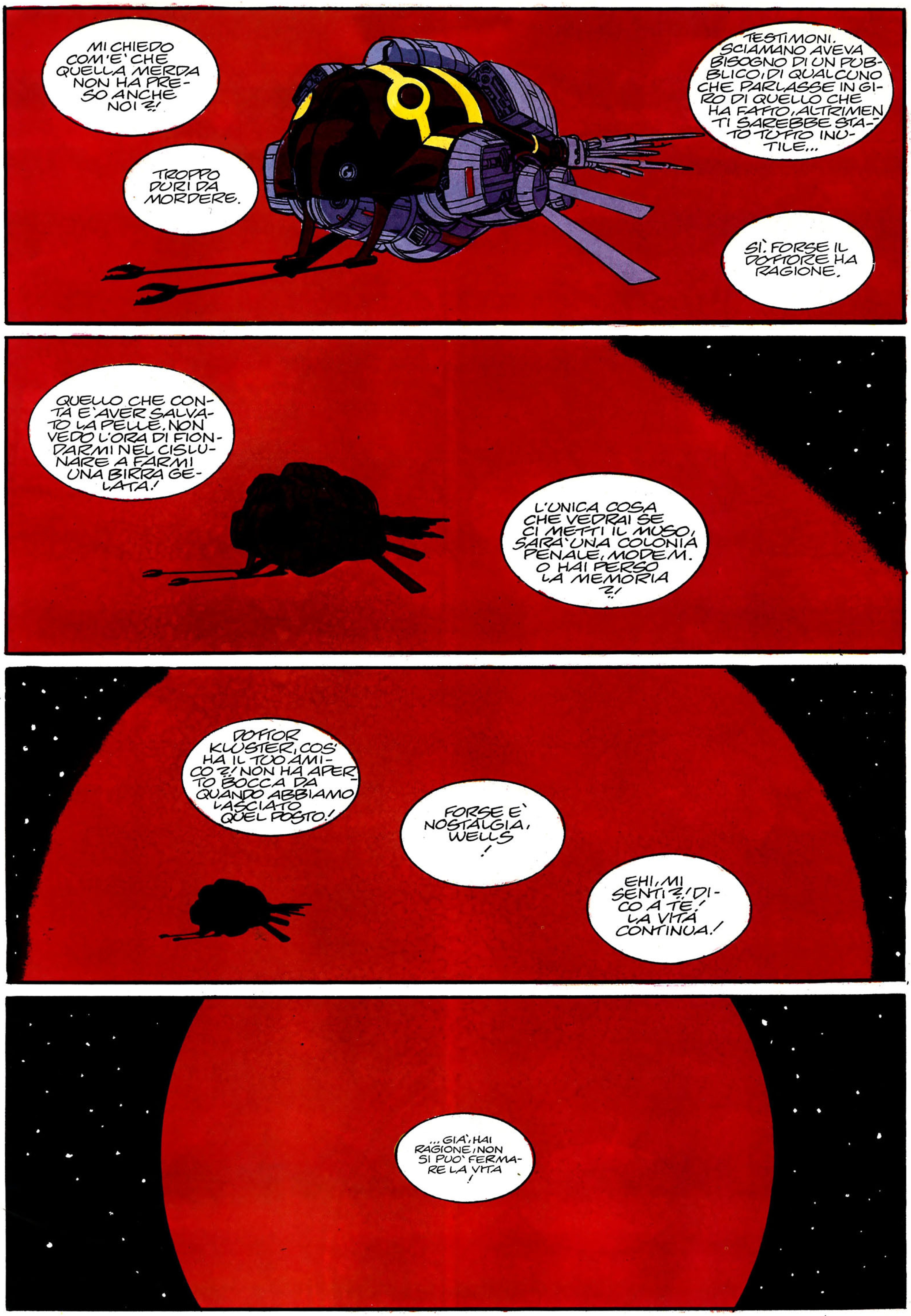

MALEDIZIONE, DOBBIAMO FERMARLO!
STA' INDIETRO, QUESTA FACCENDA NON E' PIU' DI TUA COMPETENZA.
NON PUOI FERMARE LA VITA, VOSTOK! NEANCHE SONDRA CI E' RIUSCITA! LA CARNE DI CIASCUNO DI NOI PORTA CENTINAIA DI MILIARDI DI CELLULE INTELLIGENTI...
COSA?!
QUESTA VOCE, LA SENTO NELLA TESTA...
STA COMUNICANDO TELEPATICAMENTE.
...SIAMO LABORATORI GENETICI, CREATURE CHE VIVONO E CRESCONO, ORGANISMI, FORME INTEGRATE. NIENTE PAURA, I MIEI PICCOLI AMICI NON VI MORDERANNO...
EHI, CHE INTENDI FARE?!
...CON ZEUNER E GLI ALTRI ABBIAMO UN APPUNTAMENTO... NON C'E' SCELTA, CI SIAMO TRATTENUTI FIN TROPPO, DOBBIAMO COMPLETARE LA...

...FUSIONE!
SKRASH!
SONDRA!!


...LE VIE DELLA COMUNICAZIONE ORA SEGUONO QUELLE DEL SANGUE. ABBIAMO SUPERATO L'INTERFACCIA E VIAGGIAMO IN MILIONI DI DIREZIONI DIVERSE ...
NIENTE INTRALCI DOVUTI AL POSSESSO DI UN CORPO. NIENTE CORPI. SOLO COOPERAZIONE E COMPETIZIONE. COMUNITA' E ANARCHIA.
CAZZO, GOMEZ. NON C'E' NIENTE DA VEDERE! BIOMASSA PULSANTE DAPPERTUTTO. TORNIAMO ALLA NAVE.
QUESTA ROBA NON VUOLE LA NOSTRA PELLE. ALTRIMENTI NON SAREMMO QUI. EHI, GUARDA LAGGIU'!
...ALCUNI ESEMPLARI DELLA VECCHIA SPECIE SONO STATI TENUTI DA PARTE, CONSERVATI COME CAMPIONI DA OSSERVARE. PORTERANNO NEI LORO ORGANISMI CELLULE DORMIENTI PRONTE A RIFERIRE I DATI.
NESSUNA NOSTALGIA. ABBIAMO RINUNCIATO ALLA LEALTA' VERSO UNA RAZZA OBSOLETA. NEGARE IL MUTAMENTO E' NEGARE LA VITA. IL VIAGGIO E' SOLO ALL'INIZIO...
SI STANNO RIPRENDENDO!
AAH!


COS'È SUCCESSO ?! CHI SIETE VOI ?!
NE SO QUANTO TE, AMICO. PER GIORNI SIAMO STATI CHIUSI NELLA NOSTRA NAVE ASPETTANDO CHE QUESTO SCHIFO SMETTESSE DI AGITARSI!
VEDO... SONDRA! GRAZIE AL CIELO È VIVA!
È... È STATO COME UN LUNGO INCUBO... DI QUELLI CHE NON TERMINANO AL RISVEGLIO.
TI ASSICURO, GREGORY, NON SAPEVO CHE SCIAMANO AVESSE IN MENTE QUESTO...
...TRAMUTARE LA KOSMOGRAD IN BIOMASSA SENZIENTE: UNA GIGANTESCA CREATURA ORBITALE. SONO TUTTI QUI, SOPRA E SOTTO DI NOI, MA SONO DIVERSI, ORA.
VA BENE. NON MI È MAI PIACIUTA LA FOLLA. POTETE SEGUIRCI SE VOLETE, NOI ALZIAMO I TACCHI.
MI RICORDO DI LEI. È UN DOTTORE. UN MEDICO CI FAREBBE COMODO A BORDO...
...IL CURCULIONIDE È IN GRADO DI PARTIRE ORA, E ABBIAMO POSTO PER VOI DUE.
IN MARCIA, ALLORA!
TI RINGRAZIO. NON CI SEMBRA DI AVERE ALTERNATIVE...
DAGLI UNA MANO, GOMEZ. SONO DEBOLI COME GATTINI!
GATTINI ?! QUESTO PESA COME UN BISONTE!!

MODEM, SIAMO PRONTI A TOGLIERE IL CULO DA QUESTO POSTO ?!
IL PROPULSORE AL PLASMA E' DI NUOVO CARICO... EHI, VEDO CHE ABBIAMO OSPITI!
E SAREBBE QUESTA LA VOSTRA NAVE ?!
PERCHE', NE VEDI ALTRE ?!
ALLORA, FRATELLI DELLO SPAZIO, SI VA ?!
TOCCATI LE PALLE, WELLS, IL PROPULSORE E' ATTIVATO. E' ANDATA!
...LA TOPOGRAFIA E' TOTALMENTE MUTATA... MA... QUESTO BUDELLO DOVREBBE CONDURCI FUORI, SPERO...
MI DA' I BRIVIDI QUELLA ROBA!
CI SIAMO, VEDO UN'USCITA!
E' FATTA!!


MI CHIEDO COM'È CHE QUELLA MERDA NON HA PRESO ANCHE NOI ?!
TROPPO DURI DA MORDERE.
TESTIMONI. SCIAMANO AVEVA BISOGNO DI UN PUBBLICO, DI QUALCUNO CHE PARLASSE IN GIRO DI QUELLO CHE HA FATTO, ALTRIMENTI SAREBBE STATO TUTTO INUTILE...
SÌ. FORSE IL DOTTORE HA RAGIONE.
QUELLO CHE CONTA È AVER SALVATO LA PELLE. NON VEDO L'ORA DI FIONDARMI NEL CISLUNARE A FARMI UNA BIRRA GELATA!
L'UNICA COSA CHE VEDRAI SE CI METTI IL MUSO, SARÀ UNA COLONIA PENALE, MODEM. O HAI PERSO LA MEMORIA ?!
DOTTOR KLUSTER, COS'HA IL TUO AMICO ?! NON HA APERTO BOCCA DA QUANDO ABBIAMO LASCIATO QUEL POSTO!
FORSE È NOSTALGIA, WELLS!
EHI, MI SENTI ?! DICO A TE! LA VITA CONTINUA!
...GIÀ, HAI RAGIONE; NON SI PUÒ FERMARE LA VITA!

-FINE-

NO, RAGAZZO, NON TI CI METTERE ANCHE TU, PER FAVORE...
VA BENE, VA BENE... NON SI ARRABBI...
NON ILLUDETEVI... COFF... BASTARDI... CHE NON FINISCE MICA QUI...
AH SI'? BE', STRONZO, IO NON CI CAPIRO' UN CAZZO, NEI VOSTRI CASINI, MA L'UNICA COSA CHIARA E' CHE PER TE E' FINITA LA PRIMA PUNTATA!
STAAK
PROHIBIDO EL PASO
E ADESSO CHE TI SEI SFOGATO, POSSIAMO ANDARE?
CHIEDO TROPPO SE...
DOPO, DOPO. MA TOGLIAMOCI DI QUI, I SOCI DI QUELLO POTREBBERO COSTRINGERMI A FARE DEL CHIASSO...

VI PREGO DI SEGUIRMI. IN MACCHINA POTREMO PARLARE CON CALMA.
MOLTO GENTILE. MA SE NON VOLESSIMO SEGUIRLA, ABBIAMO UN'ALTRA SCELTA?
IN QUESTO MOMENTO, TEMO DI NO.
PUO' SEMBRARVI STRANO, MA DEVO CHIEDERVI DI FIDARVI DI ME SENZA FARE DOMANDE...
DI QUESTO NON DOVREBBE PREOCCUPARSI. ARRIVATI A UN PUNTO SIMILE, PER SEMBRARMI STRANO DOVREBBE FARE QUALCOSA DI "NORMALE"!!
DUNQUE, SIGNOR FILZI, A QUANTO MI HA RACCONTATO, LEI ANCORA NON HA COMPRESO IL MOTIVO CHE HA FATTO INCROCIARE LE NOSTRE STRADE...
E PARE CHE NE SONO ANCORA BEN LONTANO, VISTO CHE A LEI, SIGNOR COMESICHIAMA, IO NON POSSO FARE DOMANDE.

NOVA 50

MI LASCI PRIMA DARE UN'OCCHIATA ALLE CARTE, POI LE SPIEGHERO' DI COSA SI TRATTA.
MA LE PARE... FACCIA COME SE FOSSE A CASA SUA.
INFATTI, E' PROPRIO QUELLO CHE STO FACENDO.
SE HA ANNOTATO LA VIA E IL NUMERO, PUO' ANCHE SCORDARLI: QUESTA CASA NON HA ALCUNA RELAZIONE CON ME.
LA "FILZI INVESTIGAZIONI" HA DEDOTTO QUALCOSA?
CHE SIAMO NELLA MERDA FINO AL COLLO, RISPETTO A PRIMA CHE CE L'AVEVAMO FIN SOPRA IL NASO!
HA UN ACCENTO STRANO, IL NOSTRO SALVATORE.
SARA' SPAGNOLO... O DI QUALCHE POSTO DOVE PARLANO SPAGNOLO.
TUTTO QUESTO CONFERMA QUEL CHE IMMAGINAVO. EPPURE... CI SONO DEI PARTICOLARI...
DUNQUE, IL PROFESSOR GANIVET LAVORAVA ALLO SVILUPPO DI UN VIRUS MUTANTE, DESTINATO A DISTRUGGERE LE COLTIVAZIONI DI TABACCO...
ASPETTAVAMO IL MOMENTO GIUSTO PER INTERVENIRE...
CIOE' QUANDO AVREMMO POTUTO DIMOSTRARE CHI C'ERA DIETRO L'INTERA MANOVRA...
SOLO CHE, A UN CERTO PUNTO, SI SONO INTRODOTTE ALCUNE "VARIABILI" CHE HANNO ALTERATO GLI EQUILIBRI.

MERDA, CHE SONNO...
DEVO DARMI UNA SVEGLIATA, PER LEGGERE QUELL' ACCIDENTE DI LAVORO PRIMA DI STASERA...
DLINDLON
MA PORCA...
CHI E' CHE ROMPE LE PALLE PROPRIO ADESSO...
JORDI...! BE'?
EHI... CHE TI E' SUCCESSO? HAI UNA FACCIA...
A CHI HAI CONSEGNATO LE RICERCHE DEL PROFESSOR GANIVET?

INSOMMA... NON LO AVETE AMMAZZATO "VOIALTRI", IL PROFESSORE...
E'OVVIO CHE NO. LUI ERA SOLO UN MEZZO!
E PERCHE' NON LI HA PRESI PRIMA LEI, QUEI FOGLI?
PERCHE' LA NOSTRA SITUAZIONE E' MOLTO DELICATA!
E IO NON POSSO ASSOLUTAMENTE ESPORMI.
RIESCE A CAPIRE?
NO.
MA NON FACEVAMO PRIMA IN MACCHINA?
NON ERA MIA.
E IL METRO' E' PIU' SICURO, MI CREDA!
ROOOUMM
IL VOSTRO "INTERVENTO" HA FATTO PRECIPITARE LA SITUAZIONE.
DOVETE CONVINCERE QUELLA RAGAZZA AD AIUTARVI. E' ANCHE SUO INTERESSE, TEMO...

JORDI... CALMATI... IO NON...
MA NON TI RENDI CONTO?
QUEL DISGRAZIATO DI GANIVET AVEVA CREATO UNA MOSTRUOSITA'! E TU...
TU HAI RESO TUTTO INUTILE... IO... HO FATTO UNA COSA ORRIBILE PER IMPEDIRLO... E ADESSO E' TUTTO INUTILE!
NO... JORDI...
CERCATE DI FARLE CAPIRE LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE. IO VI ASPETTO QUI INTORNO.
AH! NON VIENE CON NOI?
DLINDLON
IO NON ESISTO, FILZI. SE LO RICORDI.
?
COFF... IMBECILLE... MI STAI...

ODDIO... SCUSAMI... NON VOLEVO...
MA FOTTITI, DEFICIENTE!
DLINDLON
E... E ADESSO CHE FACCIO? SARA' LA POLIZIA... AIUTAMI, PER FAVORE...
SI', CI MANCA SOLO LA POLIZIA...
INTANTO... DATTI UNA CALMATA.
STUMP
BIRO!
CIAO, ZILA... POSSIAMO PARLARTI UN MOMENTO?
GLI HA FATTO MALE QUALCOSA?
SCUSA, SPERAVO FOSSI SOLA...
NON E' NIENTE. ERA SENZA CASCO E HA AVUTO UN INCIDENTE.
UUH! MMM...
SBLURB!

MA CHE RAZZA DI STORIA SAREBBE? NON CI HO CAPITO UN ACCIDENTE...
NEPPURE IO. MA UNA COSA E' SICURA. SE CI AIUTI A CAPIRCI, TI EVITI UN MUCCHIO DI ROGNE.
QUALCOSA POSSO AIUTARVI IO, A CAPIRLA...
?
... PERCHE' QUANDO HO SCOPERTO CHE IL PROFESSOR GANIVET LAVORAVA A CREARE NUOVI VIRUS ... HO DECISO CHE DOVEVO FERMARLO.
QUESTA VOLTA FACCIO A MODO MIO.
BASTA CON I BALLETTI E LE PRECAUZIONI INUTILI.
E ALLORA ARRANGIATI DA SOLO. PER QUEL CHE MI RIGUARDA...

...IL NOSTRO COMMITTENTE, HA PASSATO IL SEGNO. PRIMA CE NE CAVIAMO FUORI, MEGLIO E'...
GLI ACCORDI ERANO ALTRI. QUESTA FACCENDA SI E' COMPLICATA TROPPO. E IO NON HO NESSUNA INTENZIONE...
...DI FARMI COINVOLGERE IN QUELLO CHE SAI. TU REGOLATI COME CREDI!
L'HO SEGUITO NEL VIAGGIO IN ITALIA... E SUL TRAGHETTO... HO PENSATO CHE UNA VOLTA SULL'ISOLA SAREBBE STATO TROPPO TARDI... E L'HO UCCISO.
ALL'INFERNO TUTTO... SALDO I CONTI, E SPARISCO...
QUEI DUE IMBECILLI SONO GLI UNICI TESTIMONI IN GRADO DI CREARE PROBLEMI... ...PER ME, BASTA E AVANZA.

MA NON DICIAMO CAZZATE.
E ADESSO... MI PORTERETE ALLA POLIZIA?
I DOCUMENTI SULL'ULTIMA FASE DELLE RICERCHE LI HAI SOLO TU. ANDIAMO IN LABORATORIO A PRENDERLI, E POI OGNUNO PER LA SUA STRADA.
EHI FILZI... NON ERAVAMO QUI PER DIMOSTRARE CHE NON L'HO AMMAZZATO IO, L'INVENTORE DI SCHIFEZZE?
BE'! ERA UN PO' CHE PENSAVO DI ANDARMENE LONTANO... A LAVORARE IN AMAZZONIA, CREDO... E POTREI...
...LASCIARVI UNA LETTERA, DOVE SPIEGO TUTTO. SE SUCCEDE QUALCOSA, LA USATE. SENNÒ, LA TENETE A FUTURA MEMORIA...
VISTO, BIRO? SEI A POSTO, NO?
BOH... SE LO DICI TU...
FORZA, MUOVIAMOCI.

MA A QUE-STO PUNTO, CHE TI FREGA DI ANDARE IN FONDO A 'STO CASINO?
MA CHE NE SO... SARA' PER...
GIU', FILZI!
?!?
MERDA!
TUNF! TUNF!
BLAM!
BLAM
KRAK

SDRANG!
PTUMP
BLAM!
DISPERDIAMOCI, APPUNTAMENTO AL LABORATORIO PRIMA POSSIBILE.

CRISTO, CHE DISASTRO... MA TU... CHE SEI L'INVE-STIGATORE... PERCHE' NON LO HAI PER-QUISITO?
LO FACEVA GIA' LUI... E SBRIGATI PIUTTOSTO!
SI', MA... HA DETTO CHE DOVEVAMO SEPARARCI...
SEI TU CHE MI VIENI DIETRO ROMPI-COGLIONI!
ISTITUTO DI BOTANICA...
NON AVE-VA NIENTE DI INTERESSANTE, AD-DOSSO. A PARTE QUESTO...
SICURAMEN-TE IL TIPO DISPO-NEVA DI UNA BASE IN BARCELLONA, PER USARE UN CELLULA-RE SULLA RETE LOCALE...
POSSO TENERLO IO?
POTREBBE AIUTARMI NELL'IN-DAGINE CHE STO FACENDO...
IL PROBLE-MA E' CHE PO-TREBBE ESSERE UTILE ANCHE ALLE MIE, DI INDAGINI. COMUNQUE...
PRIMA DE-VO ULTIMARE LA VISIONE DI QUEL-LE RICERCHE. DUNQUE, DOT-TOR JORDI...
VENGA. LE SPIEGO A CHE PUNTO ERA ARRI-VATO IL PROFES-SORE... MA LEI DEVE GIURARMI...
STIA TRAN-QUILLO. SONO QUI PER DISTRUGGER-LE, NON PER USARLE.

ISOLA D'ELBA...
NOTIZIE DI JASI, NE HA AVUTE?
NON ANCORA... SE NON SI FA VIVO ENTRO DOMANI, CERCHERO' DI RINTRACCIARLO IO!
SIGNORINA JENNY... VORREI RIBADIRLE CIO' CHE DOVREBBE ESSERE SCONTATO...
IL LAVORO E' QUASI CONCLUSO. E NON POSSIAMO PERMETTERE A NESSUNO DI ABBANDONARE LA PARTITA FINCHE' ANCHE L'ULTIMA CARTA NON SARA' GIOCATA!
E PERCHE' LO VIENE A DIRE A ME, DOTTOR WEEDEN?
PERCHE' NEGLI ULTIMI GIORNI LEI MI E' SEMBRATA, COME DIRE...
...LEGGERMENTE DUBBIOSA, SIGNORINA JENNY, E E NON VORREI COMMETTESSE QUALCHE GESTO AFFRETTATO, MI SPIEGO?
MA... INTENDE DIRE CHE IL VIRUS DOVREBBE ESSERE DIFFUSO IN ITALIA?!
BE', SI'.. CERTO. IL FINE E' DISTRUGGERE UNA O DUE ANNATE, PRIMA CHE SI APPRONTI UNA CURA PREVENTIVA ADEGUATA.
MA L'ITALIA NON E' UNO DEI GRANDI PRODUTTORI...
CHE SENSO HA?
NON SAPREI... CREDO CHE CI SI RIVOLGA A UNA QUALITA' SPECIFICA DEL TABACCO IN GRADO DI COSTITUIRE UNA CONCORRENZA IN UN PRECISO SETTORE...

MA SI'. ADESSO E' CHIARO! ECCO PERCHE' NON CAPIVO QUEGLI ESPERIMENTI SU QUALITA' DI SOLANACEE CHE DA NOI NON SONO COLTIVATE...
E CHE CI TROVA, DA RIDERE?
DUE ANNI DI LAVORO A QUESTA MISSIONE, CENTINAIA DI NOSTRI SCIENZIATI PRONTI A PRENDERE LE CONTROMISURE...
...E POI, QUESTI CE L'AVEVANO CON L'ITALIA, CHE PER GIUNTA... STA DALLA PARTE DI QUELLI CHE, IN GENERE, SIMILI SCHERZI LI GIOCANO PROPRIO A NOI.
NON E' CHE, VISTO COME STANNO LE COSE... SIETE UN PO' PARANOICI? VOGLIO DIRE... PERCHE' DOVEVANO AVERCELA PROPRIO CON VOI?
PER DUE MOTIVI MOLTO CONCRETI, SIGNOR FILZI. PERCHE' IL TABACCO RAPPRESENTA UNA DELLE PRINCIPALI FONTI DI REDDITO PER IL MIO PAESE...
E PERCHE', DA TRENT'ANNI A QUESTA PARTE, ABBIAMO SVENTATO UNA LUNGA SERIE DI AGGRESSIONI BATTERIOLOGICHE, GRAZIE ALLE NOSTRE "PARANOIE".
INSOMMA... A QUESTO PUNTO, OGNUNO PER CONTO SUO.
PER QUANTO MI RIGUARDA, CON QUESTO MATERIALE POSSIAMO SVILUPPARE LE NECESSARIE CONTROMISURE.
E MAGARI OFFRIRLE ALL'ITALIA, PER RENDERE INUTILE IL LAVORO DI QUEI GRAN "HIJO 'E PUTAS"!

L'INDOMANI...
ANNI FA, PER ESEMPIO, ABBIAMO SCOPERTO L'ESISTENZA DI UN VIRUS MUTANTE...
... DESTINATO A DISTRUGGERE LE COLTIVAZIONI DI AGRUMI SULLA NOSTRA ISOLA...
IL VIRUS DERIVAVA DA UNA FORMA DI PESTE DENOMINATA "YOUNG TREE DECLINE", CHE IN PASSATO AVEVA ATTACCATO COLTURE ANALOGHE IN ALTRI PAESI LATINO AMERICANI...
IL VIRUS MUTANTE SI DIFFONDEVA ATTRAVERSO GLI AFIDI, ED ERA STATO MESSO A PUNTO IN UN LABORATORIO DELLA FLORIDA.
ADESSO CAPISCE PERCHE' CI SIAMO MESSI IN ALLARME, UNA VOLTA SCOPERTO CHE UNO SCIENZIATO LAVORAVA A UN VIRUS DEL TABACCO?
MH...
VEDE, SIGNOR FILZI... LA GUERRA BATTERIOLOGICA NON FA CLAMORI, E' SILENZIOSA, E' DIFFICILE DA DIMOSTRARE...

MA UCCIDERE GLI ALBERI, O ANCHE SOLO IL TABACCO, PER UN PICCOLO PAESE COME IL MIO...
PUO' RISULTARE PIU' LETALE DI UNA GUERRA SCATENATA A COLPI DI CANNONE.
... SI YO NO TENGO LA CULPA DE VER QUE... ENTRE DOS TIERRAS...
ALLORA SEI PROPRIO DECISO?
MA SI'. ZILA MI BUTTA BENE, E VISTO CHE SI VUOLE TRASFERIRE ALLE CANARIE...
E CHE CI FAI ALLE CANARIE?
BOH. LEI HA UNO ZIO CON UN LABORATORIO DI ANALISI... INTANTO STO UN PO' AL MARE, POI VEDREMO.
ALLETTANTE. PROVETTE PIENE DI PISCIO... BOCCETTE DI MERDA FRESCA... UN LAVORO AL PASSO CON I TEMPI.
NON HO DETTO CHE CI LAVORERO' ANCH'IO. E COMUNQUE, SEMPRE MEGLIO DI QUELLO CHE POTREI FARE NELLO SCHIFO CHE E' DIVENTATO IL NOSTRO BEL PAESE...

SE ERA PER FINIRE ALLE CANARIE, POTEVI FARLO DAL PRINCIPIO...
NO, PERCHE' ADESSO C'E' QUESTA LETTERA DEL JORDI CHE, IN CASO DI BISOGNO, MI SCAGIONA DA TUTTO.
DA... TUTTO?
EHM... SI', GIA' CHE C'ERA HA SCRITTO CHE IL TRAGHETTO L'HA BRUCIATO LUI, DOPO AVER AMMAZZATO IL PROF.
COMPLIMENTI.
GRAZIE. MA TU NON FARE LO SFIGATO, CHE QUALCHE SOLDO DALL'ARMATORE L'HAI PRESO...
PERCHE'... TI SEMBRO FORSE SFIGATO?
BE'... CIOE'... LASCIA PERDERE.
A PROPOSITO... QUELLO TI HA LASCIATO IL TELEFONINO... MA CHE TE NE FAI?
A PROPOSITO DI CHE?
A PROPOSITO DI SOLDI. CHE ALTRO, SENNO'? E SCOMMETTO CHE HAI QUALCHE IDEUCCIA PER LA TESTA...
MACCHE'. VOGLIO SOLO BATTERE IL RECORD DI BOLLETTA MILIONARIA PRIMA CHE LO STACCHINO!
BE'... CARO FILZI... TI MANDO L'INDIRIZZO DALLE CANARIE. E MI RACCOMANDO, CONSERVA LA COPIA DELLA LETTERA... NON SI SA MAI...
TIENIMI LA STANZA DEGLI OSPITI. DIVERTITI, BIRO.

SALUTE, FACCIA DA CULO.
Hotel Pa
BLIRULO BLIRULO
BLIRULO BLIRULO
PRIMA DI RIATTACCARE, SAPPIA CHE IL SUO SOCIO HA AVUTO UN INCIDENTE, E CHE IO HO RACCOLTO I SUOI ULTIMI DESIDERI...

CLCK
BENE... ADESSO PENSACI UN PO' SU, E POI RICHIAMAMI!
TUUUTUUU
QUALCOSA NON VA, SIGNORINA JENNY?
NO... NO. ERA JAS.
MA LA COMUNICAZIONE SI E' INTERROTTA. PROVERO' A RICHIAMARLO PIU' TARDI.
SIP LADRI
ASCOLTA E NON INTERROMPERE. HAI UN MINUTO PER DIRMI COSA VUOI E PERCHE'?
AH... UN MINUTO? BE', E' UN PO' POCO... BISOGNEREBBE VEDERSI, PER PARLARNE CON CALMA...

CI CONOSCIAMO?
O ALMENO... PARE CHE VOI SAPPIATE SEMPRE DOVE TROVARMI...
SI'... CREDO DI SI'.
COMUNQUE... IL TUO AMICO HA AVUTO UN PROBLEMA GROSSO... UNA SPECIE DI "INTOSSICAZIONE" DA TABACCO... E SE VUOI SAPERE IL RESTO, STAVOLTA DOVRAI PRENDERLO TU, IL TRAGHETTO... MI SPIEGO?
E' SICURA DI QUELLO CHE STA FACENDO... VERO?
CERTO!
HO DETTO A JAS DI TRATTARE, ERA L'UNICA SOLUZIONE!
QUELL' INVESTIGATORE E' IN POSSESSO DI TUTTI I DOCUMENTI DEL PROFESSORE. SI ACCONTENTA DI POCO, DEL RESTO.
D'ACCORDO. LO PAGHI E RIENTRI IMMEDIATAMENTE.
...SE DOVESSE TARDARE, SI RICORDI CHE I MIEI DATORI DI LAVORO SAPREBBERO COME TROVARLA. MI SONO SPIEGATO?
E' STATO CHIARISSIMO, SIGNOR WEEDEN.

ISOLA D'ELBA
BARCELLONA
FINALMENTE A CASA...
... L'UOMO HA CONFESSATO DI AVER STRANGOLATO...
LA MOGLIE USANDO I CALZINI DEL SUO AMANTE...
UH?
TLAK TLAK
DRRIIINN
ULTERIORI PARTICOLARI DOPO UN BREVE...
BUONASERA... ENTRI PURE E NON BADI AL CASINO...
SE HA UNA PISTOLA IN QUELLA TASCA, SI RILASSI...

NON LE AVREI DETTO DI VENIRE A CASA SE VOLEVO FARLE QUALCHE SCHERZO!
E' SOLO?
CERTO. E LEI?
SGURGLE
HO SOLTANTO PRESO LE MIE PRECAUZIONI. JAS DOV'E'?
BIRRA
AH... SI CHIAMAVA JAS?
SI... CHIAMAVA?
HA AVUTO UNA DISCUSSIONE CON UN TIZIO PIU' SVELTO DI LUI, ED E' RIMASTO SU UN MARCIAPIEDE DI BARCELLONA.
MI DISPIACE...
E PERCHE'? SONO I RISCHI DEL MESTIERE CHE FACEVA.
NON E' LO STESSO MESTIERE CHE FA LEI?
NON PIU'. O ALMENO, NON PIU' PER LA STESSA DITTA.
SENTA, SE E' VENUTA QUI PER...
SONO VENUTA QUI PER DARLE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER SMANTELLARE L'I L'INTERA FACCENDA.
IO VORREI SOLO UNA CERTA CIFRA, NON DELLE INFORMAZIONI.

E INVECE LE DO LA POSSIBILITA' DI DIVENTARE L'INVESTIGATORE PIU' FAMOSO DEL MOMENTO.
ECCO. QUESTA SUONA DAVVERO COME UNA STRONZATA.
PUO' DARSI. MA CHE ALTRO LE RESTA?
MI STIA A SENTIRE, IO...
D'ACCORDO. MA SE DOBBIAMO DISCUTERE, METTIAMOCI COMODI... ...NO?
!?
COME UNA FIRMA DI TREGUA IN VISTA DELLA FUTURA ALLEANZA...
E... QUESTO COME DOVREI INTERPRETARLO?
CLAK!
MEMORIES, BURNING GOLD MEMORIES...

TROVAMI UN SOLO MOTIVO CHE POSSA AVERE IO PER...
ASPETTA, CI ARRIVEREMO CON CALMA...
O VUOI FARE LA PARTE DEL INCORRUTTIBILE?
VERAMENTE... DI CORROMPERMI, TE L'AVEVO CHIESTO FIN DALL' INIZIO...
SI', MA I SOLDI SONO L'UNICA COSA CHE NON POSSO OFFRIRTI...
E... L'INDIRIZZO DI QUESTI TUOI EX DATORI DI LAVORO?
HO UNA CARTINA CON TUTTI I DATI...
MA PERCHE' NON NE PARLIAMO DOPO?
SOMEWHERE THERE IS SOME PLACE, THAT ONE MILLION EYES CAN'T SEE... AND SOMEWHERE THERE IS...
... SOMEONE, WHO CAN SEE WHAT I CAN SEE...

E... EHH... CHE VOGLIONO FARCI, CON QUEL VIRUS?
EH? AH... DISTRUGGERE LA PRODUZIONE DI SIGARI TOSCANI, CREDO...
TO... TOSCANI?
MA SI'.. QUESTIONI DI CONCORRENZA...
VUOI TUTTI I PARTICOLARI... ADESSO?
EH? ...NO, NO...
NO, COSA?

Sul retro c'è la piantina per arrivarci. Fai un buon lavoro... almeno, quanto quello di stanotte...
E non fare quella faccia... come altro volevi che finisse? Farewell my lovely
Someone, Somewhere in Summertime
MA VAFFANCULO!
EHI, FABIO... A ME SEMBRA UN PO' UN DELIRIO.
E INVECE E' FACILE. MAGARI NON CI SARANNO MOLTI CONTANTI, MA TUTTO IL RESTO...
SI', MA... ASSALTARE UNA VILLA, E... BOH, MI PARE TROPPO SEMPLICE.
E LO E'.
NON POSSONO RIVOLGERSI ALLA POLIZIA. L'UNICO PROBLEMA E' TROVARE UN PO' DI GENTE ADATTA...

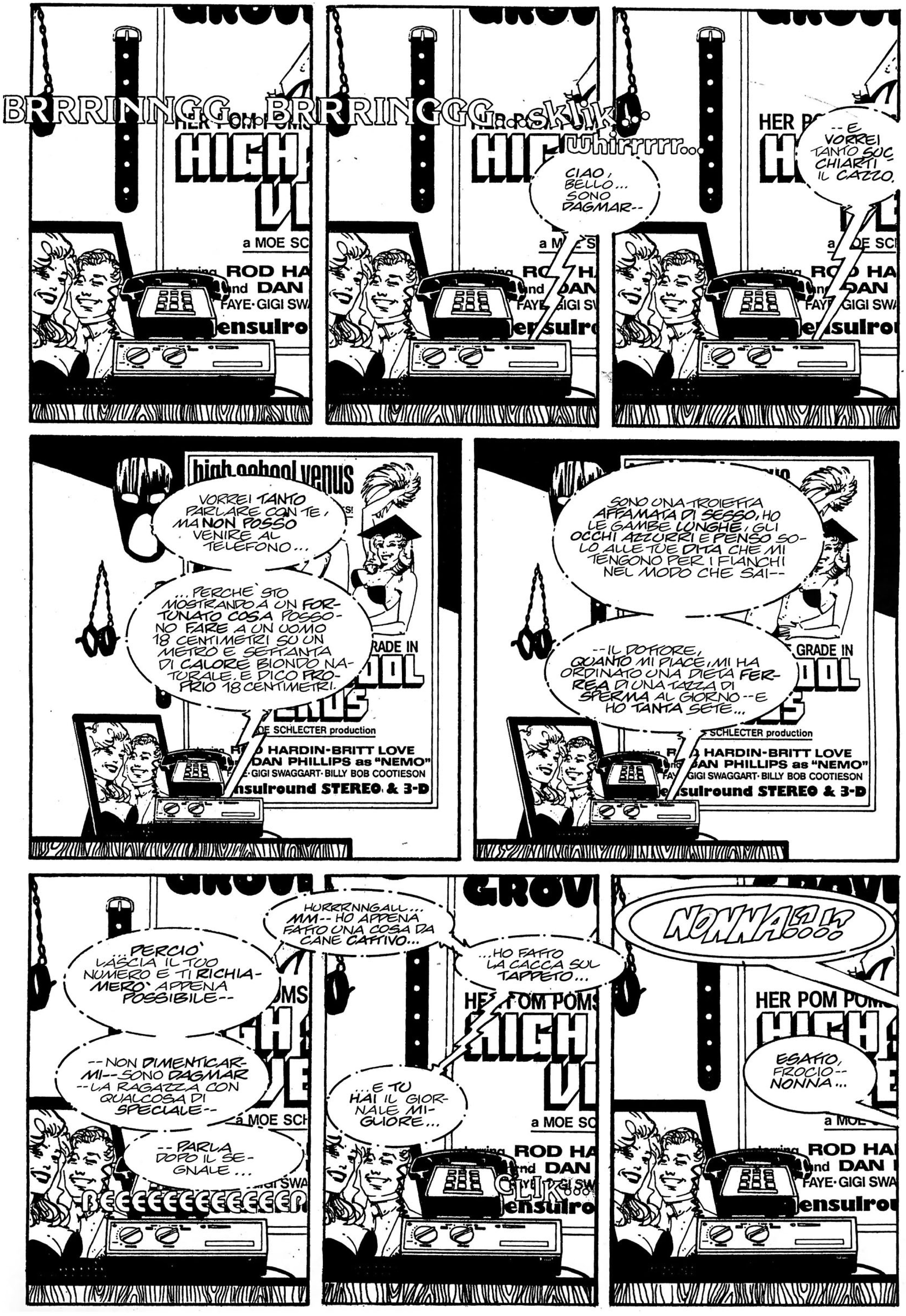
QUELLO E' L'UNICO PROBLEMA GIA' RISOLTO. VADO A PARLARNE CON UN PAIO DI "CONOSCENTI"...
VRROOOOM
ECCO, CI SIAMO, GIRA IN QUELLA STRADINA STERRATA
VVRRROOOM CRASH
EHI! MA CHI CAZZ...

SORPRESA!
CARO PROFESSOR WEEDEN!
NO! NO! MA CHI SIETE? FERMI!
IMPRESA DI PULIZIE!
CRASH!
ORCO

AH! SENTI QUESTA: "IL PROPRIETARIO, RICOVERATO D'URGENZA, POTREBBE ESSERE LEGATO AL TRAFFICO INTERNAZIONALE, ECCETERA E... DOVRA' SPIEGARE CHE GENERE DI COLTURE, ECCETERA...
DI', FABIO... NON AVREMO ESAGERATO, A DAR FUOCO ALLA VILLA?
MA NO... STAMATTINA HANNO DETTO ALLA RADIO CHE SULLE MONTAGNE VICINE SONO RIUSCITI A CIRCOSCRIVERLO...
CHE BEVI DI BELLO?
HAVANA CLUB. SERVITI, NO?
GIORNATA SPECIALE, EH?
HAI DETTO GIUSTO. GIORNATA SPECIALE.
FORZA, COSIMO... IMMORTALIAMOLA, 'STA GIORNATA SPECIALE.
NE HAI ANCORA PER MOLTO? COMINCIA A PRUDERE...
BZZZZZ




-FINE-


BRRRINNGG... BRRRINGGG... sklik!...
whirrrrr...
CIAO, BELLO... SONO DAGMAR--
--E VORREI TANTO SUCCHIARTI IL CAZZO.
VORREI TANTO PARLARE CON TE, MA NON POSSO VENIRE AL TELEFONO...
...PERCHE' STO MOSTRANDO A UN FORTUNATO COSA POSSONO FARE A UN UOMO 18 CENTIMETRI SU UN METRO E SETTANTA DI CALORE BIONDO NATURALE. E DICO PROPRIO 18 CENTIMETRI.
SONO UNA TROIETTA AFFAMATA DI SESSO, HO LE GAMBE LUNGHE, GLI OCCHI AZZURRI E PENSO SOLO ALLE TUE DITA CHE MI TENGONO PER I FIANCHI NEL MODO CHE SAI--
--IL DOTTORE, QUANTO MI PIACE, MI HA ORDINATO UNA DIETA FERREA DI UNA TAZZA DI SPERMA AL GIORNO--E HO TANTA SETE...
...PERCIO' LASCIA IL TUO NUMERO E TI RICHIAMERO' APPENA POSSIBILE--
--NON DIMENTICARMI--SONO DAGMAR --LA RAGAZZA CON QUALCOSA DI SPECIALE--
--PARLA DOPO IL SEGNALE...
BEEEEEEEEEEEEE
HURRRNNGALL... MM--HO APPENA FATTO UNA COSA DA CANE CATTIVO...
...HO FATTO LA CACCA SUL TAPPETO...
...E TU HAI IL GIORNALE MIGLIORE...
CLIK...
NONNA?!?...
ESATTO, FROCIO--NONNA...

CHE CAZZO DI STORIA È QUESTA... NON MI HAI MAI PARLATO DI FIGLI...?!?
CRISTO DIO ...E CHI PENSAVA CHE QUELLO SGORBIO VIVESSE...
INVECE È VISSUTA--NON PER MERITO TUO...
POVERA PICCOLA SOFIA--COSÌ MALATICCIA ...BUBBA HA VOLUTO CHE ME NE SEPARASSI...
È ANCORA...
È MORTA METTENDO AL MONDO ME...
INDIETRO, NONNA... DICO DAVVERO SUI PROIETTILI D'ARGENTO--
PROIETTILI D'ARGENTO--?!?
MA CHE CAZZO--?
STA ZITTO, STRONZO--QUESTI NON SONO CAZZI TU--
TU SEI MORTO COMUNQUE, POLLACK...
ANCHE TU, FINOCCHIO--QUESTO È UN AFFARE DI FAMIGLIA--
TU E IL TUO CULTARELLO MI AVETE DATO TANTI DISPIACERI--
ME NE FOTTO DEL CULTO, NONNA--DEVO QUALCOSA SOLO A DEREK... CHE È MORTO...
...LUI MI HA FATTO VEDERE "VENERE AL LICEO" QUANDO AVEVO DICIASSETTE ANNI...
...E MI HA DETTO TUTTO DI MAMMA E BUBBA--E DI TE...
ALLORA CERCHI SOLO UN PO' DEL PATRIMONIO...?
DICIAMO PURE CHE VOGLIO UN INVITO ALLA FESTA--PER SEMPRE--CHIARO...?

BE`...DEVO DIRE--CHE L'IDEA DI UCCIDERE UN PARENTE MI SGOMENTA MOLTO...
...IMMAGINO CHE POTREI TRASFORMARTI...
EHI, ASPETTA UN ATTIMO--NON PRIMA DI ME... E' IL MIO TURNO...
IL SANGUE VALE PIU` DELL'AMICIZIA, CIUCCIACAZZI... TI LASCEREMO UN PO' DI BRICIOLE...
CASS... IN CHE CAZZO DI STORIA MI HAI FICCATA...?
NON CI CREDERESTI, RO--
CREDI A QUESTO, BELLA...
...E' GIUNTO IL MIO GRANDE MOMENTO ...E VOI STATE PER ASSISTERVI.
HO L'IMPRESSIONE CHE DAGMAR SI STIA IRRIGIDENDO PER L'INVIDIA...
FOTTITI, TROIA...
--E' LA MIA NOTTE...!
BLAM!
QUESTO NON ERA PROPRIO NECESSARIO--

NON DOVEVI DAVVERO FARLO ...
ORA ASCOLTAMI BENE, BEVERLY CARA ...
TI HO PROTETTA DA QUESTA BANDA DI MATTI PER TUTTI QUESTI ANNI--
E ORA SEI PRONTA A TRASFORMARE LEI SOLO PERCHE` E` L'AVANZO DI UNA SCOPATA--ORMAI DIMENTICATA--
MA IO SONO LA TUA AMICA... LA TUA AMANTE ...
RISPARMIAMI LA TRAGEDIA, DAGMAR--CIOE`-- LEI E`...ERA MIA NIPOTE...
...LA TUA SCHIAVA--
CORRI, CASS--!
UNNGGHH!
NON ANCORA DOLCEZZA ...

VEDO CHE NON TI È ANCORA CHIARO--
NESSUNO USCIRÀ VIVO DI QUI--
PRIMA TRASFORMERÒ DAGMAR ...
--POI VOI DUE SARETE L'OMAGGIO PER LA SUA INIZIAZIONE...
SARÀ DIVERTENTE --NON MI FACCIO UNA DONNA DA ANNI--
TI PELERÒ COME UN CHICCO D'UVA...
URRRK!
UUNNGGHK!
FAI PROPRIO IL DIFFICILE--
SU QUESTO HAI RAGIONE ...
KLIK

BLAM!
NON È... TANTO-- L'ARGENTO--
--È... IL DANNATO-- AGLIO... URGGGHH... GGLLL...
CAZZO...
...D'UN CRISTO MERDOSO...
CH'IO SIA STRAFOTTUTA--

MERDA!!
LA SOLA DONNA CHE HO MAI AMATO... E TU--
--FIGLIO DI PUTTANA-- TU L'HAI UCCISA...!
L'HAI UCCISA!!
KRAKA-THUNGCK!
BLAMBLAMBLAMBLAMBLAM
klikklik
NE VALEVA MILLE COME TE, SACCO DI MERDA... MILLE...
BEVERLY GROVE ERA UNA STELLA!!
UNA STELLA, DANNAZIONE!

E TU--
YUCCCHH...!
MI HAI... MANCATO... IL CUORE ...
...MA... VICINO ABBASTANZA...
OH, MERDA, BEVVIE, CARA...
...STO VENENDO...
SE NON E' RIMASTO UN CAZZO DI IRONIA IN QUESTA CITTA' ...

...COM'E' CHE MI SENTO SEMPRE COME L'AVESSI APPENA PESTATA ...?
E' FINITA? ...TUTTO... TUTTO QUESTO SANGUE ...
RINGRAZIA IL SIGNORE CHE NON E' IL TUO...
POSSIAMO ANDARE..?
PENSO CHE SIA MEGLIO ...
...PROVI LA POLIZIA A CAPIRCI IN QUESTO CASINO--
IO... HO BISOGNO DI UN PO' DI DROGA, E IN FRETTA...
WELCOME
BBBRRRINNNGGG
LA VITA MI HA DATO UN MORSO DI TROPPO ULTIMAMENTE...
...E SONO ANCORA RICERCATO PER OMICIDIO.
vroooooooooooommmmm

NOVA 7

BRRRINNGG... BRRRINGGG... sklik...
whirrrrr...
CIAO, BELLO... SONO DAGMAR--
E VORREI TANTO SUCCHIARTI IL CAZZO.
VORREI TANTO PARLARE CON TE, MA NON POSSO VENIRE AL TELEFONO...
...PERCHE' STÒ MOSTRANDO A UN FORTUNATO COSA POSSONO FARE A UN UOMO 18 CENTIMETRI SU UN METRO E SETTANTA DI CALORE BIONDO NATURALE, E DICO PROPRIO 18 CENTIMETRI.
SONO UNA TROIETTA AFFAMATA DI SESSO, HO LE GAMBE LUNGHE, GLI OCCHI AZZURRI E PENSO SOLO ALLE TUE DITA CHE MI TENGONO PER I FIANCHI NEL MODO CHE SAI--
--IL DOTTORE, QUANTO MI PIACE, MI HA ORDINATO UNA DIETA FERREA DI UNA TAZZA DI SPERMA AL GIORNO--E HO TANTA SETE...
...PERCIÒ LASCIA IL TUO NUMERO E TI RICHIAMERÒ APPENA POSSIBILE--
--NON DIMENTICARMI--SONO DAGMAR--LA RAGAZZA CON QUALCOSA DI SPECIALE--
--PARLA DOPO IL SEGNALE...
BEEEEEEEEEEEEEP
BE'... IN REALTÀ VOLEVO SAPERE SE ERI INTERESSATA A DEI CIMELI DI BEVERLY GROVE--HO DELLE LENZUOLA ROSSO SANGUE...
high school venus
HER POM POMS
SCHLECTER production
HARDIN-BRITT LOVE
DAN PHILLIPS as "NEMO"
GIGI SWAGGART· BILLY BOB COOTIESON
ensulround STEREO & 3-D


-FINE-

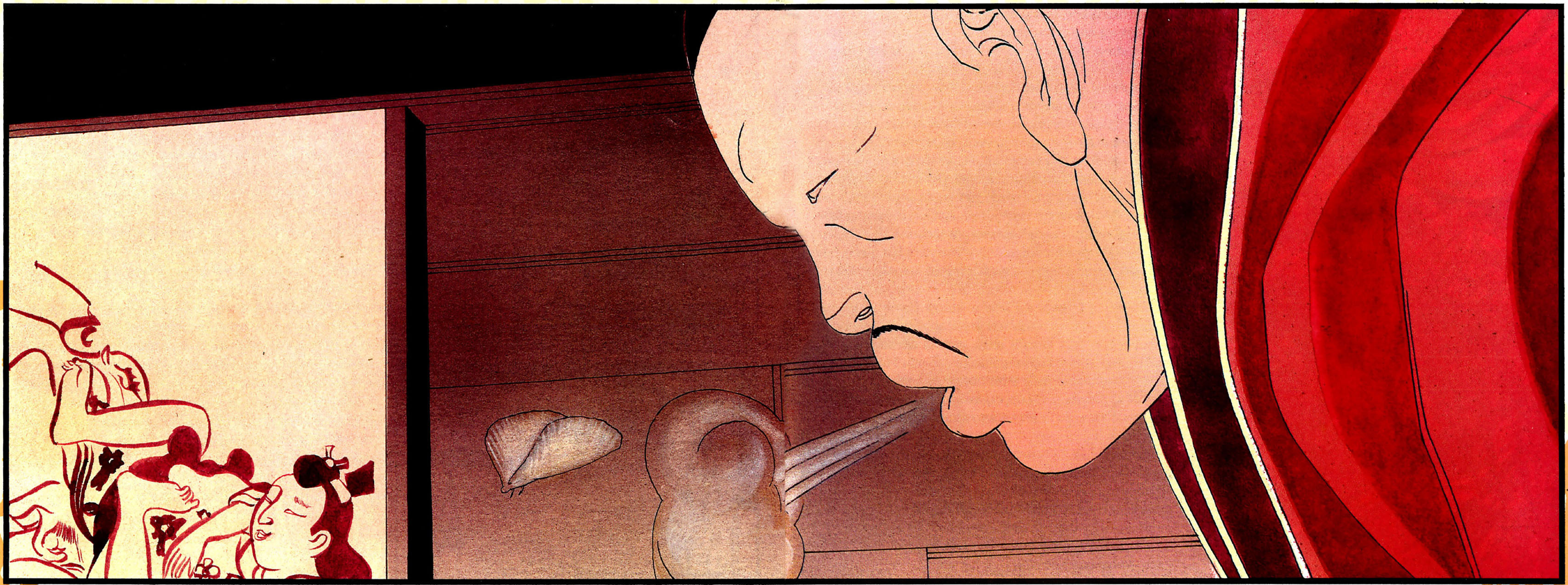
# LASCIARSI ESSERE

**IGORT dialoga con DANIELE LUTTAZZI**

**L'occasione. La pubblicazione del volume *Mangarama*, ambizioso catalogo dell'omonima mostra di Igort, un'operazione multimediale che associa al libro con le opere pittoriche un CD con le musiche dell'allestimento. I protagonisti. Igort, autore che ha sempre rivendicato con orgoglio il proprio essere fumettista, rifiutando al tempo stesso ogni rigido incasellamento, nella convinzione che il fumetto avesse orizzonti più ampi di quelli normalmente riconosciuti.**
**Daniele Luttazzi, scrittore comico che ama compiere scorribande radio-televisive celando la propria vena sarcastica e corrosiva dietro un'ingannevole timidezza. Nel vasto bacino delle sue colte influenze non poteva mancare il fumetto, di cui è vorace lettore.**
**Il risultato. Questa lunga e appassionante discussione, nata da una fortuita, quanto proficua scoperta reciproca. Un modo per leggere *Mangarama* attraverso l'incontro di due universi creativi, quello dell'autore e quello di un entusiastico quanto partecipe lettore. Mondi distanti ma uniti da comuni ascendenze. Rivelazioni che ci fanno comprendere come la pittura di Igort, ma anche i personaggi e le storie a fumetti, siano debitori di Tex Avery, Chuck Jones e Nelson Riddle, dialoghino con gli artisti della Pop Art guardando con profondo rispetto agli scrittori della Beat Generation.**
**Uno sguardo dietro le quinte che a tratti assume i caratteri di una vera dichiarazione di poetica.**

Innanzitutto, raccontiamo come ci siamo conosciuti. Daniele faceva una trasmissione radiofonica che io seguivo come ascoltatore. La prima volta che l'ho sentita sono rimasto abbastanza turbato, poiché era su Radio Due e si inseriva tra programmi del tutto normali, caratterizzati da quel tono banale che contraddistingue i canali RAI. La cosa che mi colpì moltissimo fu il progetto che stava dietro questa trasmissione, credevo che non ti avrebbero fatto fare più di mezza puntata. Invece ne programmarono 13. La reazione che ebbi istantaneamente fu di vederti come una mina vagante all'interno di una struttura istituzionale. Questo perché stavi portando avanti un progetto molto articolato, il progetto del mondo di Daniele Luttazzi, in cui non ti proponevi semplicemente come un comico, ma volevi essere un intellettuale della comicità. Questo era ciò che mi interessava e per cui credo che tu sia un po' il mio fratello gemello, nel senso che per te la comicità è un atteggiamento mentale, la chiave di lettura di un mondo, il particolare mondo di Daniele Luttazzi.

*Per me l'incontro con Igort è stato un po' diverso. Io ti conoscevo già come autore di fumetti e come illustratore di moda, ma non sapevo che avevi anche suonato con gruppi musicali e inciso dischi con gli Slava Trudu. Dopo avere visitato la mostra* Mangarama*, dove c'è tutto un impianto organico, una suddivisione di tematiche per cicli, una*



*giustapposizione fra energia e ghiaccio, ciò che mi ha particolarmente colpito è l'elemento del doppio. Quello che per me è la comicità, per te, forse, è il tempo, la pittura.*

A me interessa l'idea dell'ironia, dell'umorismo, elementi che sono convinto abbiano la stessa valenza del dramma, del pathos. Un'affermazione forse scontata, che però nel mondo dei media sembra non avere valore. In fondo, un attore drammatico ha un carisma e incute un rispetto sempre maggiore di un attore comico.

*Abito mentale che conduce a quella che io amo definire come 'sindrome di Chaplin', un insieme di sintomi che colgono gli attori comici quando diventano anziani. Quando gli attori comici diventano famosi per la loro comicità, come Chaplin da giovane, invecchiando pensano sia giunto il momento di diventare 'pensanti', cioè seriosi. Ma così facendo, diventano a poco a poco pedanti. Questa sindrome la possiamo ritrovare in molti comici, l'ultimo esempio eclatante è Woody Allen. In America c'è chi dice che ha perso il tocco, credo che sia vero. Penso che tu volessi affermare che spostando l'accento sull'ironia si previene la 'sindrome di Chaplin', un insieme di sintomi comunque deleteri per l'arte in generale.*

Penso sia interessante, a questo punto, proporre una definizione. Vorrei che fosse accettato il fatto che Tex Avery, Chuck Jones e Walt Disney sono tra i più grandi artisti di questo secolo. Se il mondo dell'arte accettasse questa affermazione, molte cose sarebbero da ridefinire.

*A questi nomi aggiungerei quello Steven Bosustow, l'inventore di Mr. Magoo, uno dei miei cartoonist preferiti.*

Una delle cose che intuivo esserci nella tua trasmissione, oltre alle numerevoli fonti letterarie che ci accomunano – autori come Barthelme, Pynchon, Vonnegut, Nabokov, Salinger, Philip Roth – era questa cultura che affonda le proprie radici nel cartone animato. Lo trovavo così affine al mio intendere il fumetto, e quindi il cartone animato, come filosofia di vita. Che per me vuole dire possedere una particolare chiave di lettura nei confronti delle cose. Non è semplicemente un'estetica. In fondo, Chuck Jones, con il suo stile pirotecnico, e Walt Disney, su un versante completamente opposto, propongono un ideale di vita, un modo di leggere la vita. Non si limitano a proporre una maniera gradevole di disegnare le cose. Ciò che mi interessa come artista è quest'idea di classicità filtrata dal cartone animato. Una dimensione in cui è di nuovo possibile raccontare i grandi miti della storia dell'arte e quindi della storia dell'uomo; rappresentare gli eroi, che un tempo erano i santi o i condottieri, attraverso una visione filtrata dal cartone animato. Anche un artista discutibile come Norman Rockwell, il grande illustratore del "Saturday Evening Post", può essere rivalutato se leggiamo il suo realismo attraverso la prospettiva del cartone animato. Ovviamente, non intendo limitarmi all'animazione statunitense. E il titolo della mostra, *Mangarama*, sta a dimostrarlo. Se pensiamo che il termine 'manga' fu coniato da Hokusai tra '700 e '800, ci rendiamo conto che il fumetto giapponese è ancora più antico degli stessi fumetti americani. Hokusai disegnava delle sequenze caricaturali, dalla forte impronta comica, un aspetto che sarà alla base anche dei comics statunitensi.

Stampe, quelle di Hokusai, tirate in cento-mille copie xilografate che costituiscono un vero predecessore del fumetto poiché presentano una narrazione sequenziale e uno spirito di tipo popolare che ritroveremo anche nel fumetto moderno.

*Anche i giapponesi fanno una distinzione tra arti maggiori e arti minori?*

In realtà no, perché in Giappone il fumetto è talmente potente come mezzo d'espressione che un autore che vende un milione e mezzo di copie è importante quanto un regista cinematografico. D'altra parte solo in Occidente esiste questa grande differenza tra l'essere autore tout court e l'essere un disegnatore seriale. In America la frattura è molto più netta che in Europa, anche se Frank Miller è senza dubbio un autore. E così Alan Moore, nonostante *Swamp Thing* fosse un prodotto seriale. In Giappone gli autori sono considerati dei creatori di mondi e sono rispettati in quanto tali. Il motivo per cui i giapponesi ti propongono il pre-contratto per il film quando firmi il contratto per il fumetto è perché certi steccati, certe barriere, sono più labili che da noi. Ennio Morricone, per esempio, lavora per il cinema come Verdi o Wagner lavoravano per l'opera, fa una musica che tende a raccontare. L'evoluzione dell'opera lirica oggi è il cinema, quindi Morricone è forse uno dei pochissimi compositori a fare musica classica contemporanea, ponendosi il problema di quale sia lo sviluppo reale dell'opera linguisticamente parlando. Uno dei motivi per cui l'opera tende a essere un po' cadavere, così come l'arte contemporanea è ormai rivolta a un'elite limitatissima, è che lo sviluppo accademico del linguaggio ha fatto perdere a quest'ultimo ogni contatto con la realtà. Questo mi sembra importante, il fumetto è la forma contemporanea del romanzo, come il cinema e il cinema d'animazione sono le invenzioni che hanno sostituito, o che dovrebbero sostituire l'arte contemporanea. Da quando l'invenzione della fotografia ha messo in crisi la funzione riproduttiva dell'arte, non se n'è sfruttata l'evoluzione, preferendo creare un linguaggio d'elite che mantenesse questo tipo di funzione.

*E' come se ci fosse una tendenza da parte dell'accademia a*

# VOCI

*considerare spurie, in quanto ibride, queste forme d'espressione popolari, mentre bisognerebbe recuperarle in quanto tali. Mi sembra che al di fuori di questa dimensione ci sia poco di nuovo.*

Quello che sta succedendo è che l'arte, adesso, parla solo di se stessa non rendendosi conto che serve all'uomo, non all'arte. Quello che trovo anacronistico è proprio questo suo costante avvitamento su se stessa. Ciò che manca è il coraggio di dare dignità a una certa cultura, da sempre considerata di serie B, perché è la cultura di oggi. Per questo mi interessa l'ironia, perché l'ironia rende più facile vedere e capire il mondo B. Il fumetto non deve assolutamente imitare il romanzo, perché nei suoi esempi più alti non è altro che la sua forma contemporanea. Il fumetto deve semplicemente essere se stesso, un linguaggio completamente autosufficiente.

*Senza però dimenticare che esistono forme moderne di romanzo, per esempio negli autori che abbiamo citato poc'anzi, in cui siamo ben lontani dalla sterilità accademica. Sono forme estremamente comunicative.*
*Invece, che differenza c'è tra questo tuo atteggiamento che potremmo definire neo-pop, e quello di artisti come Lichtenstein e Warhol. Sta solo in uno scarto temporale?*

No, la differenza sta in un approccio *caldo*, mentre loro erano *freddi*, congelavano. Erano *camp*, un caratteristica che li ha resi molto apprezzati anche oggi. Il loro, è un tipo di arte che parla ai giovani di trent'anni dopo. Comunque, hanno solamente aperto una porta, oltre la quale c'è il tutto, non il niente. Come dopo l'invenzione del computer che ha spalancato un intero universo dopo di sé.

*E' incredibile come la forma mentale degli artisti pop abbia trovato un'applicazione tecnologica quasi immediata; per cui la tendenza alla ripetizione, la possibilità di utilizzare il testo come se fosse una scultura, tagliandolo e montandolo come ti pare, la possiamo ritrovare nell'uso del tasto di un computer. Osservando i tuoi quadri notavo come ci fosse un connubio tra la leggerezza ironica del pop, ma senza la morte della ripetizione, e l'energia dell'Espressionismo astratto che si rincanalava nei tuoi personaggi. Forse anche lì c'era un ibrido concettuale, c'era l'ironia ma anche il sangue e il sudore.*

Era proprio questo l'obiettivo che mi interessava raggiungere. L'arte fa fatica a esprimere questa forza bambina. La stessa che porta Martin Scorsese a rappresentare nei suoi film una violenza che non è mai semplice elaborazione concettuale, astratta. Il mio atteggiamento nei confronti della pop art è caldo, io voglio raccontare; voglio costruire dei cicli d'immagini, non delle immagini separate. Nel mio modo di operare c'è scrittura, il mio è un fumetto esploso. In ambito fumettistico, il gruppo Valvoline è stato definito avanguardia; nell'arte, invece, recuperare un primato dell'immagine è considerato retroguardia. Ritornare all'immagine è visto come un processo di restaurazione perché si ritiene che il linguaggio dell'arte si sia evoluto molto di più. In realtà, un modo vero di fare arte è utilizzare un linguaggio contemporaneo che, in barba a tutti gli steccati e a tutte le definizioni, sappia nutrirsi di ogni cosa, sappia comunicare le evoluzioni dell'oggi.

# VOCI

*Anche in una delle tue chine esposte nella mostra c'era un riferimento a questo: un sottotitolo in didascalia invitava un Batman bambino a «lasciarsi essere». Una volontà che arriva sino alla negazione. Un atteggiamento orientale, quasi zen, che ci riporta all'amico Chuck Jones, che in un'intervista rilasciata recentemente affermava che ci sono due cose che un artista dovrebbe mettere nella sua opera, la competenza e l'amore, ma a opera finita solo l'amore si dovrà vedere.*

Chuck Jones e Tex Avery sono la testimonianza di come il ritmo sia l'elemento motore del nostro secolo. L'idea delle macchine a tutta potenza, una visione della vita pirotecnica. Io metterei sullo stesso piano i tagli di Fontana, che lasciavano supporre la terza dimensione, non artificiale o simulata, ma creata attraverso lo sfondamento della tela, e l'idea del ritmo espressa da Tex Avery. L'invenzione di un ritmo così frenetico, incontenibile, iperbolico è veramente epocale, frutto di un autore che rimarrà nella storia dell'arte.

*La cosa curiosa è che Avery, di origini texane e quindi con un profondo gusto per l'iperbole, otteneva questo effetto frenetico sottraendo disegni alla sequenza animata, limitandosi a lasciarne quel numero che consentiva, per esempio, allo spettatore di vedere che Droopy stava sollevando un'enorme incudine. Il tutto con solo cinque disegni. Paradossalmente, l'iperbole era ottenuta per sottrazione.*

Qui sta la grandezza di certi autori. L'uso della tecnica diventava filosofia, dimensione poetica. Per questo ho sempre amato di più Tex Avery di Walt Disney.

*Su Disney vorrei dire una cosa. Tra i suoi film ce n'è uno che per me ha il valore di un'epifania, una di quelle cose che segnano la vita se viste all'età giusta. E' La carica dei 101 in cui, oltre all'animazione stupenda, c'è il personaggio del pianista sul quale ho scoperto di aver modellato la mia esistenza. Il gusto che ha lui nel suonare il pianoforte è eccezionale, ogni volta che lo rivedo mi viene voglia di andare alle tastiere e suonare.*

Continuando questo parallello tra Avery e Disney, ricordo che c'era un personaggio molto famoso all'epoca, era una specie di scoiattolo di cui Avery fece la parodia e, estrema crudeltà, lo fece morire nel cartone animato seguente. Un'idea di parodia in cui anche la morte del personaggio diventa realmente commovente. E' una concezione dello humour capace di trasmetterre anche le emozioni più nobili, che lo libera dal legame soffocante con la semplice ilarità.

*D'altra parte il ritmo è collegato indissolubilmente con un altro elemento, la sorpresa. E non a caso in Tex Avery il ritmo si fondeva così bene con la comicità. Se prendiamo Nelson Riddle, l'arrangiatore di Frank Sinatra, musicista che lavorò con artisti come Nat King Cole, Barbra Streisand, Ella Fitzgerald, e leggiamo il suo* Manuale dell'arrangiatore, *scopriamo anche in lui questo gusto per la sorpresa ottenuta attraverso il ritmo. Infatti, al termine di un pezzo di Sinatra in 4/4 Riddle era capace di piazzare degli archi che pizzicavano in 3/4. Per lui l'elemento cruciale in un arrangiamento, oltre che trovare la*

*texture musicale giusta, era sorprendere l'ascoltatore con uno scarto nel ritmo.*

Anche qui troviamo l'uso di tecniche classiche applicate alla musica leggera, procedimento analogo a quello messo in atto dai disegnatori di cartoni animati che recuperano i temi classici della storia dell'arte, per esempio nell'uso delle luci o nella costruzione degli sfondi, per poi rielaborarli e inserirli in un nuovo contesto.

*Secondo me dobbiamo alla funzione pervasiva della televisione come ambiente elettronico, in cui siamo tutti immersi, il fatto che esperienze artistiche così varie convergano in quell'unico insieme che gli americani definiscono 'blend'. Northrop Frye, noto studioso di letteratura e critica letteraria, ha esaminato questo problema. Secondo Frye esiste una successione ciclica di gusti che la letteratura europea ha impiegato secoli per attraversare. Dal gusto mitico si è passati al romance, poi al gusto alto mimetico, a quello basso mimetico e infine si è giunti al gusto ironico con il quale il ciclo si conclude per poi riprendere. Ma cos'è avvenuto con l'apparizione dei mass media, e in particolare con la nascita della televisione? Quello che prima richiedeva secoli per accadere, adesso succede istantaneamente: tutti i modi ritornano sempre al modo ironico finale per poi ripartire con il modo mitico. L'avanguardia è di per sé ironica perché attraversa simultaneamente, come l'elettronica le ha insegnato, i vari modi ma può oscillare maggiormente verso uno o l'altro. Tu, per esempio, possiedi un gusto ironico che tende al mitico, mentre io, che faccio dell'umorismo di professione, devo fissare a freddo il mio accento psichico su uno o sull'altro gusto per prenderlo in giro. Se applichiamo il modo ironico al gusto alto mimetico ecco che può venir fuori il mio racconto* Chirurgia plastica dell'inconscio*; se invece lo applichiamo al gusto basso mimetico ne scaturisce un racconto su Ridge, il protagonista di* Beautiful*, che si occupa di uncinetto considerandola un'attività zen. L'umorismo si compiace di questi scarti.*

Quindi devi mantenere una distanza critica per attivare il tuo modo ironico e farne scaturire l'umorismo.

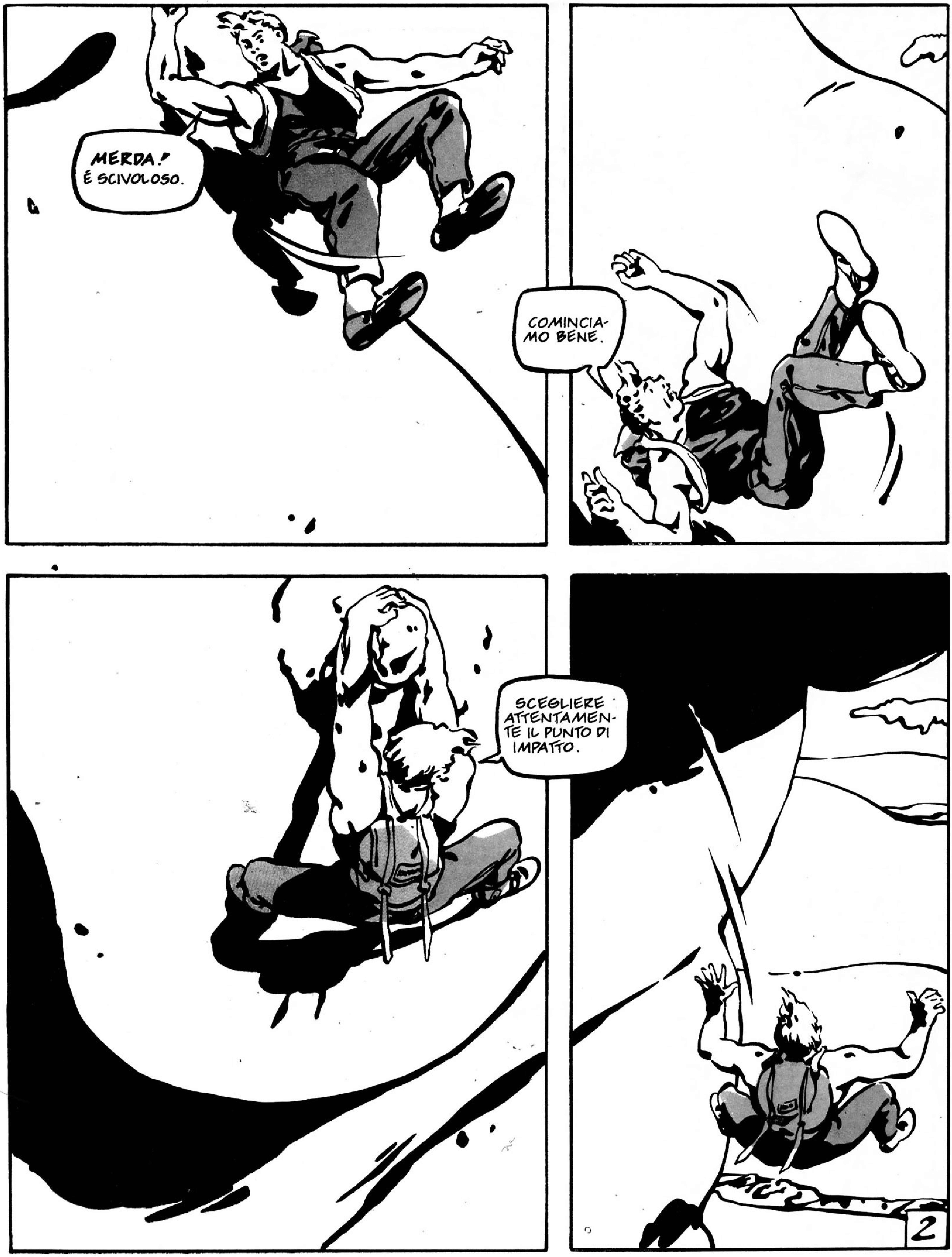
*La logica è la medesima delle comiche del cinema muto, che consiste nel far cadere una cicciona su una buccia di banana.*
*La stessa cosa vale per le idee, c'è una stretta correlazione tra le tecniche corporee della comicità e le tecniche retoriche. Puoi avere una idea cicciona, nobile, e farla scivolare su una buccia di banana. Ma la cosa più geniale è applicare lo stesso tipo di atteggiamento a un paralitico, il tutto assume un gusto più moderno.*

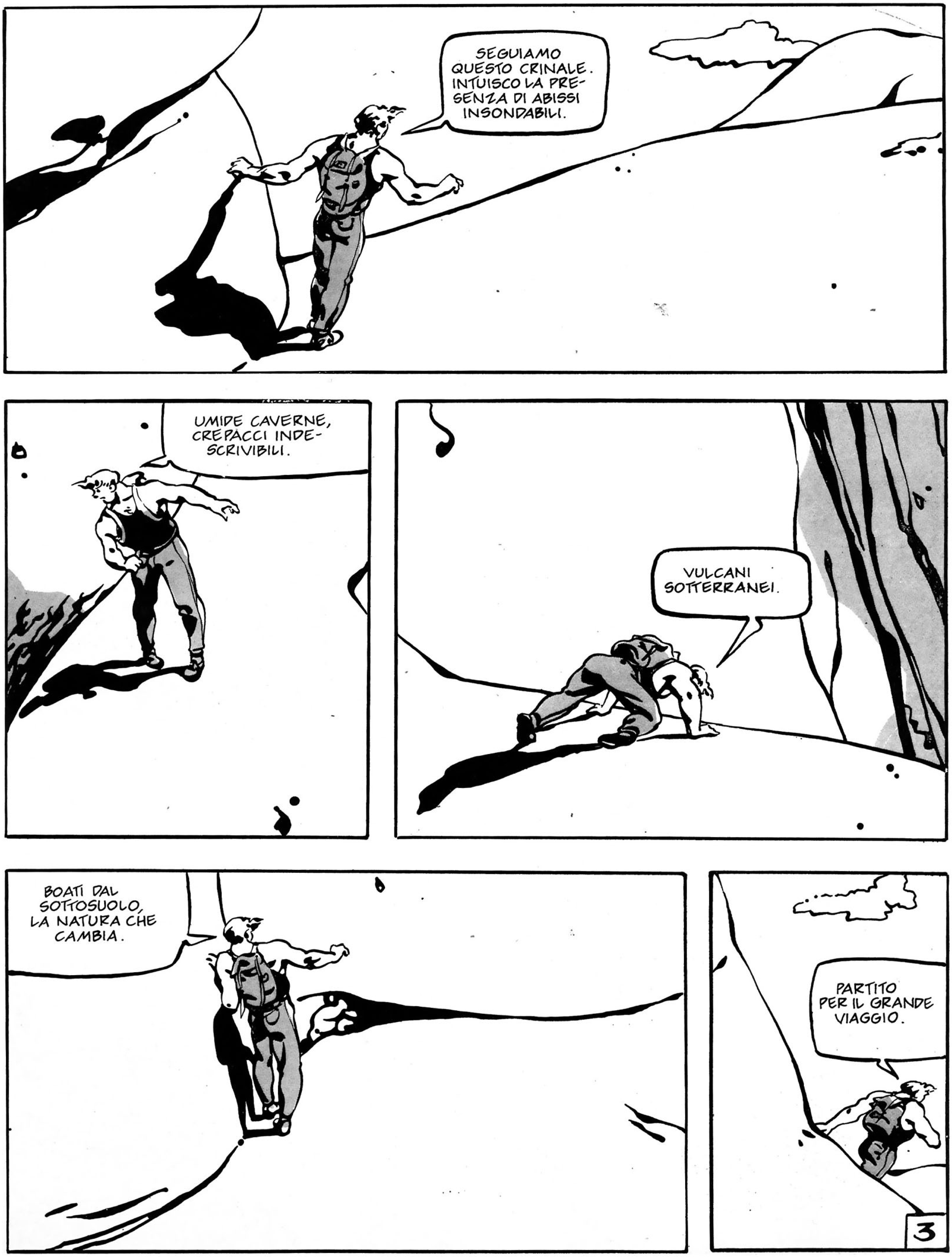
Mentre tu dici che il mio lavoro deriva dalla passione, nel mondo dell'arte lo leggono ancora come se fosse un'operazione concettuale. Invece no. La pop art era concettuale, il mio lavoro pretende semplicemente di usare un linguaggio di cui siamo in possesso. Questo è il senso profondo della frase «lasciarsi essere»: accettiamo la banalità! Da quando fece la sua apparizione sulla Terra, l'uomo vuole storie e suoni.

**A cura di Enrico Fornaroli**

VARENNE

# AH, VASTITÀ DELLA NATURA!


MERDA! É SCIVOLOSO.
COMINCIAMO BENE.
SCEGLIERE ATTENTAMENTE IL PUNTO DI IMPATTO.
2


SEGUIAMO QUESTO CRINALE. INTUISCO LA PRESENZA DI ABISSI INSONDABILI.
UMIDE CAVERNE, CREPACCI INDESCRIVIBILI.
VULCANI SOTTERRANEI.
BOATI DAL SOTTOSUOLO, LA NATURA CHE CAMBIA.
PARTITO PER IL GRANDE VIAGGIO.
3

NO
97
VA

-FINE DELL'EPISODIO-

KOIKE
IKEGAMI

# CRYING FREEMAN

OSHU TOGOKU

NOVA

ノバ

NON MI SAREI MAI ASPETTATO DI RIUSCIRE A CATTURARE L'ORIGINALE VIVO, E COSI' FACILMENTE.
UNA MOSSA ACCORTA QUELLA DI RECLUTARE DEGLI UOMINI RASSOMIGLIATI A FREEMAN E FARLI TATUARE COME LUI. SAPEVO CHE PRIMA O POI CI SAREBBERO TORNATI UTILI.
IL MERITO E' DI KIMIE.
CE LO HA CONSEGNATO PRIMA CHE OSHU LO FACESSE FUORI.
LE INFORMAZIONI SU FREEMAN CHE CI HA PROCURATO NITTA SI SONO RIVELATE MOLTO PRECISE.

ECCO LA TUA RICOMPENSA.
CENTO MILIONI DI YEN. SPENDILI CON PARSIMONIA.
OHH

ノバ

NOVA

I DOPPI DEVONO COPIARE OGNI GESTO E OGNI ABITUDINE, METICOLOSAMENTE.
MA DEVONO FARE ALMENO UN PAIO DI MOVIMENTI FALSI COSICCHE' LI SI POSSA DISTINGUERE.
E SOPRATTUTTO DOVREMO CONOSCERE LE SUE CONSUETUDINI SESSUALI.
IN CHE MODO FREEMAN FA L'AMORE CON LA MOGLIE ?

HA UN GLANDE PIU' GROSSO DEL NORMALE. NESSUN'ALTRA PECULIARITÀ.
È DI LUNGHEZZA MEDIA, DIREI.
LO ABBIAMO DROGATO PER SOTTOMETTERLO ALLE NOSTRE STIMOLAZIONI SUBLIMINALI. SONO QUARANTA MINUTI CHE GLI ABBIAMO DATO UNA POTENTE POZIONE D'AMORE E UN SONNIFERO.
ECCO. GLI SI STA GIÀ INGROSSANDO IL PENE.

KIMIE.
SÌ.
DORMIRAI CON FREEMAN E IMPARERAI OGNI ASPETTO DEL SUO COMPORTAMENTO SESSUALE.
NON TRASCURARE IL MINIMO DETTAGLIO.
MAESTRO NAIJI! KIMIE È...
SEI UN MEDIOCRE.
VENDERE LA PROPRIA MOGLIE IN UN BORDELLO ERA UNA VIRTÙ NEI TEMPI CHE FURONO.
M...MA...
SII UN PO' PIÙ DECISO, NITTA. METTI DA PARTE LE EMOZIONI. DEVI ESSERE UN VENDICATORE SPIETATO CONTRO FRREEMAN:

ノバ

KIMIE.
SÌ...
POTRAI LASCIARTI ANDARE AL AL PIACERE CON FREEMAN. MA ASSICURATI CHE NE GODA ANCHE LUI.
PIÙ FORTE SARÀ IL SUO PIACERE E PIÙ ESTESAMENTE ESPRIMERÀ LE SUE CONSUETUDINI SESSUALI.

FREEMAN NON SARA' CONSAPEVOLE NE' DI SE', NE' DELL'IDENTITA' DELLA SUA PARTNER.
SI COMPORTERA' NEL MODO IN CUI LO GUIDA L'ISTINTO.
POI ISTRUIRO' IL SUO DOPPIO, CHE FARA' L'AMORE CON LA MOGLIE DI FREEMAN.
MORIREI DALLA GIOIA SE LEI NON INDOVINASSE LA VERITA'.

ノバ

NOVA

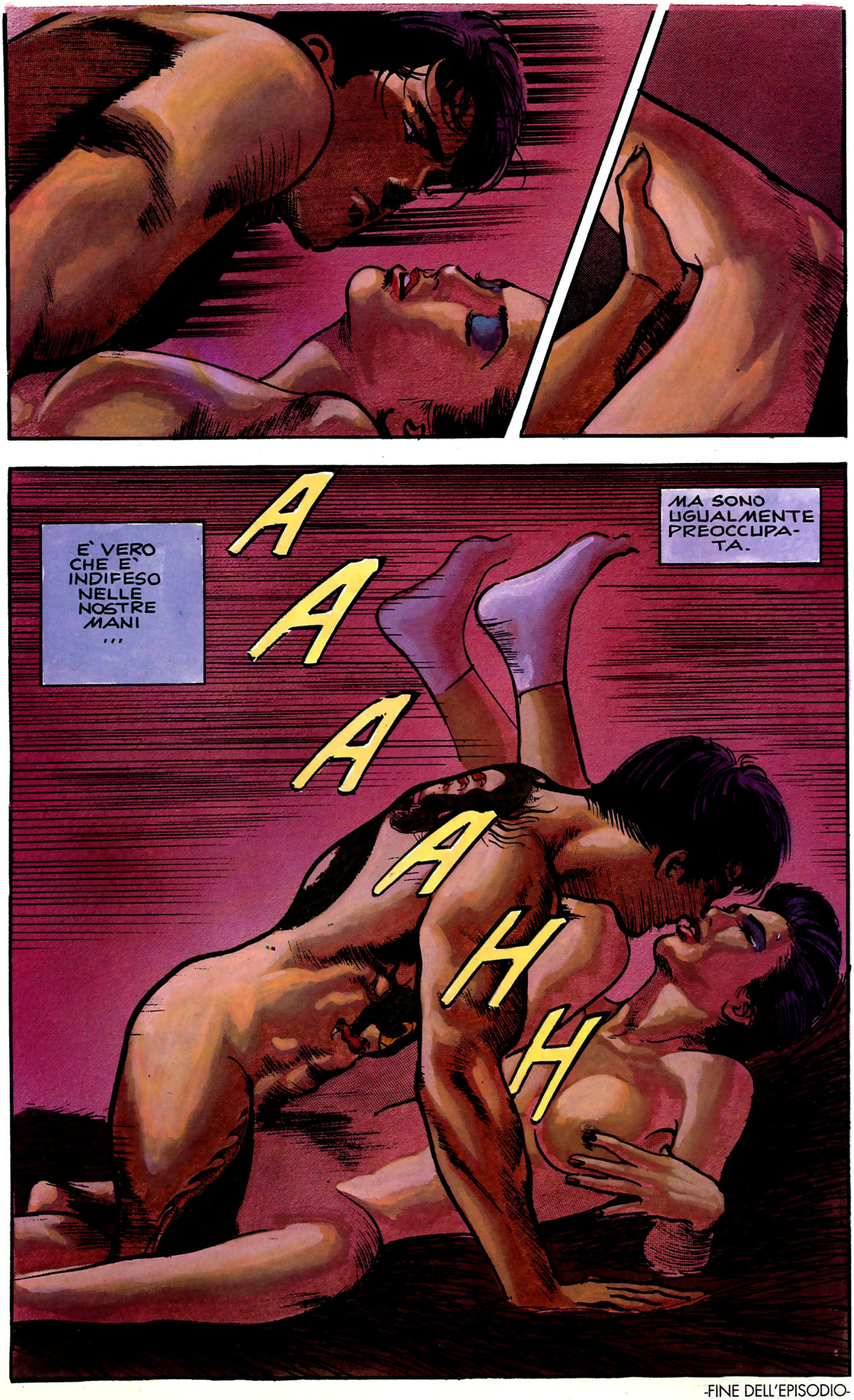
CHI SOSPETTEREBBE DI UN DOPPIO SE NEANCHE LA MOGLIE VEDE LA DIFFERENZA?
UNA MENZOGNA DIVENTA VERITÀ QUANDO CI SI CREDE A LUNGO.
IL NOSTRO COMPITO È DI ASSICURARCI CHE SUA MOGLIE NON SCOPRA MAI DI STARE CON UNA COPIA.

SHH
SHH

ノバ

Ahh
Ahh
Ahh
Ahh

Ahh
Ahh
Ahh
AAAAHH
MAESTRO NAIJI.
C'E' UNA COSA CHE MI PREOCCUPA.
COME MAI FREEMAN E' COSI' RILASSATO?
COME MAI FA QUALSIASI COSA GLI IMPONIAMO DI FARE?




-FINE DELL'EPISODIO-

HEWLIGAN'S HAIRCUT
PARTING SEVEN IL "TESORO di ROGET."
E' IL TAGLIO DI HAIRCUT! CHE VUOL DIRE? INSOMMA...
PERCHE' IL TAGLIO PIU' RIDICOLO DI TUTTO IL CREATO SI E' FATTO STRADA FINO AL TERZO OCCHIO DEL CAPOCCIONE DELL'ISOLA DI PASQUA?
LEE MAJORS ♡
PROPRIO COSI'! PERCHE' QUESTA E' LA FORMA PIU' IMPORTANTE DI TUTTO IL CREATO.
INFILATI NELLA MIA BOCCA E SCOPRIRAI TUTTO.
ALLORA?! NON VI MANGIO MICA. SI STA FACENDO TROPPO PERICOLOSO LI' FUORI.
HA RAGIONE, ROSSELLA. I FUNGHI FATTI DALLE BOMBE SI STANNO INGROSSANDO A VISTA D'OCCHIO.
ME NE FREGO. MIA MADRE MI HA DETTO DI NON ENTRARE MAI NELLA BOCCA DI UNO SCONOSCIUTO.
TROVIAMO UN'ALTRA TESTA. QUESTO MI SEMBRA UN DEPRAVATO.
ROSSELLA, COS'E' QUELLO?! QUELLO STRANO BUCO BIANCO, PER ARIA! CHE SUCCEDE ADESSO?
UHMM. A SPARARLA LI'...
...DIREI CHE IL MONDO STA COMINCIANDO A SCOMPARIRE.

PRESTO! LE IMMAGINI SI STANNO DISSOLVENDO! SE NON TI SBRIGHI SPARIRAI ANCHE TU!
HA CENTRATO IL PROBLEMA. SU BUTTIAMOCI NELLA SUA BOCCA...
E SE HA L'ALITO PESANTE?
HO UN'IDEA PERFETTA.
AVVICINATI UN PO'!
COSÌ CI BACIAMMO MENTRE ENTRAVAMO NELLA BOCCA DEL CAPOCCIONE.
IL DOLCE PROFUMO DI ROSA E BRUSCHETTA DI ROSELLA O'GASMETER MI TRASPORTÒ COME LE MERAVIGLIOSE ALI DORATE DI UNA PROFUMATA SUCCUBA.
SMEK
LA SUCCUBA HA LE ALI? BE; NON ME NE FREGAVA NIENTE.
MI STAVO LASCIANDO ANDARE. CI STAVAMO LASCIANDO ANDARE.
ANDARE ALL'AMORE. LASCIANDOCI ANCORA ANDARE ALL'AMORE.
NON AVEVO MAI VOLUTO.
COSA DEVO FARE?
NON POSSO FARCI NULLA.
CLUNK!

MMM. DOVE SIAMO FINITI ADESSO?
BRILLANTE SABBIA BLU, EH...
O SIAMO SULLA SPIAGGIA DI SELLAFIELD ...
...O IN UNA STRANA EXTRA DIMENSIONE...
NESSUNA DELLE DUE, IN REALTÀ. SIAMO TRA LE DIMENSIONI. TRA LE ZONE. SIAMO NELLA TERRA DEL LIMBO BLU DEI MODULATORI DI FREQUENZA ZONALI.
DA VOI CONOSCIUTI ANCHE COME LE TESTE GIGANTI DELL'ISOLA DI PASQUA.
SIAMO IN PARECCHI QUI. ASPETTIAMO CHE CI VENGA ASSEGNATA UNA DIMENSIONE O UNA ZONA.
CI STA BENE ASPETTARE PER SEMPRE. LA PAZIENZA È UNA DELLE NOSTRE FONDAMENTALI QUALITÀ.
E QUANDO AVETE UNA ZONA ASSEGNATA, CHE FATE?
IL NOSTRO COMPITO È DI MANTENERE LA DIMENSIONE IN SINTONIA. COME AVETE VISTO NELLA VOSTRA, QUANDO I MODULATORI DI FREQUENZA ZONALE SI SPENGONO, OGNI COSA COMINCIA A USCIRE DI SINTONIA.
HAI INTERFERENZE DA ALTRE DIMENSIONI. TUTTO IL SENSO DI RAGIONEVOLEZZA E REALISMO SALTA DALLA FINESTRA.
MA CHE DIAVOLO C'ENTRA CON IL MIO TAGLIO?
E PERCHÉ I TUOI FRATELLI DELL'ISOLA DI PASQUA SI SPENGONO? PERCHÉ LASCIATE CHE IL MONDO ESCA DI SINTONIA?
AH BÈ, QUESTO È TUTTO PER COLPA TUA, NO?
VEDI, HAIRCUT?
TE L'AVEVO DETTO CHE ERA TUTTA COLPA TUA.
FANTASTICO. QUESTO MI FA PROPRIO SENTIRE MEGLIO.

VEDI, IL TUO TAGLIO E' IL SIMBOLO DI SPEGNIMENTO USATO DAL GRANDE CREATORE PER SPEGNERE I MODULATORI DI FREQUENZA ZONALI.
SE QUEL SIMBOLO APPARE IN QUALUNQUE DIMENSIONE, TUTTI I MODULATORI DI QUELLA DIMENSIONE SI ADDORMENTANO.
COSÌ IL TAGLIO CHE HEWLIGAN SI È FATTO IN QUEL MANICOMIO ERA PROPRIO DI QUELLA FORMA! TUTTA QUELLA PAZZIA CAUSATA DA UN TAGLIO DI CAPELLI!
CRISTO! CHE STRANO UNIVERSO DI OLTRAGGIOSE COINCIDENZE.
QUI NELLA TERRA DEL LIMBO BLU IL SIMBOLO DI SPEGNIMENTO NON HA EFFETTO SU DI NOI, OVVIAMENTE.
TU HAI COMBINATO QUESTO MACELLO, HEWLIGAN. E TU LO DEVI SISTEMARE. TORNA NELLA TUA DIMENSIONE ATTRAVERSO UNA DELLE NOSTRE BOCCHE, E TI PORTERAI DIETRO AUTOMATICAMENTE UNO DI NOI.
NOI FAREMO IN MODO DI RISTABILIRE LA SINTONIA, E MANTENERLA COSÌ.
PORTA ME. SAREI CONTENTO DI PASSARE QUALCHE MILLENNIO NELLA VOSTRA DIMENSIONE.
HAI SENTITO, ROSSELLA? ANDIAMO A CASA E TUTTO TORNERÀ NORMALE COME PRIMA.
NO, MI DISPIACE, HAIRCUT. NON VERRÒ CON TE.
TU NON... NON CAPISCO! COSA C'È CHE NON VA? HO FATTO QUALCOSA DI...?
NO, NO, CHIARAMENTE NO. È SOLO CHE...
BE', SONO STATA FUORI SINTONIA TUTTA LA VITA. TUTTA LA VITA ALLA QUALE NON SENTO DI APPARTENERE!
GUARDA TUTTE QUELLE TESTE, HEWLIGAN. SONO TUTTI ACCESSI AD ALTRE DIMENSIONI.
VIAGGERÒ PER UN PO'. FORSE UN GIORNO TROVERÒ UN MONDO DOVE MI SENTIRÒ A CASA.
UN POSTO DOVE MI SENTIRÒ IN SINTONIA CON LE COSE.
MA ALLORA È SEMPLICE! NON VADO NEANCH'IO! VENGO CON TE, ROSSELLA!
ASSOLUTAMENTE NO! TU DEVI TORNARE LÀ! TU HAI COMBINATO TUTTO IL CASINO E SOLO TU PUOI RIMEDIARLO.
SE NON TORNI INDIETRO, PORTANDOTI APPRESSO UN MODULATORE DI FREQUENZA, IL MONDO ANDRÀ SEMPRE PIÙ FUORI SINTONIA. MAGARI DIVENTERÀ UNA SEMPLICE SCARICA ELETTRICA!...
...UNA NOZIONE PASSEGGERA CHE GALLEGGERÀ ALL'INFINITO ATTRAVERSO LA MENTE DELLA GENTE IN ALTRE DIMENSIONI!
MICKY SWIFT

DEVI ANDARE, HAIRCUT. SO CHE IL MONDO NON È STATO SEMPRE GENEROSO CON TE, MA NEANCHE IL NOSTRO MONDO MERITA DI DIVENTARE SOLO UNA SCARICA.
FORSE UN GIORNO CI RINCONTREMO, EH? CERTO CHE CI...
NON FARE QUELLA FACCIA TRISTE, HAIRCUT! LA VITA NON È POI TUTTA UNO SCHIFO!
CERCA DI SORRIDERE QUALCHE VOLTA, E FORSE LA VITA COMINCERÀ A SORRIDERTI.
PRIMA CHE TORNASSI INDIETRO, PRIMA CHE AVESSI SALUTATO ROSSELLA, LEI MI DOVETTE SCALPARE.
GUARDAI IL BULBO CHE SI SGRETOLAVA SUL PAVIMENTO. NON RIUSCIVO A IMPEDIRMI DI PENSARE CHE LA MIA VITA STESSE FACENDO LA STESSA FINE.
CERCAI DI SORRIDERE, COME MI AVEVA DETTO ROSSELLA, MA I MIEI MUSCOLI FACCIALI ERANO IN SCIOPERO.
POI MI ARRAMPICAI SULLA BOCCA DEL CAPOCCIONE E ROSSELLA MI SALUTÒ CON LA MANO. ALLA PROSSIMA, ALLA PROSSIMA.
NON AVEVO IDEA DI DOVE SAREI ATTERRATO.
SAMSON
BE', ME NE FREGAI.
IL PROX: L'ESPERIENZA PSICHEDELICA.

AVEVO PERSO IL MIO BULBO, IL TAGLIO ALLA HEWLIGAN, CHE CAMBIAVA LA FORMA DELLA REALTÀ; CHE SPEGNEVA I MODULATORI DI FREQUENZA MANDANDO IL MONDO FUORI SINTONIA.
AVEVO ANCHE PERSO ROSSELLA, LA PERSONA DI CUI MI ERO INNAMORATO.
ORA STAVO SPROFONDANDO NELL'ESOFAGO DEL CAPOCCIONE.
DOV'ERA LEI ORA? PENSAI. COSA STAVA FACENDO? CON CHI ERA?
HEWLIGAN'S HAIRCUT
SI STAVA DONDOLANDO NELLA MISTERIOSA GIUNGLA TRA LE BRACCIA DI QUALCHE TARZAN ALIENO?
MENTRE RIDEVANO ZOMPANDO DA UN NIDO D'AMORE ALL'ALTRO?
ERA A CENA DA QUALCHE ALAIN DELON EXTRATERRESTRE?
CHE SA ESATTAMENTE COME OTTENERE QUELLO CHE VUOLE DA UNA RAGAZZA?
BACIATA DA ANGELI CON LABBRA DI CAPRIFOGLIO? OFFESA DA UN... NO! NO! NO! DOVEVO PIANTARLA DI PENSARE A LEI.
MI SEMBRAVA DI DAR DI MATTO UN'ALTRA VOLTA!
KOOL AID
DECISI DI RINCHIUDERMI IN UN MONASTERO, DIVENTARE UN MONACO. NE AVEVO ABBASTANZA DELLE DONNE E DELLA VITA.
ALMENO I MIEI FRATELLI MONACI AVREBBERO SAPUTO COSA VOLEVA DIRE AVERE UN BULBO RIDICOLO.

NON SAPEVO ANCORA DOVE ERO ATTERRATO. STRISCIAI FUORI DALLA BOCCA FINGENDOMI INTERESSATO.
UHMM. TRAFALGAR SQUARE.
CHE CULO, TESTA. IN UN PAIO DI SETTIMANE AVRAI UNA SPLENDIDA MASCHERA FACCIALE AL NETTARE DI PICCIONE, OTTIMA PER L'INCARNATO.
UH, TU NON T'IMMAGINI A COSA DOBBIAMO FAR FRONTE NOI MODULATORI DI FREQUENZA.
SNOOPY
BLWUDDY TOURISTS!
23
CLICK!
MA, COME PUOI VEDERE, LE COSE SI STANNO GIÀ RIMETTENDO ALLA NORMALITÀ. STO GIÀ AVENDO LA SINTONIA GIUSTA.
NON POSSO FARE A MENO DI DIRTI CHE AVRESTI POTUTO SCEGLIERE UN POSTO MENO VISTOSO PER PIAZZARTI.
SALTEREMO AGLI OCCHI COME, BE', UNA TESTA DI PIETRA GIGANTE IN MEZZO A TRAFALGAR SQUARE.
HAI MOLTO DA IMPARARE, HEWLIGAN. I MODULATORI DI FREQUENZA NON SONO MAI VISTI FUORI POSTO. LA REALTÀ È SEMPRE LEGGERMENTE ALTERATA PER ARMONIZZARSI CON NOI.
CHIEDI A CHIUNQUE E TI DIRANNO CHE C'È SEMPRE STATA UNA TESTA GIGANTE A TRAFALGAR SQUARE.
ORA FARESTI MEGLIO A FILARTELA E SMETTERLA DI PARLARMI, O LA GENTE PENSERÀ CHE SEI MATTO.
OMD
COSÌ LASCIAI LA TESTA. NON MI SALUTÒ. NON LE PIACEVO.
PASSAI PER LEICESTER SQUARE. AVEVA INIZIATO A PIOVERE. AVEVO FAME E SETE ED ERO BAGNATO E ABBACCHIATO.
ORTON CAFE
SIMPLY RED
U2 IN CONCERT DON'T BOTHER!
E SENZA UNA LIRA.
DECISI DI CHIEDERE INDICAZIONI PER IL MONASTERO PIÙ VICINO AL PRIMO POLIZIOTTO CHE FOSSE PASSATO DI LÌ.
MAN FOUND WITH OUT A BRAIN
MAN FOUND IN BED WITH A WOMEN
FOUND WITH OUT A WOMEN
40 PERCENT
POI LO VIDI DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.
IL MIO CUORE EBBE UN TONFO, IL RESPIRO MI SI MOZZÒ, LE GINOCCHIA MI BALLAVANO COME UN TUORLO MALATO D'AMORE.

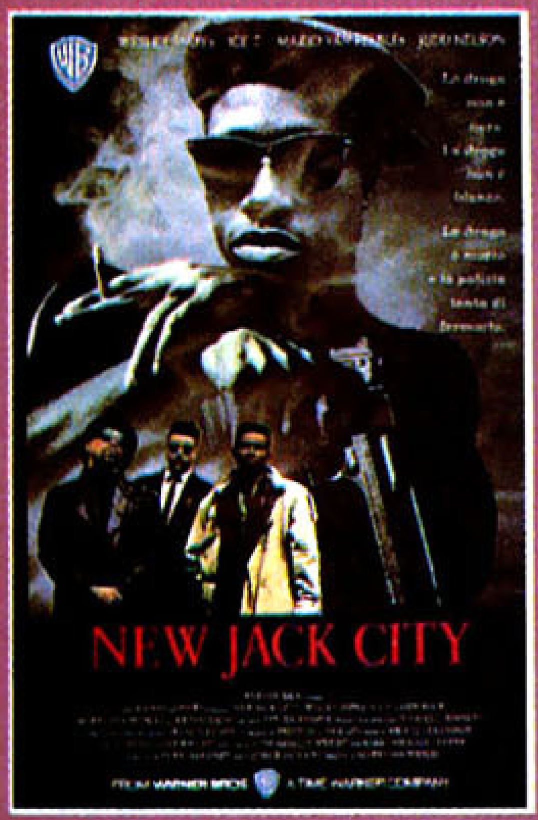
IL MIO TAGLIO!
IL TAGLIO ALLA HEWLIGAN!
HARMONY IN MY HEAD
NEVER TRUST A HIPPY
SID'S NOT GUILTY
PATRICK FITZ GERALD
JILTED JOHN
ALF
SAREBBE SUCCESSO DI NUOVO, DA CAPO!
IL CAPOCCIONE SI SAREBBE ADDORMENTATO. IL MONDO SAREBBE USCITO DI SINTONIA. I MONACI DEL MONASTERO SAREBBERO PROBABILMENTE FINITI A FARE GLI SPACCIATORI O GLI SPOGLIARELLISTI.
I TUOI CAPELLI. DEVI CAMBIARTELI. SONO PIÙ PERICOLOSI DI QUANTO PENSI.
SGOMBERA, FACCIA DI CARPA. C'HO MESSO UN SECOLO A FARMELI COSÌ.
NON MI ASCOLTAVA. DOVEVO FARLO.
ARRGHH! MOLLAMI!
UN GIORNO MI RINGRAZIERAI PER QUESTO.
WAAAHHEEEGH!
HARMONY IN MY HEAD
TIRALO VIA, È MATTO!
CRISTO, GUARDA TUTTI QUEI CAPELLI.
AGENTE, L'HO FATTO SOLO PER EVITARE CHE IL MONDO USCISSE DI SINTONIA.
MUTO, BISCOTTINO, TI ABBIAMO BECCATO.

SENZA RENDERMENE CONTO, MI RITROVAI DENTRO ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO "CINQUE STAGIONI".
CON UNA CAMICIA DI FORZA.
E UNA CELLA IMBOTTITA.
E QUESTA E' PIU' O MENO TUTTA LA STORIA.
SONO RIMASTO IN OSPEDALE UN PAIO DI GIORNI, POI HO AVUTO L'OCCASIONE DI SPIEGARE AI BUONI DOTTORI PERCHE' AVEVO AGGREDITO IL TIPO CON QUEI CAPELLI.
SAPEVO CHE AVRESTE CAPITO. RACCATTO UN PAIO DI COSETTE E POI ME LA FILO, OK?
MAD AS A HATSTAND!
VOI... MI CREDETE, VERO?
MAD AS A HATSTAND!
BOOT!

DEVI SOLO RIMPROVERARE TE STESSO, HEWLIGAN. NON SARESTI DOVUTO TORNARE. AVRESTI DOVUTO LASCIARE IL MONDO A MARCIRE.
DOVEVI SAPERLO CHE QUEI DOTTORI SONO TROPPO STUPIDI PER CAPIRCI QUALCOSA.
SARESTI DOVUTO ANDARE CON ROSSELLA. IN VIAGGIO ATTRAVERSO GLI INFINITI ACCESSI DELLE INFINITE DIMENSIONI.
PER LA PRIMA VOLTA NELLA TUA VITA AVEVI INIZIATO A SENTIRTI FELICE. E TE LA SEI GIOCATA COSÌ!!
CLUNK!
SO QUELLO CHE FARÒ. MI FARÒ RICRESCERE I CAPELLI. MI FARÒ UN ALTRO TAGLIO ALLA HEWLIGAN. LA FARÒ VEDERE A QUEGLI IDIOTI.
TRASFORMERÒ IL MONDO IN UNA SCARICA, E POI ANDRÒ A CERCARE ROSSELLA.
UHHH? LA PARETE?
COSA STA SUCCEDENDO ALLA PARETE?
WARRP!!
QUELLA BOTTA IN TESTA DEVE AVERMI FATTO PROPRIO USCIRE DI TESTA.
IL MURO SI STA TRASFORMANDO IN UNA... IN UNA...
UNA TESTA GIGANTE!
STA TORNANDO IL COLORE! COME FANNO?!

NON STARE LÌ COME UN TONNO, HAIRCUT! SALTA DENTRO! NON ABBIAMO TUTTO IL GIORNO DA PERDERE.
NON SAI QUANTO C'HO MESSO A CONVINCERE QUESTO TESTONE A VENIRE A PRENDERTI.
ROSSELLA? COME... PERCHÈ...
HO DECISO CHE VOGLIO UN COMPAGNO DI VIAGGIO. FORSE TROVEREMO UN MONDO DOVE ENTRAMBI SAREMO IN SINTONIA E COME A CASA.
NEL FRATTEMPO, POSSIAMO PROVARE A DIVERTIRCI, EH? CE N'È DI COSE DA VEDERE LÀ FUORI, HEWLIGAN!
ROSSELLA, STA SUCCEDENDO VERAMENTE? VOGLIO DIRE, È SOLO LA MIA PAZZIA? IL MONDO È ANCORA FUORI SINTONIA?
SMETTILA DI PREOCCUPARTI, HEWLIGAN.
CHE IMPORTANZA HA?
THE END

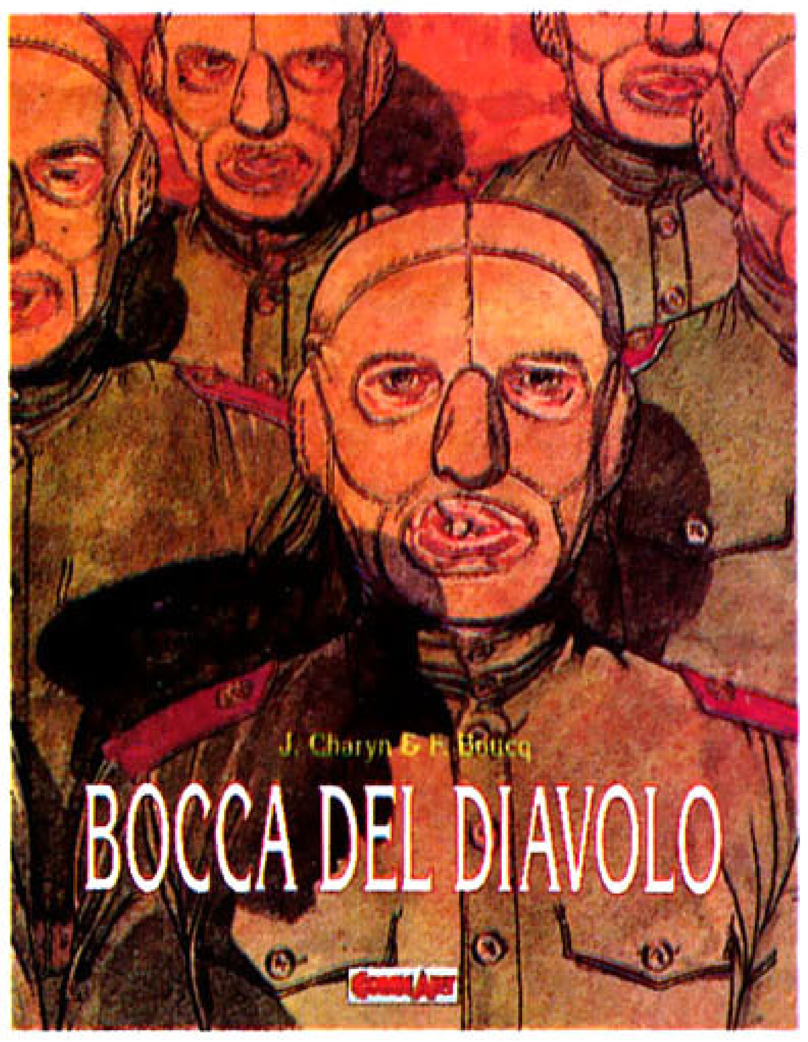
**LA CASA NERA di Wes Craven (1991)-CIC, 98'**
Craven, regista discontinuo, si aggrega definitivamente alla schiera di autori 'postmoderni' con questo sontuoso pastiche di commedia, horror, politically correct e fratelli Grimm. Raccoglie il testimone del desaparecido Romero nel ruolo di grande cineasta politico.




**NEW JACK CITY di Mario Van Peebles (1991)-Warner, 101'**
Van Peebles, figlio di tanto padre, si dimostra migliore come attore che come regista. Ma che ben di Dio di grandi volti (Wesley Snipes e Ice T su tutti) e di musica perturbante (2 Live Crew e ancora Ice T) in questo telefilm per bene! Basta e avanza.

**IL CUORE NERO DI PARIS TROUT di Stephen Gyllenhaal (1992)-PENTA, 98'**
Imperdibile per chi non si è goduto il capolavoro da cui è tratto. All'esame comparato il film di Gyllenhaal si rivela troppo compassato, un po' frettoloso e superficiale nel dipingere l'abisso della provincia americana e dell'anima di Paris. Ma c'è Hopper...

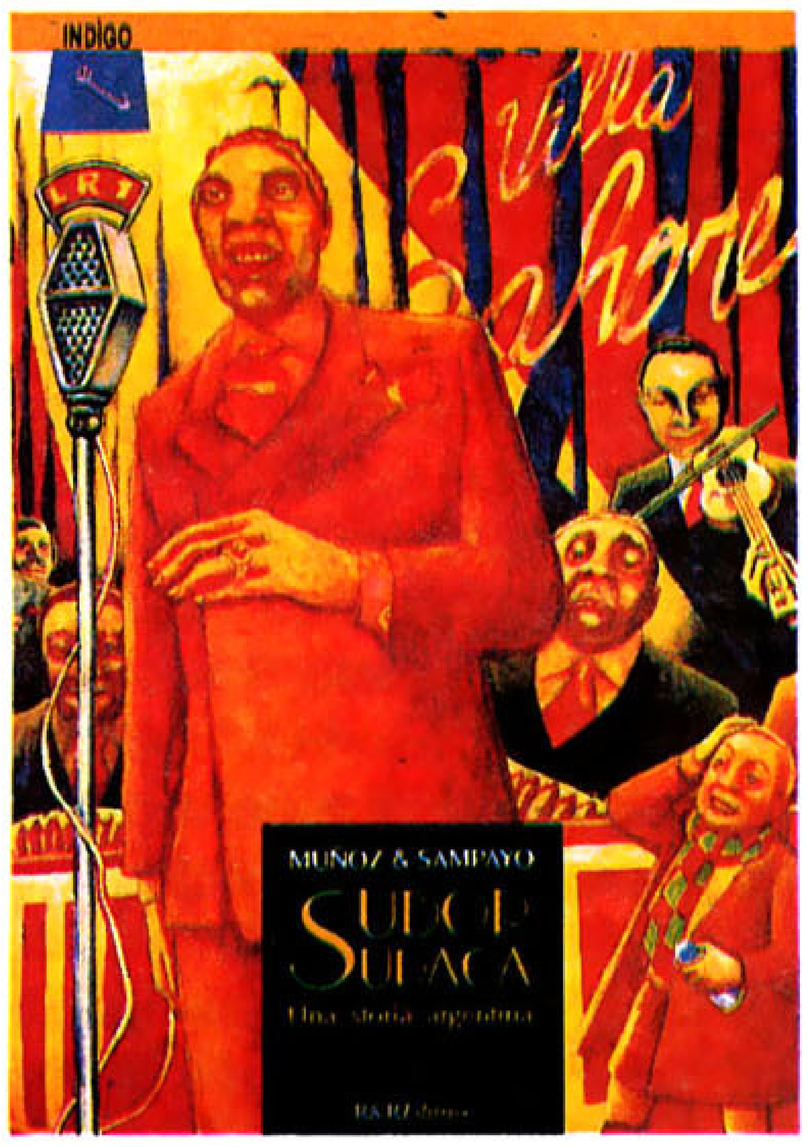
**J. Charyn & F. Boucq**
**LA BOCCA DEL DIAVOLO**
**Comic Art, lire 15.000**




Jerome Charyn e François Boucq, ovvero un esempio di come letteratura e fumetto possano giungere a risultati di elevata statura. Sì, perché Charyn, prima di essere sceneggiatore di fumetti (nello scorso numero di "Nova" abbiamo presentato l'altra stupenda storia della coppia, *La moglie del mago*) è scrittore tout court, acuto esploratore della New York delle stratificazioni multietniche, crogiolo di razze, teatro di conflitti fra le comunità. E *La bocca del diavolo* conferma che la sua geniale scrittura non ha difficoltà a farsi storia anche confrontandosi con un altro medium. Certamente anche grazie al tratto realistico, descrittivo ma vibrante, di Boucq, capace di riproporre per immagini le suggestioni contenute nella pagina di Charyn. Romanzo di formazione, *La bocca del diavolo* racconta l'educazione di un agente dell' NKVD (poi KGB), Yuri, fuggito da una famiglia dispotica e poi addestrato a diventare un infiltrato negli Stati Uniti. Ma soprattutto è il racconto del rifiuto di questa educazione che ha azzerato ogni senso di umanità, ogni barlume di moralità, ogni sentimento. E' un viaggio alla ricerca delle proprie radici, di una tradizione negata o addirittura repressa: da una parte il compagno Grigori, ex monaco poi diventato istruttore, dall'altra l'indiano Red Eagle, depositario di una saggezza pellerossa che sarà, alla fine, il vero strumento di liberazione. Il tutto narrato con i ritmi e le scansioni di un romanzo di spionaggio. A costo di ripetersi, un capolavoro.

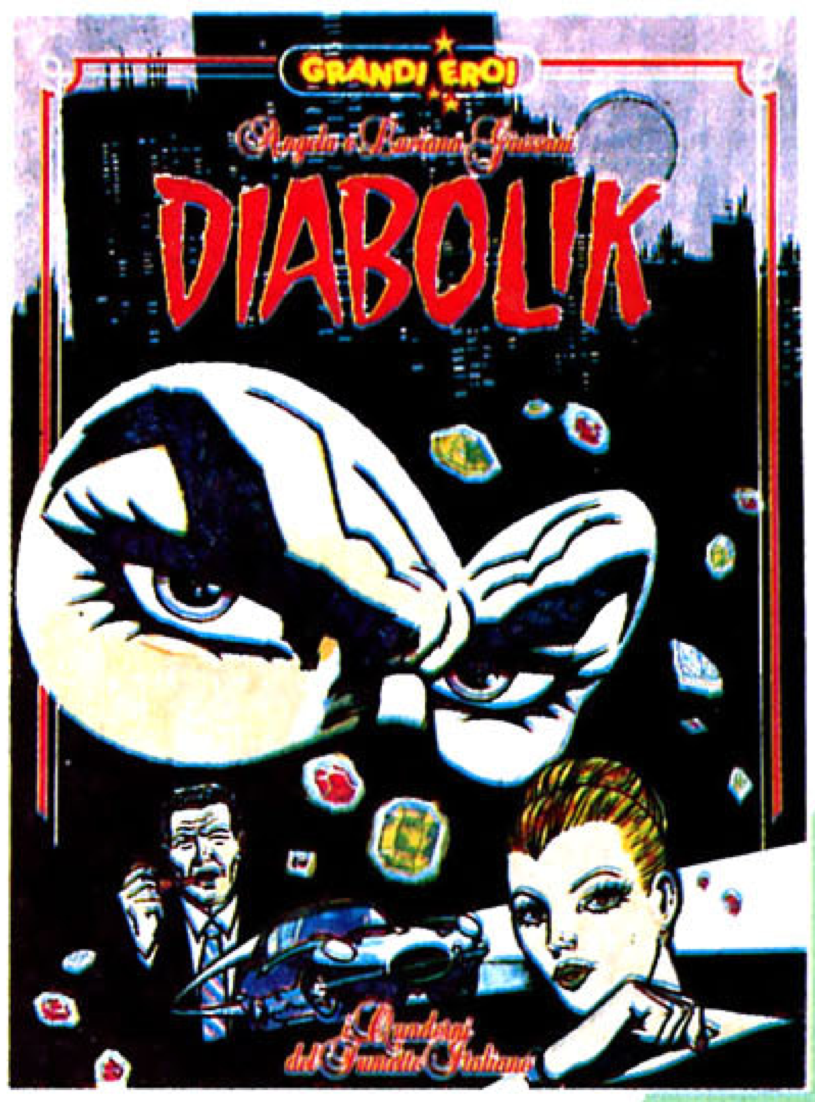
E F

**UNA STORIA ARGENTINA**
«Siamo nati in Argentina e siamo emigrati in Europa nel '72, quando, nel nostro Paese, si andava delineando con sufficiente nitidezza un periodo di regressione alla barbarie...»
Una storia argentina concepita, realizzata e pubblicata durante gli anni della dittatura militare, disegnata e scritta da Muñoz e Sampayo, è frutto dell''esilio', dove il binomio di autori si fonde in una sola voce che ricorda e ricostruisce i frammenti di una collettività dispersa, spazzata via, costretta alla separazione. Sudaca è il termine dispregiativo rivolto dagli spagnoli ai sudamericani, al quale si aggiunge il 'sudore' di sopravvivere in un paese straniero da eterni stranieri. Ogni storia è un microcosmo di quotidianità, lacerata fra il bisogno di accettare la nuova realtà e il rifiuto dell'oblio; gli esuli di Muñoz e Sampayo appartengono a un paese che non esiste più, a quell'Argentina di vent'anni fa dove l'utopia sociale e individuale fu pagata con la tortura, la persecuzione, i trentamila *desaparecidos* e un debito estero di 65 miliardi di dollari. Nessun 'sudaca' argentino potrebbe mai sudare abbastanza da liberarsi dal suo debito 'pro capite', e tantomeno dai fantasmi del suo passato. Dall'incrocio di metafore e iperboli narrative scaturisce l'anima profonda dell''argentinità', fatta di indole tragica e innata malinconia *tanguera* (non a caso il libro è dedicato ad Astor Piazzolla), ma al tempo stesso capace di guardare alle proprie disgrazie con un distacco che trasmette sottile autoironia. I personaggi di *Sudor Sudaca* sono perdenti a cui la storia non ha neppure concesso l'eroismo, ma conservano quel briciolo di orgoglio che non permetterà mai loro di confondersi e mimetizzarsi. Ogni tanto, come nella storia *Soli per sempre* la paranoia ha il sopravvento sulla solidarietà fra reietti, trasformandoli in cannibali innocenti, la cui crudeltà irresponsabile è simile in ogni altra piccola comunità sradicata, costretta dall'isolamento a frequentarsi fino alla claustrofobia. Oppure, come in *Autunno e primavera*, un filo di speranza sembra emergere nella desolazione della solitudine, e i sentimenti riescono a riannodarlo nonostante il vuoto lasciato dagli 'assenti'.




**Muñoz & Sampayo, SUDOR SUDACA**
**R&R Editrice, Lire 15.000**

G C O

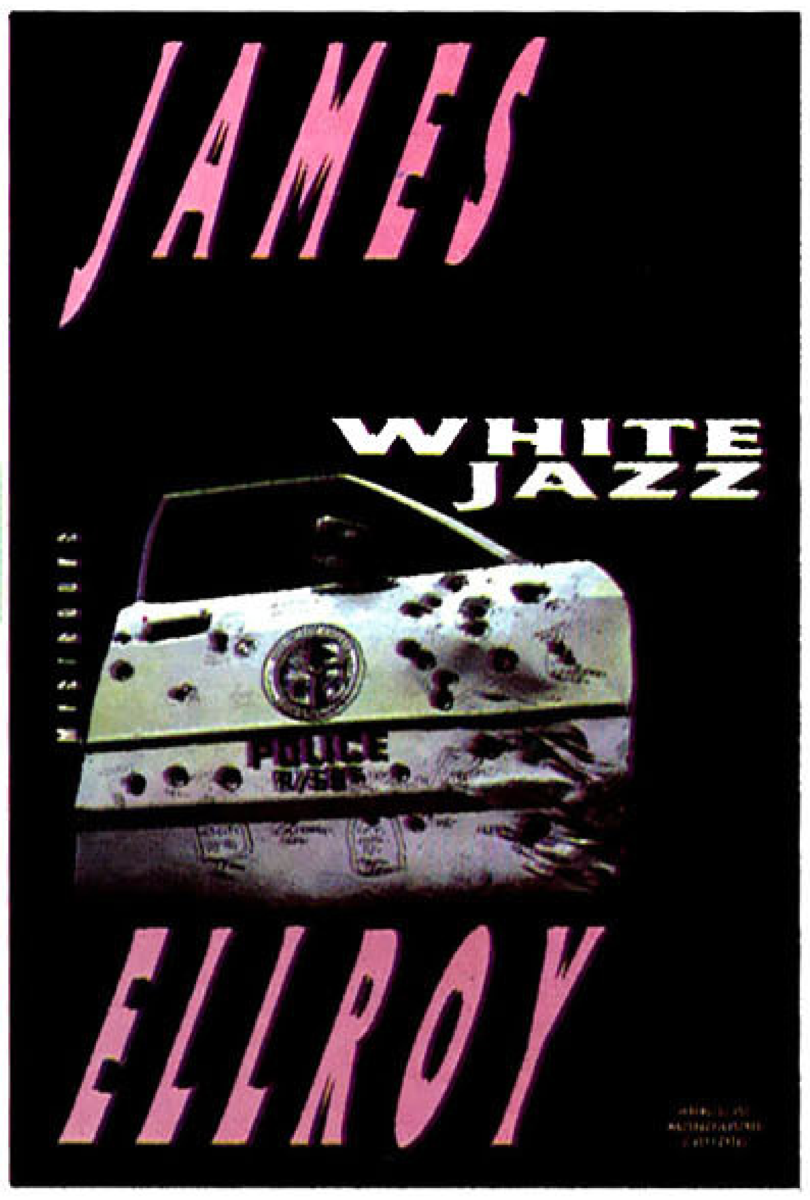



**I quaderni del fumetto italiano**
**DIABOLIK**
**Paolo Ferriani Editore, s.i.p.**
Tanto di cappello: i due volumi in cui di divide l'opera (il primo uno studio sul personaggio opera di Paolo Ferriani e Franco Spiritelli, il secondo una "grande enciclopedia illustrata" scritta da Salvatore D'Angelo e Paolo Ferriani) sono quanto di più completo sia mai stato dedicato a un personaggio del fumetto italiano. E che personaggio! Diabolik, il primo 'nero', capostipite di una interminabile generazione di eroi 'negativi', prototipo rivoluzionario dell'idea che il fumetto potesse essere fruito anche da un pubblico adulto, non più frenato da ostracismi censori e false ideologie educative. La creatura delle sorelle Giussani rivive qui, nelle oltre trecento pagine complessive dei due tomi, in ogni suo aspetto, da quelli più specificatamente 'fumettistici' a quelli più 'giornalistici', nei quali il personaggio è visto attraverso angolazioni che richiamato alla storia della cultura e del costume italiano della metà degli anni Sessanta. Il secondo volume, poi, con una maniacale ricostruzione di tutti i 'colpi' di Diabolik finisce con l'essere in pari tempo uno sterminato elogio all'immaginazione umana. Bravi!

G D

## IL CERCHIO SI CHIUDE

Con questo quarto volume dedicato alle vicende del Dipartimento di Polizia di Los Angeles termina la tetralogia iniziata con *Dalia Nera*, claustrofobica indagine su uno dei più tragici ed enigmatici casi criminali della storia statunitense. Ma *White Jazz*, reso dalla traduzione di Carlo Oliva con mirabile aderenza allo stile ellroyano nonostante la spigolosità del testo originale, non segna solamente la conclusione di un ciclo, rappresenta un sostanziale momento di transizione verso una nuova dimensione narrativa dello scrittore californiano. Se in *Dalia Nera* erano ancora presenti echi chandleriani, seppur violentati da una paranoica condizione del protagonista che poteva redimersi solo immergendosi nella tragica esistenza della vittima straziata dal maniaco, qui ogni prefigurazione del male, incarnato metaforicamente nei panni del sanguinario psicopatico, lascia il posto a un racconto dalla struttura sempre più corale dove la devianza e la decadenza coinvolgono prima di tutto le istituzioni. Dave Klein, il protagonista, è a conoscenza di tutti i segreti del Dipartimento, e lui stesso vive una doppia esistenza, agente della Buoncostume e killer al soldo della malavita. Un duro dai metodi sbrigativi che quando viene coinvolto in un'indagine sulla corruzione nella polizia decide di non stare più al gioco e fare saltare così un sistema di connivenze e complicità tra criminalità e forze dell'ordine. Ed Ellroy esprime questo suo pessimismo cosmico, per un mondo ormai privo di ogni possibile redenzione, attraverso una scrittura che trova nella sua linearità descrittiva la durezza necessaria a dare corpo a queste ossessioni. *White Jazz* ha il ritmo di un pezzo be bop, è sincopato, scandito da continui scarti nella partitura, da improvvisi rallentamenti e repentine accelerazioni. Forse non tiene il lettore avvinghiato alla pagina come nei tre romanzi precedenti, meno coraggiosi ma dall'intreccio senza sbavature, ma sicuramente si fa apprezzare per la sua livida essenzialità.



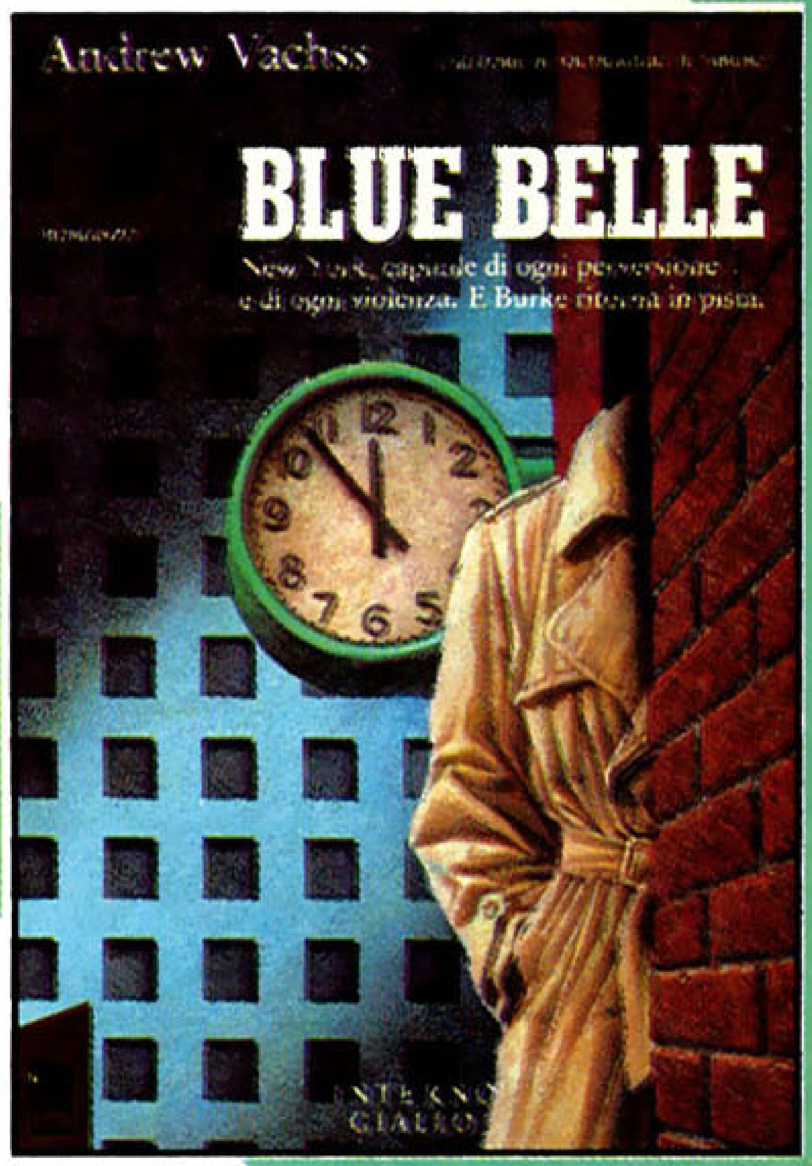

**James Ellroy, WHITE JAZZ**
**Mondadori, lire 30.000**

**EF**

**Andrew Vacchs**
**BLUE BELLE**
**Interno Giallo, lire 26.000**

Andrew Vacchs in bianco e nero, scrittore dai contrasti esasperati: sguardi duri, giornale di guerra di un punitore, radicalismo esplicito e nello stesso tempo aperta concessione alle trappole del mélo, del romanticismo, della retorica. L'immagine che di lui da sempre conosciamo (il volto forte e truce con la benda sull'occhio), la biografia esasperata (tassista, raccoglitore di frutta, giocatore d'azzardo... fino alla crociata di avvocato in difesa dell'infanzia oltraggiata) suggeriscono la stessa natura bicipite: un occhio aperto sulla ferocia del mondo, l'altro mascherato dagli schermi dell'utopia e della trasfigurazione della realtà in letteratura, in 'favola'. Leggiamo ora la fiaba di Blue-Belle... Come scrive bene, Vacchs! Dialoghi che potrebbero reggere le tavole del palcoscenico, istantanee di low-life che tratteggiano una divina commedia urbana su un terreno più solido delle trasognate, vaghe metropoli metafisiche di Jerome Charyn o di Paul Auster... e concentrazione, ritmo, pelo sullo stomaco (immaginifico uso delle granate, in questo *Blue Belle*), senso dell'azione fisica (il capitolo – il 172 – dello scontro finale tra il paladino Burke e il mefitico vilain Mortay è da antologizzare). Ma Vacchs non è solo in questo: il suo occhio bendato, lo sguardo del romantico e dell'avventuriero da antico Cinemascope, lo fa indulgere in qualche ingenuità e scivolata stilistica («Dalle nostre parti, ogni giorno è un giorno di pioggia», «Me ne tornai alla mia solitudine» e parecchi altri passi imbarazzanti nel loro tardo-bogartismo). Passino anche i fervorini antiyuppie, immancabili ogni volta che si esce fuori dal milieu antropologico da 'sale della terra' o ci si attarda in descrizioni socio-urbanistiche: in fondo quella che Vacchs strappa e vuole portare in salvo con la sua scrittura è un'anima infantile che redima ogni miseria, ogni uomo. Le sue sono favole per questa fine di millennio, troppo candide e troppo atroci come ogni fiaba che si rispetti. «Ho imparato a fare attenzione. Molta attenzione. Mi sono organizzato dei nascondigli dentro i nascondigli. Scatole dentro altre scatole... Lo piazzo in quel posto a degli stronzi incapaci di reagire. Io ho sempre voluto solo quello che volevano i bambini, che voleva tua madre per te.»

**GC**

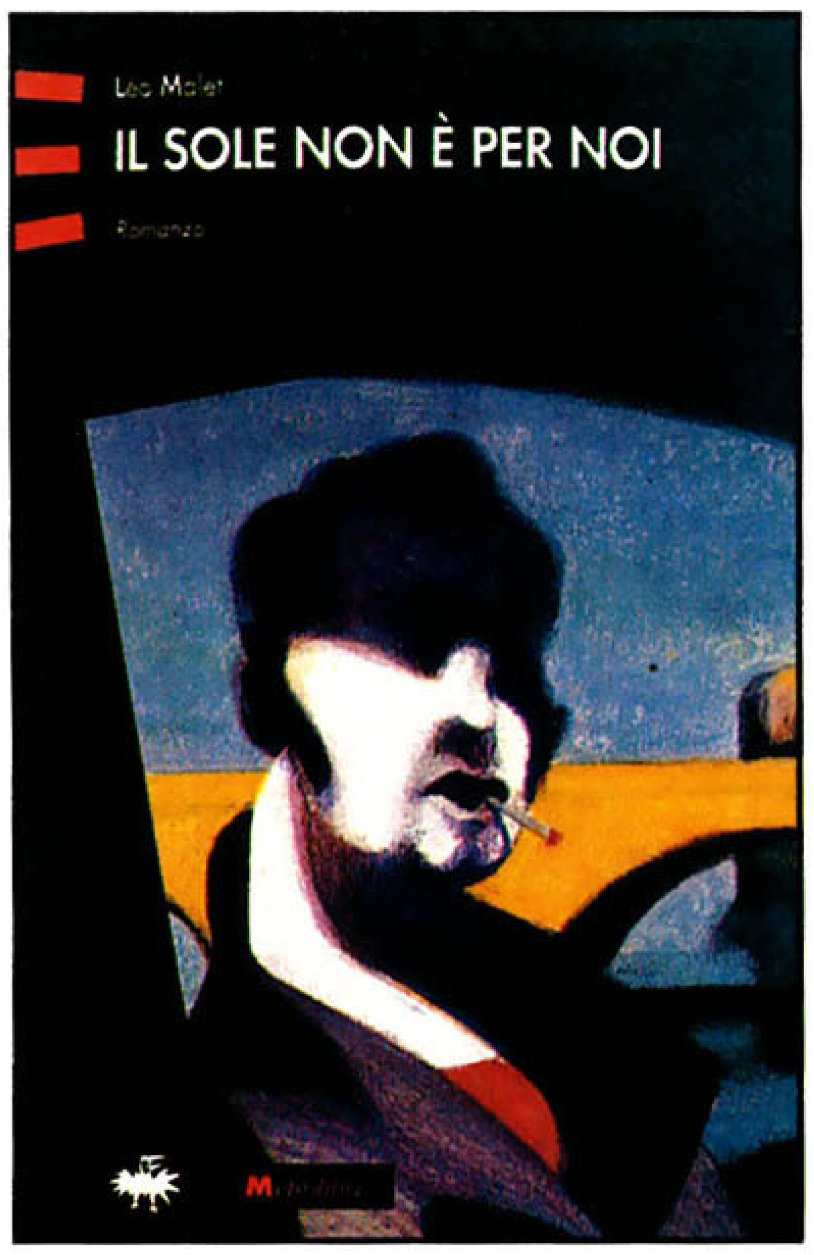



## VISIONI FUTURE

In un appuntamento destinato a essere ricordato, per nostalgia o per collezionismo, "Visioni Future" e chi la redige si sentono investiti dall'urgenza di segnalare all'accorto lettore eventi destinati a durare nel tempo, investimenti sicuri per il nostro capitale d'attenzione. Rischia di essere il libro che marcherà il decennio: si tratta di *The Secret History*, di **Donna Tartt**, la cui uscita shock è stata riportata anche dalla stampa italiana, che ce l'ha presentato come una scandalosa versione ultranoir dei melodrammi universitari alla *Attimo Fuggente*. Nel sondaggio del "Times Literary Supplement" mirato a scegliere il «volume internazionale del 1992» (interpellati nomi eminenti della penna – ricordo Julian Barnes, Viktor Erofeev, Peter Ackroyd, Patricia Highsmith, Michel Tournier, Leszek Kolakowski) la 'storia segreta' di Donna Tartt ha ricevuto il massimo di segnalazioni. La prediligono Hilary Mantel («Tartt è una stilista che orchestra elegantemente la sua narrativa, e fa crescere e sostiene la suspense fino alla fine»), il grande George Steiner – recensendo il quale Beniamino Placido ha definitivamente dimostrato che lui i libri non li legge – (sullo stile della Tartt Steiner ci confida che «il suo idioma, il suo kitsch barocco, il suo compiacimento sono intimamente americani») ed Elaine Showalter. Quest'ultima dà il suo voto ai due volumi che le hanno procurato «il massimo di piacere e insonnia»: quello di Donna Tartt, appunto, e un ambizioso saggio destinato a sollevare scalpore, *Le donne di Freud* di Lisa Appignanesi e John Forrester. «*Freud's Women* ha un cast di personaggi da romanzo, *The Secret History* ha l'arcano mistero del caso clinico.» Con il viatico di tali eccellenti recensori, abbiamo un titolo fidato per l'ombrellone prossimo venturo; anche il sottoscritto, che non ha ancora avuto il piacere della lettura del libro appena presentato (sic!). Un passo più oltre in tema di 'cult'. Vi dice niente il nome **Douglas Adams**? Mmh. E *La guida galattica dell'autostoppista* vi suona più familiare? Il fantasmagorico Adams (un Jonathan Swift pythonizzato) ritorna sul luogo del delitto con *Mostly Harmless*, che nella fascetta di copertina originale è presentato come «il quinto capitolo della (sempre più inappropriatamente definita) trilogia della *Guida galattica*». Gli appassionati adamsologi (numerosi anche in Italia) si aspettino un nuovo, ancor più demenziale baedeker dello spazio, che proietterà Arthut Dent verso inverosimili sistemi planetari fino a concludere la propria parabola nel ruolo di paninaro (!!). Si attendano anche un Adams più brillante e più hi-tech che nelle più recenti prove. Gli inglesi, e in prima fila il "Times", sinonimo di puzza sotto al naso, stroncano *Mostly Harmless*, tacciandolo di lesa maestà: insozzerebbe il sublime Vonnegut con i cialtroni Monty Python! E' proprio per il medesimo motivo che ve lo consiglio e caldeggio una fervida accoglienza al momento dell'edizione italiana (negli USA è nella Top 10 List da 4 mesi!): vediamo che

**IL PIU' NERO**

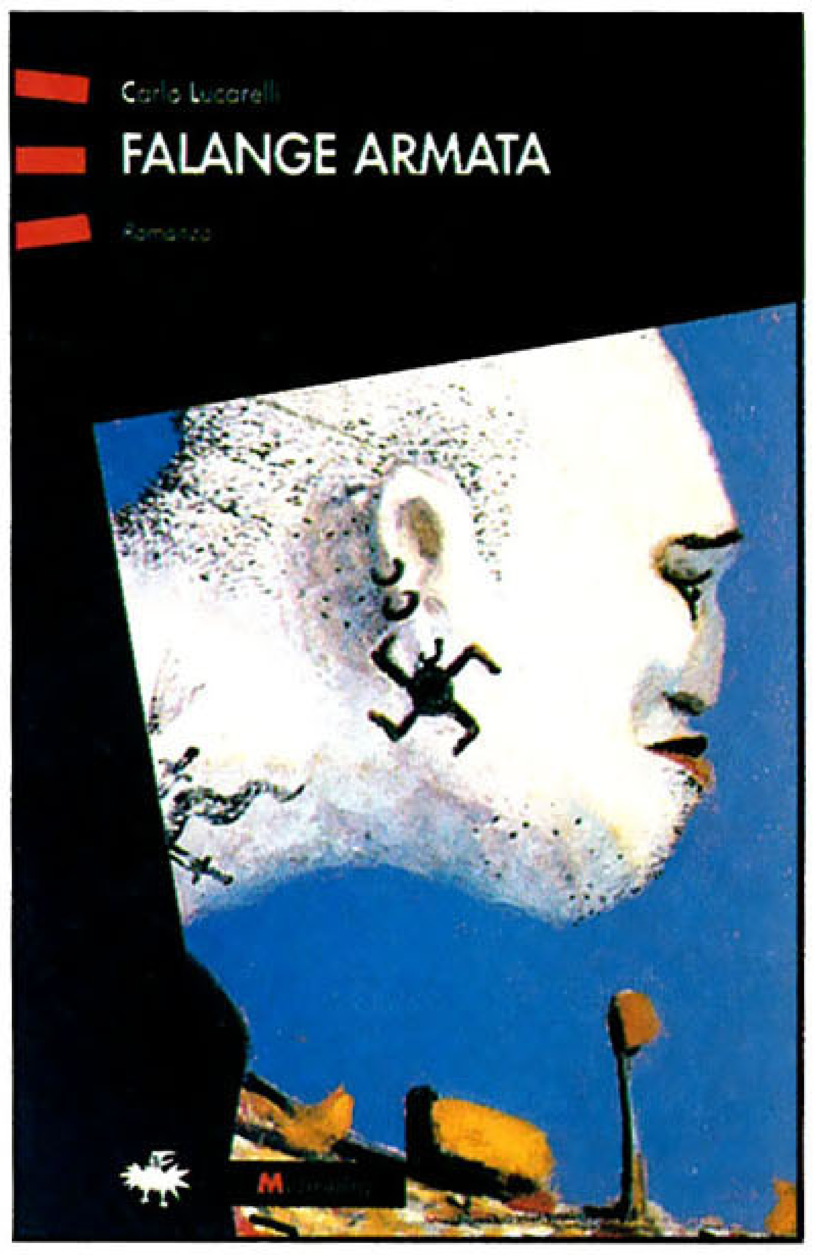
La miseria e il grigiore della Francia anni venti, gli spaccati popolari dei mercati generali, la lotta quotidiana contro una povertà che marchia e non concede scampo. André Arnal, un giovane sbandato lotta, si illude, si rassegna con la forza e la disperazione dalle tinte forti dei suoi giovani anni. André e il riformatorio, il lavoro, i compagni, l'amore, l'illusione di riscatto, la realtà, la fuga e una fine predestinata per chi nasce negli angoli di una metropoli dove non batte il sole. Secondo libro della Trilogia Nera di Malet, *Il sole non è per noi* conferma la grandezza letteraria dello scrittore francese considerato tra i padri della narrativa noir. La trama rispetta i canoni del genere, ma il valore del romanzo emerge dalla profondità descrittiva, dal ricreare i sordidi ambienti della povertà estrema, dando vita a personaggi che evocano la corte dei miracoli di una Parigi desolata e tetra. Gli anni che un luogo comune ci ha tramandato come 'i tempi della gioia di vivere' sono descritti con lo sguardo di chi li ha attraversati nell'oscurità della miseria, o alla luce fioca di un sole freddo, al calore di una complicità di strada che non scalda. Nato nel 1909, politicamente impegnato da sempre, di fede dichiaratamente anarchica, Malet ha fatto di tutto, chansonnier di cabaret, strillone, guardiano notturno, lavatore di bottiglie; scoperto il cinema e la letteratura surrealista ha partecipato alle riunioni con Tanguy e Salvador Dalì. Arrestato con Benjamin Péret e alcuni surrealisti e trotzkisti, viene rinchiuso nel carcere di Rennes, e in seguito liberato dai suoi stessi carcerieri all'arrivo dei tedeschi. Nel tentativo di raggiungere Parigi è fermato, e spedito in un campo di concentramento; rilasciato grazie all'intervento di un medico suo amico, nel 1941 inizia a scrivere il primo di una lunga serie di romanzi polizieschi. Quasi sconosciuto in Italia, alle soglie dei novant'anni Malet arriva nelle nostre librerie, tradotto da Metrolibri che ha già pubblicato mesi addietro *La vita è uno schifo*, un titolo che da solo vale a spiegare buona parte della sua 'poetica'.




**Lèo Malet, IL SOLE NON E' PER NOI**
**Metrolibri, lire 22.0000**

**GCO**

**Carlo Lucarelli**
**FALANGE ARMATA**
**Metrolibri, lire 22.000**




Dopo un paio di prove narrative di un certo rilievo (i romanzi brevi *Carta bianca* e *L'estate torbida*, entrambi editi da Sellerio), Carlo Lucarelli abbandona con questo *Falange Armata*, l'ambientazione storica dei precedenti (gli anni degli ultimi fuochi del fascismo in Italia) per gettarsi nella mischia dell'attualità contemporanea. E fa bene, non tanto perché il ricorrere a elementi che paiono desunti dalla cronaca quotidiana (i delitti della uno bianca, le bande di skinheads, ecc) gli giovino a livello di trama (che pure è rigorosa e di buona tenuta) quanto perché può finalmente giocare la carta che forse gli è più confacente, quella dello stile. Se nei precedenti libri, infatti, la necessità di riportare azione e dialogo dei personaggi in situazioni 'datate' frenava in qualche modo l'esuberanza ironica e la tagliente secchezza della prosa, qui Lucarelli dispiega fino in fondo la sua formidabile capacità di far 'parlare' i personaggi, conducendoli in schermaglie verbali, fra loro stessi e con la dinamica del racconto, di irresistibile riuscita. Ma non basta, reduce dal racconto *Nikita*, pubblicato nell'antologia *I delitti del Gruppo 13*, ecco eletto a protagonista assoluto del romanzo il sovrintendente Coliandro, cristallino esempio di poliziotto all'italiana, ignorante di suo e fortunato quanto basta a risolvere di tanto in tanto qualche caso. Coliandro (i lettori di "Nova" lo troveranno dal prossimo mese qui in nuove avventure a fumetti disegnate da Catacchio in purissimo bianco e nero) è probabilmente la più felice creazione del giallo italiano di questi ultimi anni, figlio un po' del Sarti Antonio di Loriano Macchiavelli e un po' di certe maschere partenopee dei primi romanzi di Attilio Veraldi, in ogni caso mille miglia lontano dal soporifero commissario Ambrosio di Renato Olivieri. Ed è da figure come Coliandro che il racconto poliziesco potrà aspettarsi di trovare anche qui da noi quel pubblico giovane che ne ha segnato il ritorno al successo in mezza Europa e negli Stati Uniti. Insomma, qualche robustezza in più nella trama e qualche carattere meglio definito e anche l'Italia avrà, con Carlo Lucarelli, il suo Daniel Pennac.

**LB**

## VISIONI FUTURE

sia migliore dell'indifferenza in cui è affondato l'ottimo *Dirk Gently, Agenzia di Investigazionie Olistica* pubblicato da Rizzoli. *I nuovi guerrieri*, *Fratelli di sangue*: Richard Price, con quei due romanzi, esplose come il maggiore autore della rivincita del realismo urbano, quello massiccio e impegnato di James Farrell e Sinclair Lewis, non la fascinazione ombelicale dei minimalisti. La narrativa ha pianto a lungo la precoce dipartita di un maestro, essendosi Price in questi ultimi lustri dedicato quasi esclusivamente alle sceneggiature cinematografiche (ha regalato alla celluloide script superiori come *Il colore dei soldi* e *Sea of Love*): ora ne saluta la resurrezione con la pubblicazione del capolavoro *Clockers*, un thriller che si trasfigura in un reportage dai sobborghi del New Jersey, in analisi sconvolgente delle realtà del proletariato, delle gang, dell'adolescenza suburbana, condotta con il linguaggio più terso e folgorante che si sia visto stampato in forma di volume negli ultimi vent'anni. Price mette il suo stile inimitabile al servizio di una storia che scolpisce alcune delle più vivide, emozionanti figure di 'guardia o ladro' di sempre. Giorni fa mi è capitato di assistere all'intervista all'autore (proprio non ricordo il nome) di *City of Quartz*, saggio sulle gang losangeline. Lo scrittore faceva notare come, parlando di Crips e Bloods, di violenze e rivolte, mai si riesce a mettere a fuoco chi siano realmente, nella carne e nelle ossa, i membri delle gang, visti sempre come simboli o bersagli, mai come persone che pensano e sentono. Ebbene, in *Clockers* Richard Price è riuscito, soprattutto nel personaggio di Strike, spacciatore spacciato, a plasmare e animare le più belle, integre, tridimensionali, eccitanti figure di sottoproletario deviante della letteratura americana. Dall'iperrealismo suburbano alla metafisica metropolitana: già il titolo, *Leviathan*, suscita echi biblico-ebraico-religiosi che non si confanno a un genere Spillane. I personaggi di **Paul Auster** vivono ossessioni molto letterarie (in *Leviathan*, Benjamin Sachs traduce la sua nascita nel giorno di Hiroshima nella compenetrazione nel ruolo di 'figlio della bomba' – fino a perire coerentemente di deflagrazione). Sono spesso scrittori o intellettuali, si rivelano riflessi del loro autore, quasi sempre il loro dramma non è la morte (come in ogni mistery ortodosso), ma la scomparsa, il collasso dell'identità. Generalmente i meta-mysteries di Auster, ricchi di fascino e sapienza, non sono baciati dal genio che sovrintende alla lettura trascinante: ma, accidenti, questo settimo romanzo ve lo raccomando serenamente perché 1) è molto più fisico, concreto, o se volete meno metafisico ed elusivo dei precedenti; 2) si rivela ciò che non sono stati *Vineland* o *Il fantasma di Harlot*: il grande romanzo postmoderno (scusate la bestemmia!) americano, dove l'ecletticità dei materiali tipicamente PM mostra una propensione spiccata per il linguaggio del fumetto. Che il Fantasma della Libertà sia con voi! Addio.

**GC**

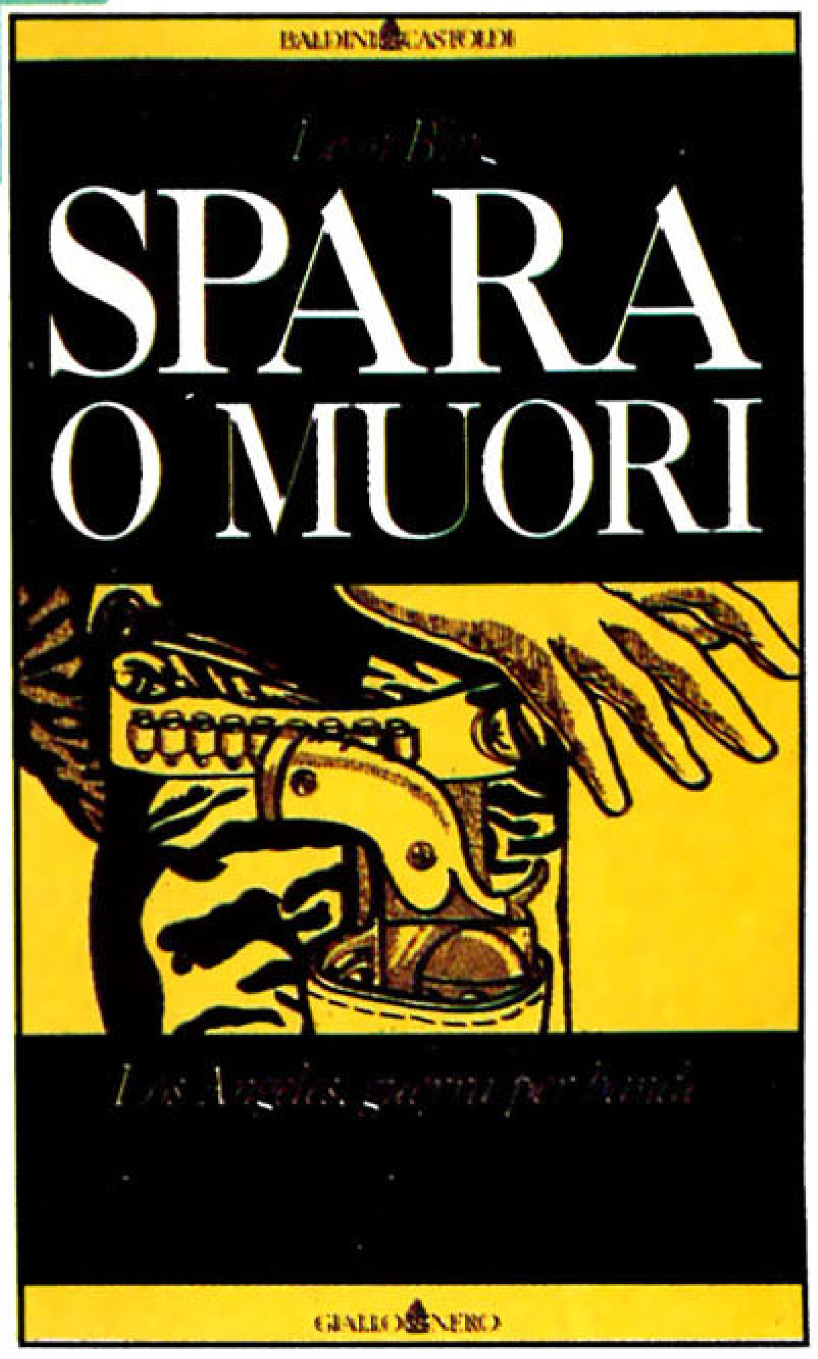
**Joe Haldeman**
**Il PARADOSSO HEMINGWAY**
**Editrice Nord, lire**

Vi siete mai trovati nella situazione per cui vostra moglie è tra le braccia del complice, che vi siete scelti per un certo affare, e voi stessi finite tra le braccia di una certa Pansy? Moglie e socio l'hanno pagata per farvi uscire gli occhi fuori dalle orbite e voi ve ne innamorate come un coglione o come in sogno e la Pansy capisce, sospira e spiffera tutta la verità per amore... Ebbene, ciò succede al protagonista di questo book di Haldeman che se non fosse per lo spirito che aleggia in ogni pagina, della serie "... ho frequentato i corsi di scrittura creativa..." servirebbe almeno a farci sganasciare dal ridere per alcune trovate felici. Invece la cosa si complica con 'sta storia degli universi paralleli: il protagonista per un dettaglio finisce col riprendere daccapo il suo romanzo, quello reale della vita e quello surreale del pastiche alla maniera di Hemingway. Ovvio, egli non troverà il bandolo della matassa e le vicende saranno orchestrate nientepopodimenochè dal fantasma di Hemingway stesso che con la bacchetta magica gli 'offrirà' tante occasioni per morire piuttosto che diventare ricco e famoso col falso più redditizio della sua carriera: ovvero con un manoscritto a nome Ernest... Vorticando da una morte all'altra si agiterà in interzone di vivibilità, nelle quali deve al momento rivedere il dettaglio, perché talvolta, per esempio, la ferita è allo stomaco, talaltra è un piede mancante. Insomma è tutto un chiedersi continuo: e se le cose fossero andate così anziché cosà? Chiosa: «... un facile lavoro ben pagato...» citando l'egregio autore vincitore del Premio Hugo del '91.

PDA

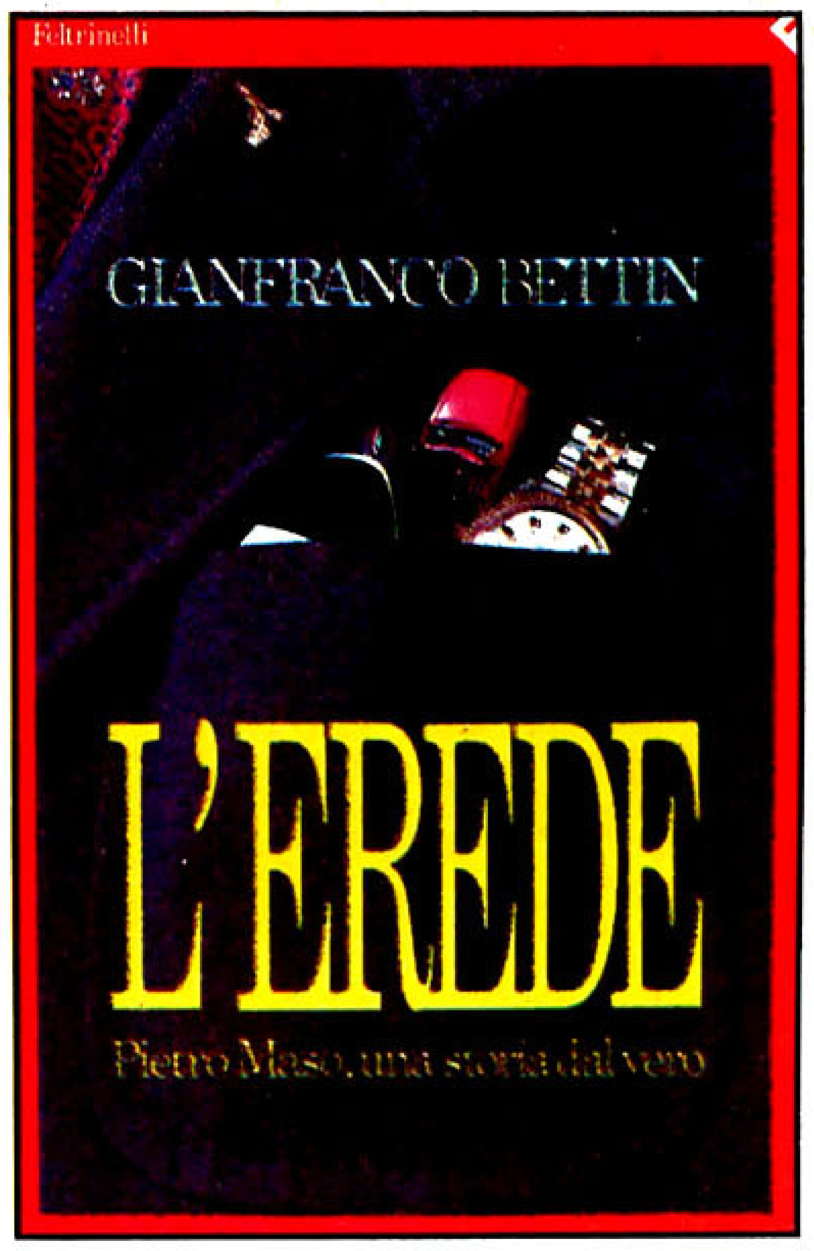
**LA PAURA DI NON ESSERE**

*Do or Die* è stato tradotto in italiano con *Spara o muori*, ma poteva anche avere un titolo più speciale e speculativo, per esempio, "La paura di non essere". «Un piccolo figlio di puttana» che rientra a casa e non trova la cena, ma sua madre 'fatta' di crack; «un piccolo negro bastardo» che si vergogna di tornare a scuola perché le scarpe sono sfondate e la maglia puzza, sono i corpi senza denominazione di questo reportage. Alla ricerca di una protezione e di un vero nome da criminale, i bambini si affidano ai 'vecchi' delle bande. Un 'vecchio' o una 'celebrità' è uno che il 'nome' se l'è fatto uccidendo o rapinando per i colori della banda, se non è stato ammazzato prima. Eppure può accadere, com'è successo a Monster Kody di finire in galera a riflettere su come costruire anziché distruggere. Andare in giro a uccidere 'i nemici' e a vendere droga 'ai fratelli', è l'attività principale di chi deve trovare spazio tra i 'vincenti'. Dall'indifferenza del mondo a Monster Kody, all'individuo che rompe gli argini, mutando la violenza in rap, in discorso fatto di 'rime' urlate: è la rabbia che esplode senza uccidere, per avvertire i fratelli di non farsi sfondare dal crack o dalle mitragliette. Il narrare-rap suggerisce di diventare Afrikaan, di andarsene dal ghetto o di trasformarlo parlando. Agendo diversamente, in maniera non barbarica, ci si trasmette la volontà di vivere. Una parola sull'autrice: Brava! Nessuna concessione all'astrattismo, all'intellettualismo: Léon Bing ha fatto parlare i protagonisti delle scorribande tra sanguinari sconvolti dalla paura di non essere. Orrore che affiora dai loro racconti, dalle confessioni, dalle descrizioni delle sparatorie, degli appostamenti e degli omicidi degni del più scafato poliziotto, di chi potrebbe, per certi versi, far parte solo dell'esercito... Sullo sfondo della guerra tra bande, lampeggia l'irragionevolezza della vendetta, il bisogno di una reputazione da criminale per il singolo e di un'identità di gruppo per gli affiliati dei Crips o dei Bloods, che devono riconoscersi senza dubbio, con un gesto...




**Léon Bing, SPARA O MUORI**
**Baldini & Castoldi, lire 24.000**

PDA



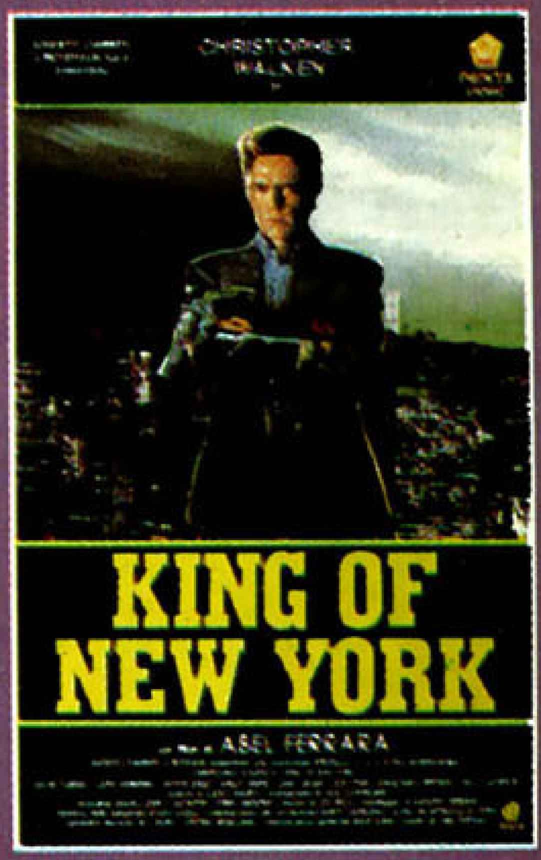

**Gianfranco Bettin**
**L'EREDE**
**Feltrinelli, lire 20.000**

In ritardo, come nella tradizione di "Nova", arriva la segnalazione di questo libro, uno dei più importanti scritti in Italia lo scorso anno. Bettin, già autore di un pregevole romanzo (*Qualcosa che brucia*, 1989) e di un potente libello-requisitoria dedicato ai malesseri di Venezia (*Dove volano i leoni*, 1991) racconta in questa 'storia dal vero' il caso di Pietro Maso, il ragazzo della provincia veronese che insieme ad alcuni amici massacrò i propri genitori per ereditare più velocemente il denaro che gli avrebbe permesso di continuare quella 'bella vita' che magneticamente attraeva i suoi giovani anni. Lontano dal sensazionalismo della cronaca giornalistica di quei giorni, Bettin scava nel profondo dei protagonisti della vicenda e, soprattutto, nell'ambiente in cui si è potuta svolgere. Il risultato è agghiacciante e ben riassunto da una lettera (riportata nel testo) che Padre David Maria Turoldo scrisse al "Gazzettino": «Perché io mi chiedo, casomai, se proprio quei figli che noi siamo tentati di definire come mostri, non siano invece i figli più logici, più sinceri, più coerenti al sistema di cui noi stessi siamo attori e protagonisti (...) Se questa massa scatenata di gioventù fosse, per caso, coerente fino in fondo, fedelissima ad accogliere fino in fondo la sostanza del nostro 'magistero', questo nero vangelo che annunciamo, non so quali 'padri' potranno salvarsi dall'assassinio collettivo». Un paradosso, certo, quello di Padre Turoldo, ma dal libro di Bettin non si poteva uscire come si esce da un romanzo noir: la scena è lo stesso agghiacciante, ma i colori sono quelli di ogni giorno, e gli umori quelli che respiriamo a ogni secondo. Da adottare nelle scuole.

LB

**JUNGLE FEVER di Spike Lee (1991)-CIC, 126'**

Indovina chi separa a cena? Lui è nero, architetto e affermato. Lei è bianca (e per di più italo-americana) ed è la sua segretaria. Si amano ma non sono né Tracy né la Hepburn, quindi andrà male. Film antirazzista in favore della differenza. Coraggioso.




**KING OF NEW YORK di Abel Ferrara (1991) PENTA, 96'**

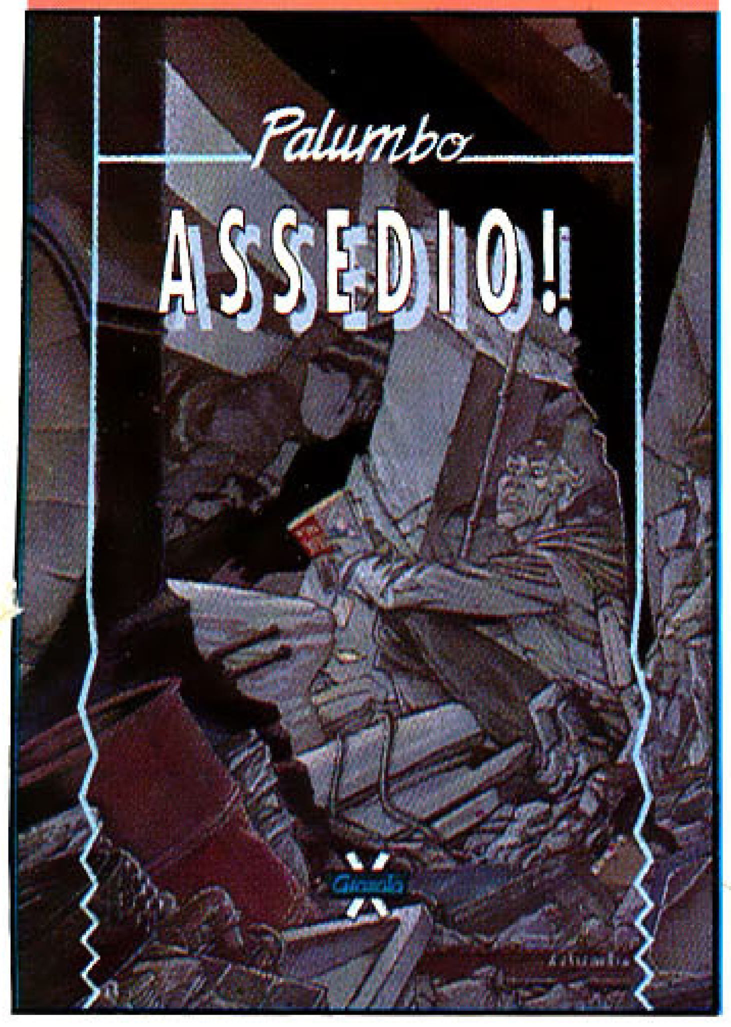
Ascesa e declino, senza redenzione, di un boss della malavita. Abel Ferrara partecipa al dramma con profonda *pietas*. Christopher Walken incarna il suo destino di sconfitta. Manhattan mostra le sue viscere. Quasi pasoliniano.

**CAPE FEAR di Martin Scorsese (1992)-CIC, 122'**

Della serie: quando i film sono meglio dei romanzi. I film, certo, perché questo è un remake. Forse meno atmosfera del precedente ma più angoscia. Su tutti, De Niro, perverso vendicatore all'altezza di *Taxi Driver*.

SCOSSE

Una storia
sensibile e particolare
di un maestro
del narrare ad immagini.
48 pagine
Formato 20 x 24,5
Lire 15.000




PAPERBACK

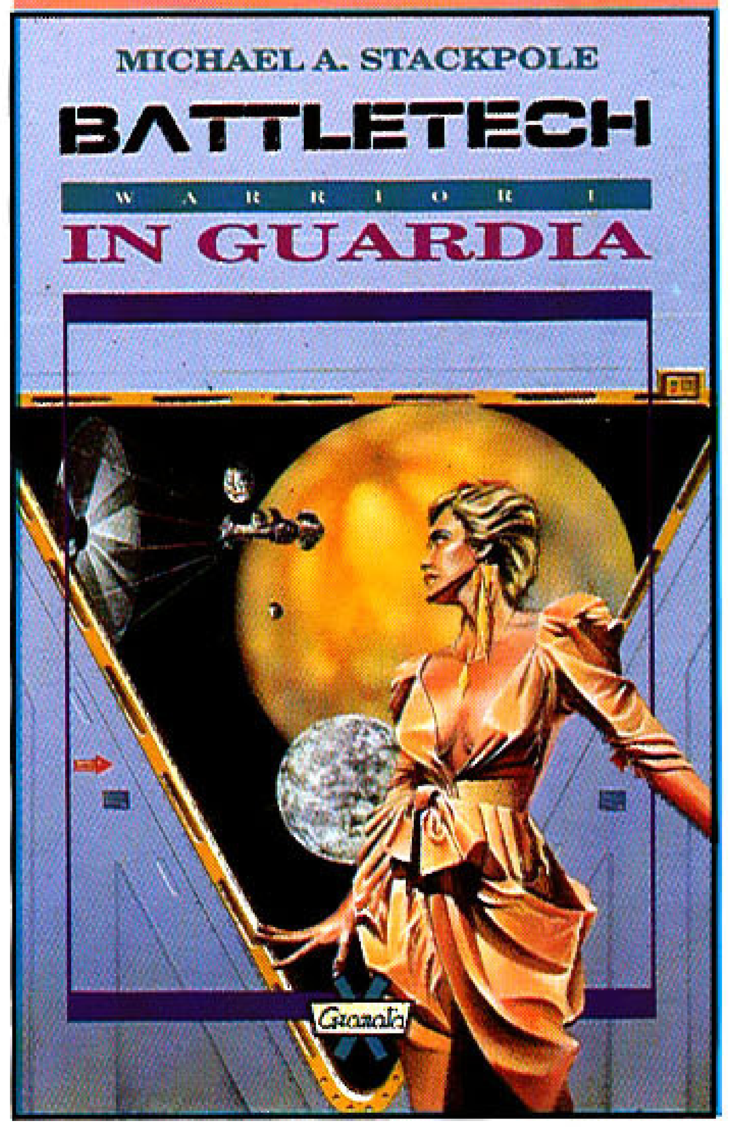
Dove l'uomo incontra il
connubio di magia e
cibernetica... il mondo di
Shadowrun!
320 pagine
Formato 12,5 x 19,5
Lire 16.000

PAPERBACK

Indiana Jones
sulle tracce di Merlino,
il mago del mito e
della leggenda!
208 pagine
Formato 12,5 x 19,5
Lire 16.000

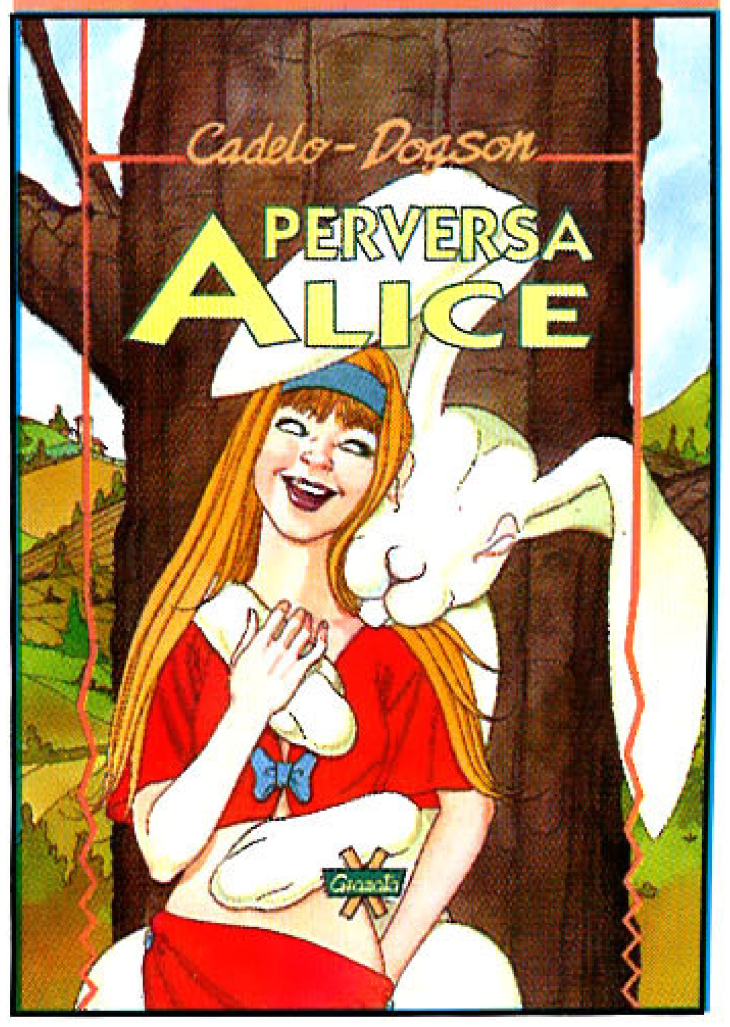
PAPERBACK

L'arconte designato
è in pericolo!
Intrighi, politica, azione,
tecno... Battletech!
304 pagine
Formato 12,5 x 19,5
Lire 16.000



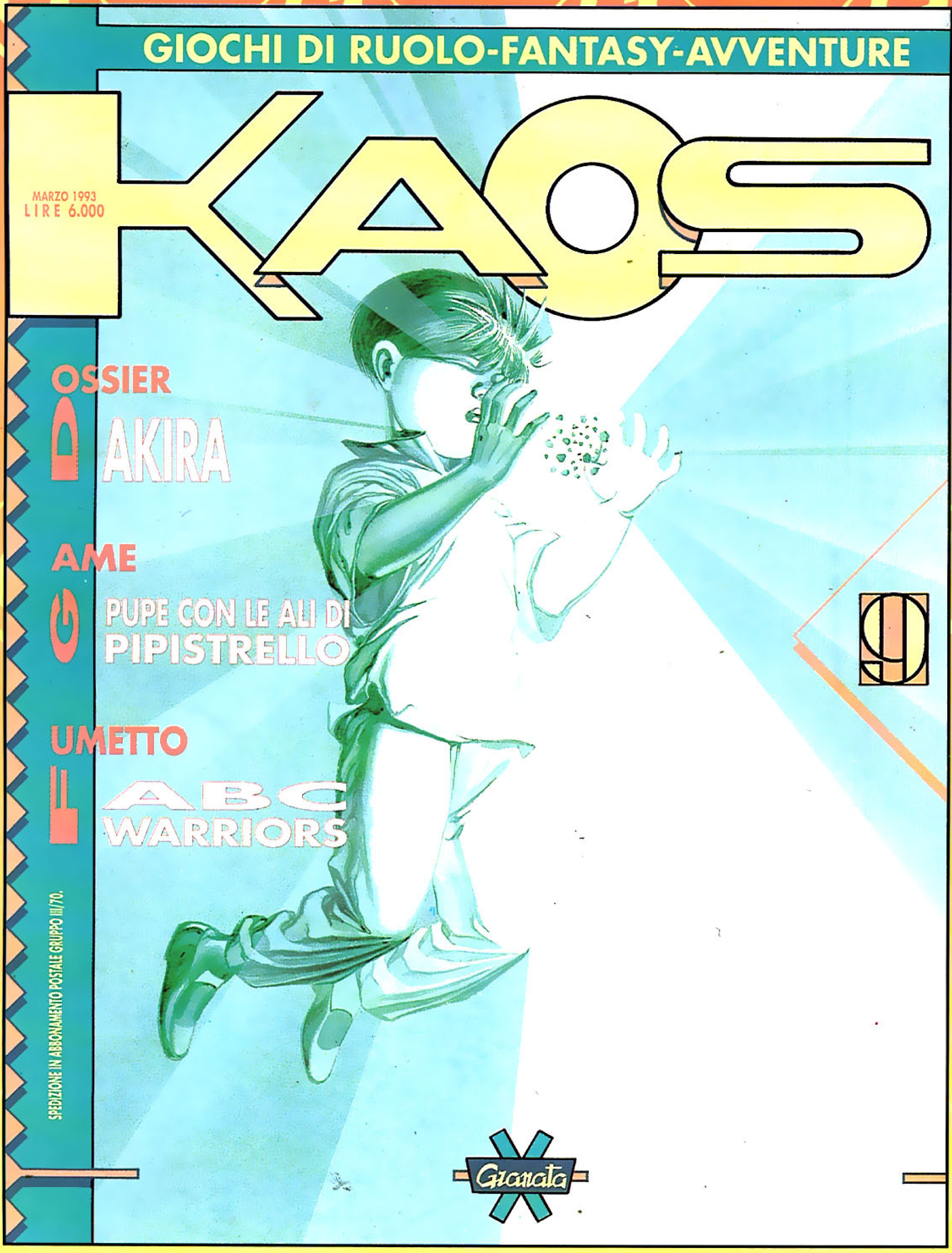

SCOSSE

Una *favola*, un pretesto
che permette a Silvio
Cadelo di dar sfogo al suo
luminoso immaginario.
32 pagine
Formato 20 x 24,5
Lire 15.000




Granata

# LICENZA DI GIOCARE




# QUESTO MESE IN EDICOLA